

Regole dell' Cinque Ordini

D'ARCHITETTURA

Di M. GIACOMO BAROZZIO DA VIGNOLA,

Con la nuova aggiunta di Michel-Angelo Buonaroti.

Regel bande vijf Ordens der Architecture/

Gheschelt by M. Iacob Barozzio van Vignola.

Met een nieu by-voeghsel van Michel Angelo Buonaroti.

Reigle des cinq Ordres

D'ARCHITECTURE.

De M. Jaques Barozzio de Vignole.

Avec une augmentation Nouvelle de Michel Angelo Bonaroti.

The Rule of the V. orders of Architecture compo- sed by Mr. Iacob Barozzio of Vignola.

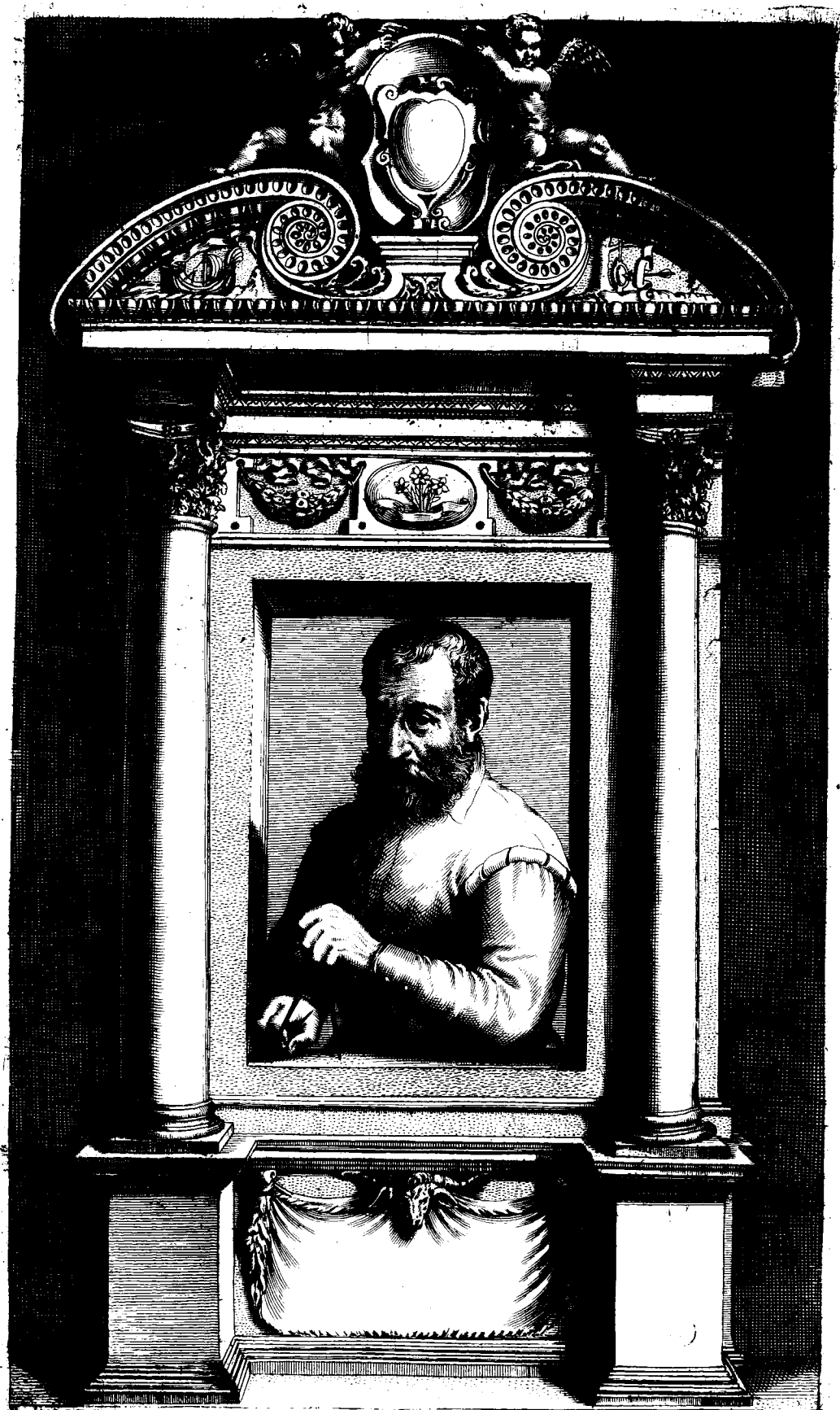
Which a New Augmentation of Michell Angello Bonaroti, and divers others Architects
accordinge to the Italian fashion.



TUTRECHT,

By Crispian van de Pas, Anno M. DC. XXIX.





ALL

ILLVSTRISSIMO

E REVEREND^{MO} SIGNORE MIO

è Patrone Singularissimo il Cardinale

FARNESE.



D Apoi che il dedicare le sue fatiche a quelli huomini, i quali per nobilita, grandezza di animo, virtuose operationi, e ricchezze amplissime sopra stanno agli altri quasi terreni Iddij, è tanto in uso (come veghiamo) nella fronte di ciascuna opera che per adornarne il mondo si manda in luce. Ben potrei io parimente Illustrissimo e Reverendissimo Signore mio con questo effempio donarti questa operetta qual la si sia, accioche sotto l'ombra del suo gran fauore corresse sicura nelle mani de gli huomini, ma poiche ella nata nel giardino della sua gran liberalitate è tutta sua, non vi habendo io altra parte che di operario, non posso far altro che assicurato dalla sua cortesia, senza punto mirare la piccolezza del frutto, pergergliela riverentem^{te}. affidandomi in ciò che l'grande Iddio accetta le nostre basse fatiche e li aggradisce per grandi, purché da gran fervore e puro affetto d'animo procedano, e li Signori terreni ancora qual minima pianta si truovino ne lor giardini, benché al paro delle piu nobili non l'apprezzino, nondimeno tal volta per la sua varietà se non per altro gli è cara. E lasciando io a piu elevati ingegni, e di altra professione, il celebrare le sue lodi, e quanto in quest' arte particolare sia eguale il suo gran giudicio all'animo grande, è spe se regali che in essa di continuo le piace di fare, supplicherolla si degni d'aggradire questo picciol frutto che per hora le porgo, il che sarà cagione di vederne in breve de maggiori i quali venderanno testamento alli studiosi di quest' arte, che della sua gran cortesia, è liberalitate verso di me usata io parimente ne sia stato largo dispensatore. Con questo riverentemente le bacio le mani.

A I L E T T O R I .

D A qual cagione io mi sia mosso benigni Lettori à fare questa operetta, è qual di poi la si sia al publico servizio di chi in ciò si diletta donarla, per piu chiara intelligenza di essa brevemente intendo di narrarvi.

*H*avendo io per tanti anni in diversi paesi essercitato questa arte dell' Architettura, mi è piaciuto di continuo intorno questa pratica de gli ornamenti vederne il parere di quanti scrittori ho possuto, e quelli comparandoli fra lor stessi, e cò l'opre antiche quali si veggono in essere, vedere di trarne una regola, nella quale io m'acquetassi cò la sicurezza che ad ogni giudicioso di simil arte dovèssè in tutto, ovvero in gran parte piacetei e questo solo per servirmene nelle mie occorrenze, senza haver posta in esso altra mira. Et per far questo lasciando da parte molte cose de scrittori dove nascono differenze fra loro non picciole, per poterli appoggiare con fermezza maggiore, mi sono proposto innanzi quelli ornamenti antichi delli cinque ordini, i quali nelle Anticaglie di Roma si veggono e questi tutti insieme considerandoli, e cò diligenti misura esaminandoli, ho trovato quelli che al giudicio commune appaiono piu belli, e con piu gratia si appresentano agli occhi nostri, questi anchora havere certa corrispondenza, e proportionè di numeri insieme meno

A 3

intrigata,

intrigata, anzi ciascuno minimo membro misurare li maggiori in tante lor parti apunto. La onde considerando piu adentro quanto ogni nostro senso si compiaccia in questa proportion, e le cose spiacevoli essere fuori di quella, come ben provano li Musici nella lor scienza sensatamente, ho presa questa fatica piu anni sono di ridurre sotto una breve regola la facile e spedita da poterse valere; li cinque ordini di Architettura detti, e il modo che in cio fare ho tenuto e stato tale. Volendo mettere in questa regola (per modo di essemplio) l'ordine Dorico, ho considerato quel del Teatro di Marcello essere fra tutti gli altri da ogni huomo il piu lodato, questo dunque ho preso per fundamento della regola di detto ordine, sopra il quale havendo terminato le parti principali, se qualche minimo membro non havrà così ubidito intieramente alle proportioni de numeri (il che auviene ben spesso dall' opera de Scarpellini, ó per altri accidenti, che in queste minutie ponno assai) questo l'haverò accomodato nella mia regola, non mi discostando in cosa alcuna di momento, ma bene accompagnando questo poco di licenza con l'autorità de gli altri Dorici, che pur sono tenuti belli: da quali ne ho tolto l'altre minime parti, quando mi e convenuto supplire a questo. Talche non come Zeusi delle Virgine fra Crotoniati, ma come ha portato il mio giudicio, ho fatta questa scelta de tutti gli ordini, cavandogli puramēte da gli antichi tutti insieme, ne vi mescolando cosa del mio, se non la distributione delle proportioni fondata in numeri semplici, senza havere a fare con braccia, ne piedi, ne palmi di qual si voglia luogo, ma solo ad una misura arbitraria detta *Modulo*, divisa in quelle parti che ad ordine per ordine al suo luogo si potrà vedere, e data tal facilità a questa parte d'Architettura, altrimenti difficile, ch'ogni mediocre ingegno, purché habbi alquanto di gusto dell' arte, potrà in un'occhiata sola senza gran fastidio di leggere comprendere il tutto, e opportunamente servirse. E non ostante ch'io haveffi l'animo molto lontano di doverla pubblicare hanno potuto nondimeno in me tanto li prieghi di molti amici che la desiderano, e molto piu la liberalità del mio perpetuo Signor l'Illustrissimo e Reverendissimo Cardinale Farnese, che oltre l'haverne hauuto dalla honorata sua casa cortesie tali che mi è stato concesso il potere fare queste diligentie, m'ha donato il modo anchora di potere sodisfare in questa parte agli amici, e donare anco a voi di corto altre cose maggiori in questo soggetto, se questa parte sarà da voi accettata con quell'animo ch'io credo. E perche io non penso in questo luogo di volere occorrere a quelle obiettoni che da qualchuno so che saranno proposte; non essendo questo mio intento, anzi lasciandone il carico all'opera istessa, che col piacere a piu giudiciosi, faccia anco che rispondino per me contro gli altri; dirò solamente che se qualchuno giudicasse questa fatica vana, con dire che non si può dare fermezza alcuna di regola, atteso che secondo il parere de tutti, e massime di Vitruvio, molte volte conviene crescere ó scemare delle proportioni de membri delli ornamenti, per supplire con l'arte dove la vista nostra per qualche accidente venghi ingannata; a queste gli rispondo, in questo caso essere in ogni modo necessario sapere quanto si vuole che appaia all'occhio nostro, il che sarà sempre la regola ferma che altri si haverà proposta di osservare; poi in cio si procede per certe belle regole di Prospettiva, la cui pratica necessaria a questo, e alla Pittura insieme, in modo ch'io m'assicuro vi sarà grata, spero anco di corto donarvi.

Come è detto, il mio intento è stato di essere inteso solamente da quelli che habbino qualche introductione nell'arte, e per questo non haveva scritto il nome a niuno de membri particolari di questi cinque ordini, presupponendo li per noti: ma visto poi per esperienza come l'opera piace anco assai a molti Signori mossi dal gusto di potere intendere con pochissima fatica l'intiero dell'arte intorno questi ornamenti, & che solo vi desiderano questi nomi particolari, ho voluto aggiugnerveli in quel modo che a Roma vengono volgarmente nominati, e con l'ordine che si potrà vedere, avvertendo solamente che i membri quali sono comuni a piu ordini, doppo che saranno notati una volta sola nel primo ordine che occorrerà, non se ne farà piu mentione nelli altri.

Aen de Lesers.

7



Doz wat oorsake ick beweeght ben gheworden/ goetgunstige Lesers/om die kleine werck te maken/ ende naderhant ten gemeenen dienste van de Liefhebbers dese Conste in't licht te gheven/ dat sal ick u/ tot klaerder opninghe van selve/koztelick gaen verhalen.

Dewijl ick so veel jaren lang in verscheyden Landen gheoeffent hebbe/ dese konst van Architecture/ soo heeft het my altyt behaegt over dese practische der ornamenten ofte vercierselen na te sien het goetduncken van soo veel Schrijvers als ick hebbe kommen bekomen/ ende de selve soo wel tegen malikanderen/ als tegen de oude wercken die noch vooz handen sijn/ te vergelijcken/ om alsoo te zien hoe dat ick daer wt soude mogen trecken enen sulcken regel/ waer op ick met soodanigen sekerheyt mochte rusten/ die allen den genen welcke sich op dese konste verstaen/ indien niet in't gheheel/ minners ten meesten deele soude moghen behagen/ en dat alkenichlyck om my selven daer mede te behelpen in mijne bejegeningen/ sonder eenich ander oogmerk daer inne gehad te hebben. Om dit te doen/ so heb ick vele dingen/ waer wt gern kleine verschillen ontsaen onder de selve Schrijvers/ op dat ick alsoo met meerder vasticheyt ondersteunt mocht wesen/ aen d' een zijd geset/ en my selven vooz ghestelt die oude Ornamenten van de vyf Oorden/ die te zien sijn onder de Antiquiteyten van Roemen/ ende die alle te samen blytelick brinckende/ ende met sochtyuldighe maten overwegende/ heb ick bebonden/ dat die ghene die den gemeenen oordele seghen de schoonste te wesen ende die onsen ooghen alderbest gh. vallen/ oock een sekere overeenstemminghe ende proportie ofte ghelijckmaticheyt van ghetailen onder den anderen hebben/ de welcke min verwartet is/ ja dat elck minste ledcken die meerder leden in so veel deelen als sy hebben punctuelicken afneet. Waer dooz ick des te dieper insiende hoe grootelijcks dat alle onse sinnen haer vermaken in al sulcken proportie/ ende dat die dingen enaengenaem sijn die daer buyten gaen/ gelijk de Architectus in hare konste tastelick bewys/ n/ so heb ick sichient ettelicke jaren herwaerts my behelpicht onder een koeten lichten ende beerdighen reghel/ waer mede men sich behelpen mochte/ te bringen de vyf Oorden soo men se noemt van d' Architecture/ ende is de maniere die ick daer in gheloud/ n/ hebbe gh. weest als volghet. Willende by exempel/ in desen regel stellen de Dorische Oorden/ soo heb ick ghemerckt dat die van het Theatrum oft Schou-tooneel van Marcellus onder alle ander/ van een pegelick aldermeest gheprez. n/ werdt/ ende daerom de selve genomen tot een fundament des regels van dese Oorden/ het welcke bepaelt hebbende de voornaemste deelen/ indender aldan noch eenich van de minste ledckens is dat soo heel nauwe niet ghesluyftert en heeft na de proportien der ghetailen (het welcke dickmaels ghebeurt by de Houw-plers/ oft andere torballen/ die in dese kleynheden veel te wege brenghen) dat sal ick in mijnen regel geholpen hebben/ sonder in eenighe sake daer ners aenghelegghen was afgheweken te sijn van de authorteyt van andere Dorische/ die mede vooz schoon ghelouden worden/ van de welcke ick de andere kleinste deeltiens ontfien hebbe/ so wanneer ick genootsaecht ben gewest die te vervullen/ d. se mijne kleine byphert altyt v. rgelichappende met de authorteyt der selve. Soo dat ick niet als Zeuris upt de Haegden van Crotone/ maer (soo veel mijn oordeel heeft mede gebrecht upt alle de Oorden ghenomen hebbe dit uptgelesen gh. tal/ het selve gheheel en al sup. verlijck treckende upt de oude/ ende niets daer onder mengelende van het mijne/ dan alkenich de distributie van de proportien ghedoneert zijnde op enckele ghetailen/ sonder my selven gebonden te hebben aen de bademen/ boeten/ oft palmen van eenige sekere plaetse/ maer alleen aen een willekeurige mat/ gena mit Modulus, die in soodanige deelen gedeelt is als men van Oorden tot Oorden op sijn behoortelike plaetse sal moge zien. Hier dooz hebbe ic die deel der Architecture dat anders swa. r is/ so licht gemaect/ dat alle tamelicke verstand. n/ mits eenighe smaect hebbende van de konste/ op een oogblyck/ sonder veel moeyte te hebben met lesen/ al het selve sullen konnen begripen/ en sich bequamelicken daer mede behelpen. Ende hoewel het mijn minste gedachte was dese ding in't licht te geven/ so heeft nochtans het bidden van verscheyde vrienden die daer grach na sijn/ veel by my vermocht/ en voornemelijc de nuldicheyt van mijnen genadighen Heere/ den Doozluchtrichsten en Eerwerdichsten Cardinael Farnese/ dewelcke/ behalven dat my van sijn waardige huys soodanige goede diensten sijn gedaen/ dat ick het vermogen gehad hebbe dese neersichypt aldus aen te wende/ my ooc de middel gegeven heeft om de vrienden in desen deele te mogen voldoe/ en om u daerendoven in korter tijt mede te deelen andere grooter dingen die tot dese stoffe behooren/ by aldien dit tegenwoozdige deel van u met soodanigen herte ontfangen worz/ als ic vertrouw. Ende nademaec ic op dese plaetse niet van merking en ben te willen voozkomen de tegenwoozing die ic weet dat van sonunige sullen ingebrecht worden/ twee mijn oogemere niet en is/ die liever het werre selve dien last oplegge/ dat het heide den verhandighsten behage/ ende haer bewege om my tegen de andere te verantwoozden/ so sal ic alkenich seggen/ by aldien pemant dit vooz verlore arbeyt hselde/ seggende datter gansch geen vasten regel gegeven en kan word. n/ aengesien dat men na't g. boelen van alle Schrijvers ende voornemelijc van Vitruvius/ de proportie van de leden der ornamenten dickwils moet betruet.

deren ofte verminderen/ om alsoo dooz de konst te verbullen het gene daer in ons gesichte dooz
erruy toeval soude mogen bedrogen werden/ dat ick den sulcken antwoorde/ dat het in oien ge-
balle ebenwel noodich is te weten/ hoe veel men begeert dat onse ooge sien sal / het welcke dan
alstyt wesen sal den vasten regel die een ander hem selven sal voorgestelt hebben te volgen/ nade-
mael men daer in te werck gaet wtsijpende sekere schoone regels van *Perspectiv*/ waer van ic
u mede de practijck kortz in't licht hoop te geven/ die bynde tot dese konst ende tot de *Schilderij*
noodich is/ ende dat op al sulken voer als ick my verckerkt houde dat u aengenaem wesen sal.
Mijn voornemen/ so ic geseyt hebbe/ is g'werst alleen van die/ verstaen te worden die alreets er-
nige inselinge hebben tot de konste/ ende daerom in hadde ic by geen van de bysondere leden
deser vpf *Ordens* syn nam gelchzeven/ als het daer vooz houdende dat de selve genoech bekent
waren. Daer daer na by onderbinding gesien hebbende dat dit werre oor vele heeren seer aen-
genaem is/ beweeght zijnde van den lust die sy hebben om mer gantsch kleine moeyte te mogen
verstaen het gheheele begryp van de konste belangende dese *Ornamenten*/ ende dat sy alleen be-
geren te weten de voorsz besondere namen/ so heb ic de selve daer by willen voege/ ende op sul-
ker maniere als men die te *Roomen* gemeentlick noemt/ ende in sulcken ordze als men sal mogen
sien/ Waer schouwende alleenlick den *Lester*/ dat van die leden die verscheppen *Ordens* gemeen
zijn/ na dat by die allen in de eerste *Orden* die ons voorbalt ermael genoemt sullen hebben/ in
de andere *Ordens* geen mentie meer ghemaect en sal worden.

A V X L E C T E U R S.



Ar quelle occasion j'aye esté meü, debonnaire Lesteurs, a faire ce petit ouvrage, &
a le mettre puis apres en lumiere, au commun service de ceux qui s'y delentent, je
m'en vay le vous deduire succinctement pour plus claire intelligence d'iceluy.
Ayant exercité par plusieurs annees en divers endroits cest art d'Architectüre, il
m'a tousiours pleu, autour de ceste pratique des ornements, d'en voir les opinions
d'autant d'Escrivains que j'ay peu, & les conferant tant avec eux mesmes, qu'avec
les œuvres anciennes qu'on voit encor en estre, de tascher a en trier quelque reigle,
en laquell e je pourrois m'acquiescer avec telle seurere, qui deust estre agreable, sinon du tout, au
moins pour une bonne partie, a tous ceux qui sont capables a juger de cest art, & ceci pour m'en servir
en mes occurrences tant seulesmet, sans que je m'y fois propose autre but quelconque. Et pour ce faire,
laissant a part beaucoup de choses des Escrivains, dont souvent sourdent des differens non petits
entre eux, afin de m'appuyer avec plus grande fermeté, je me suis propose ces ornements anciens des
cinq ordres qu'on voit parmi les antiquites de Rome, & les considerant tous ensemble & examinant
par diligentes mesures, j'ay trouvé que ceux qui semblent les plus beaux au iugement commun, & qui
avec plus de grace se representent devant noz yeux, que dit je) ceux la mesmes ont aussi une certaine
correspondence & proportion de nombres entre eux moins empestree, voire que chascun des plus petits
membres mesure les plus grands, les distribuant pointuellement en autant de parties. Dont consid-
derant plus avant combien que chascun de noz sens se plaist en icelle proportion, & que les choses
malplaisantes sont au dehors d'icelle, comme le demonstrent fort sensiblement les Musiciens en leur
science, j'ay pris, il y a plusieurs ans, la peine de reduire dessous une reigle brieve, aisee, & de laquelle on
se pourroit servir promptement, les cinq ordres d'Architectüre qu'on appelle, & la maniere que j'ay
reü en cela a esté telle. Voulant rapporter a ceste reigle, par maniere d'exemple, l'ordre Dorique, j'ay
trouvé celuy du Theatre de Marcellus estre le plus loué entre tous les autres selon le iugement d'un
chascun, & pourtāt aussi je l'ay pris pour le fondemēt de la reigle du dit ordre, lequel ayant terminē les
parties principales, si puis apres quelque membre des plus menus n'aura obey si exactement aux pro-
portions des nombres, chose qui entrevient souvent par la faute des burins, ou autres accidēs, qui peu-
vent beaucoup en ces petites choses) cela je l'auray accommodé en ma reigle, ne me fourvoyāt en au-
cune chose d'importance, ains accompagnant plustot ce peu de licence de l'autorité des autres Do-
riques, qui semblablement sont tenus pour beaux, desquels j'ay emprunté les autres plus petites par-
ties, toutes les fois qu'il m'a esté nécessaire de suppleer a ceci. Tellement que non comme fit Zeuxis
des Pucelles d'entre les Crotoniates, ains selon qu'a porté mon jugement, j'ay fait ceste eslite de tous
les ordres, les tirant puremēt tous ensemble des anciens, & n'y meslant chose aucune du mien, sauf la
distribution des proportions fondee en nombres simples, sans prendre efgard aux coulees, pieds rti
paulmes d'aucun lieu, mais seulement a une fort petite mesure arbitrairi appelée *Module*, divisee en
telles

telles parties comme d'ordre en ordre l'on pourra voir en son lieu. Et par ainsi j'ay si bien faciliter ceste partie d'Architecture, autrement difficile, que tout entendement mediocre, moyennant qu'il aye quelque goust de l'Art, sans prendre grand peine a lire, pourra comprendre le tout d'une seule ceillade, & s'en servira a son aise. Or non obstant que j'eusse le pensier bien esloigné de la publier, si est ce que les prieres de plusieurs mes amis qui la desirent, ont eu tant de pouvoir en mon endroit, & beaucoup plus la liberalité de mon Seigneur a toute perpetuité l'illustrissime & Reverendissime Cardinal Farnese, lequel, outre ce que j'ay receu de sa maison honorable des courtoises telles que de m'estre octroyé de faire ces diligences, m'a donné aussi le moyen de pouvoir satisfaire aux amis en cest endroit, & vous donner bien tost d'autres choses plus grandes sur ce sujet, moyennant que ceste partie ci soit par vous acceptée d'un tel cœur que j'osere. Et puisque je ne fais dessein en cest endroit de vouloir obvier aux objections que je scay devoir estre mises en avant par aucuns, n'estant cela aucunement non intention, ains en laissant la charge a l'œuvre mesme, laquelle avec ce qu'elle sera agreable aux judicieux, fera aussi qu'ils respondront pour moy a l'encontre des autres, je diray seulement, que si quelqun jugeast estre vain ce travail, soutenant ne pouvoir estre donnée aucune reigle ferme, d'autant que selon l'opinion de tous & nommement de Vitruve, il faut adjouster & oster souventes fois, aux proportions des membres des ornemens, afin de suppleer par l'art a l'endroit ou nostre veue pourroit estre trompée par quelque accident, sur cela je luy respondray, qu'en tel cas il est totalement necessaire, de sçavoir combien c'est qu'on vueille que se represente a noz yeulx, lequel sera tousiours la reigle ferme qu'autrui se fera proposé d'observer, puis qu'en cela on procede par certaines belles reigles de perspective, la pratique de laquelle, qui est necessaire & a cest art ici & la Peinture tout ensemble, j'espere de vous donner bien tost en forme telle que je metiens asseuré vous devoir estre agreable.

Mon intention, comme je viens de dire, n'a esté autre, que d'estre entendu de ceux la tant seulement, qui ont desia gousté quelques fondemens de l'art, & a ceste cause je n'avois adjoucté le nom a nul membre particulier des cinq Ordres, les presupposant estre assez cognuz. Mais ayant trouvé depuis par experience que l'œuvre estoit fort agreable a beaucoup de Seigneurs, esmeus par le gout qu'ils avoient de pouvoir entendre avec bien peu de fatigue l'entier de cest art touchant ces ornemens, & qu'ils n'y desiroient autre chose que ces noms particuliers, j'ay voulu les y adjouster de la façon qu'ordinairement ils sont appelez à Rome, & en tel ordre qu'on pourra voir, advertissant seulement que des membres qui sont communs a plusieurs ordres, depuis qu'ils seront nommez une seule fois au premier ordre qu'on les rencontrera, ne fera plus faire mention es autres.

To the Readers.



What occasion I was mooved (Curteous Reader) to undertake this smale worke, and afterwards to publish the same for the use of those delight herein, I will (for the more cleare manifestation hereof) briefly relate unto you.

I havinge exercised this Arte of Architecture many yeares in severall Landes, I had alwaies a great delight in the practise herof especially in the garnishinges and Ornamentes thereof and to that end have diligently marked and observed the opinions of so many Authors as I possibly could attaine unto. And have not onely compared them together the one with the other, but also have compared them with the Auncient workes which are yet standinge, meaninge thereby to see how I might deduce from them, such Rules where upon I might rest my selfe contented, with such an assurance, that I might give delight and contentment to those that have understandinge in this Arte, if not to the greatest part of them that are able to judge herof, and to have referred this same for my owne use for my private helpe when occasion should require, without havinge any other desseigne therein. For the accomplishment whereof, I was inforced to rejecte many thinges of those Authores because of the great differences I found amonge them, and because I would bee upon a sure grounde and certaine in my proceedings, I have tryed my selfe to the olde Ornamentes of the fyve Orders, which are founde amongst the Antiquities at Roome, And diligently observinge the same, and consideringe their measures with great care and circumspection, I have founde, that those which in the comone judgement of most men doe seeme to bee the fairest, and doe best give delight unto the eye, have also a certaine agreement, proportion, and coherence and of like measure of numbers with the rest which is lesse confuted, yea, and that each of the least members thereof doe particularly & precisely measure out unto us the greater members in so many partes as they have. By reason whereof I more profoundly regardinge how exceedingly all our senses are delighted with such proportions & that all other are not acceptable nor liked of which transgresse true proportion, like as it is most sensibly perceived by Musicians in the Arte of Musique: Therefore I have (for certaine yeares hetherwardes) taken the more care and paine to reduce the fyve Orders of Architecture (being so called) into a more shourt plaine and easie rule, wherewith every man may make use of at pleasure, and the manner and order, that I have kept herein, is as followeth. And placinge (for example sake) in this rule the order called Dorica, therein I have perceived that the Theater of Marcellus, amongst all others to be most comended of all men, and for that occasion have taken the same to bee the foundation for a rule of this order. Havinge described and confined the principall partes thereof, if then there bee any of the least members or partes, which hath not had such neare and intire correspondencie therewith accordinge to the proportion of the numbers, which many tymes comes to passe by reason of the iron chesills of the workmen or other mischances, which in those very smale perticulers are very helpfull, I have amended the same in my rules, without detractinges any thinge of any importance from the Authoritie of the other orders which are called Dorica, which in deed are counted and esteemed very faire, & from the which I have borrowed the other smalest proportions when I was constrained to fill up the same, ever accompanyinge this little libertie I tooke therein with the Authoritie thereof, Sathat I have not made choyse of all those orders and of the excellent number of them, like as Zeuxis did of the Virgins of Crotona, but accordinge to my judgement, have taken the same purely and precisely from the Auncient Antiquaries, without minglinge any thinge of my owne invention with the same, but onely the distribution of the proportions I have grounded upon single numbers, without tyeing my selfe to any certaine measures of fathoms, feete or inches of any one place properly, but onely unto a voluntarie measure, called modulo, which is, divided into so many severall proportions as you may very easily perceave from order to order in there owne proper places.

And by this meanes I have made this parte of Architecture, which otherwise is very hard to be understoode, so easie that any man beinge but of a reasonable understandinge, & havinge any entrance into this facultie, at the first sight without troublinge himselfe with readinge any description, may easily understand the same, & very comodiously make use hereof. And whereas I no wise meant, or had the least thought that these should have bene published, yet the earnest intreaty of divers of my espetiall frendes, who were very desirous hereof, and likewise such whom I did exceedingly respect, so prevailed with mee espetially the noble bounty of my graciouse Lord the Illustrious most Reverend Cardinall Farnese, who, besides the many and mestinable Courtieses I have had from his honorable house in grauntinge unto mee such a prerogative as the imployinge of my diligence in this particuler, hath also granted mee this libertie to participate and to gratifie my frendes in this, And more over & above, not onely in this, but also in short tyme, to communicate unto them greater matters of this same subject, so farforth this present parte be received with such a good hard and affection, as I hope it will.

And whereas my meaninge is not in this place to prevent the objections which I knowe by some wilbe objected against this, Indeed it is in no wise my meaninge, but will rather therein burthen the worke my selfe, to the end it may give content unto the Iudicouse and may provoke them to answer others in my behalf, yet this onely will I say to those that shall say that this is altogether a needlesse worke, because there cannot bee sett downe unto us a sure & certaine Rule in these, consideringe that most men accordinge to the opinion of all wryters and espetially of Vitruvius, affirme that the proportions of the members of the ornamentes oftentimes must be amplified or diminished, to the end that Arte may supply that, which in our eyes wee might seeme to be deceaved by any other accident. To the end that such may be answered,

I say, That in such a case it is also necessary to bee knowne, how much thereof our eye, should see at once to be in sight, which then will bee alwaies a sure rule which another may purpose to follow, because that some therein doe worke accordinge to some faire prospectiue Ryles, whereof I hope also shortly to publish the practique thereof, which will bee both very necessary for this Arte, and likewise for the use of Paynters. And that upon such a grounde and foundation, as I know without doubt will bee very acceptable vnto you.

My purpose is, like as I haue saide already, onely to be understoode of those who already haue some understandinge in this Arte, and therefore I haue not written downe the names of the principall members of these fyue orders, because I take it for graunted, that that is sufficiently knowne already. But afterwarde syndinge by experience that this worke was very acceptable vnto many noble personages, beinge mooued herevnto by a desire that they haue with such little Labour to attaine to the understandinge of comprehendinge the whole Misterie of this Arte, concerninge these ornaments, And that they onely desire but to know the aforesaid severall names for this occasion I haue sett them downe, and therein haue followed the comon names of them, as they are called at Rome, and in such an order as hereafter you may perceau. Admonishinge the Readers onely of this, that of those members which are comon vnto diuers orders, after that I haue once named them onely in the first orders, which you shall perceau to be sett downe, that in the followinge orders no mention is made of them at all.

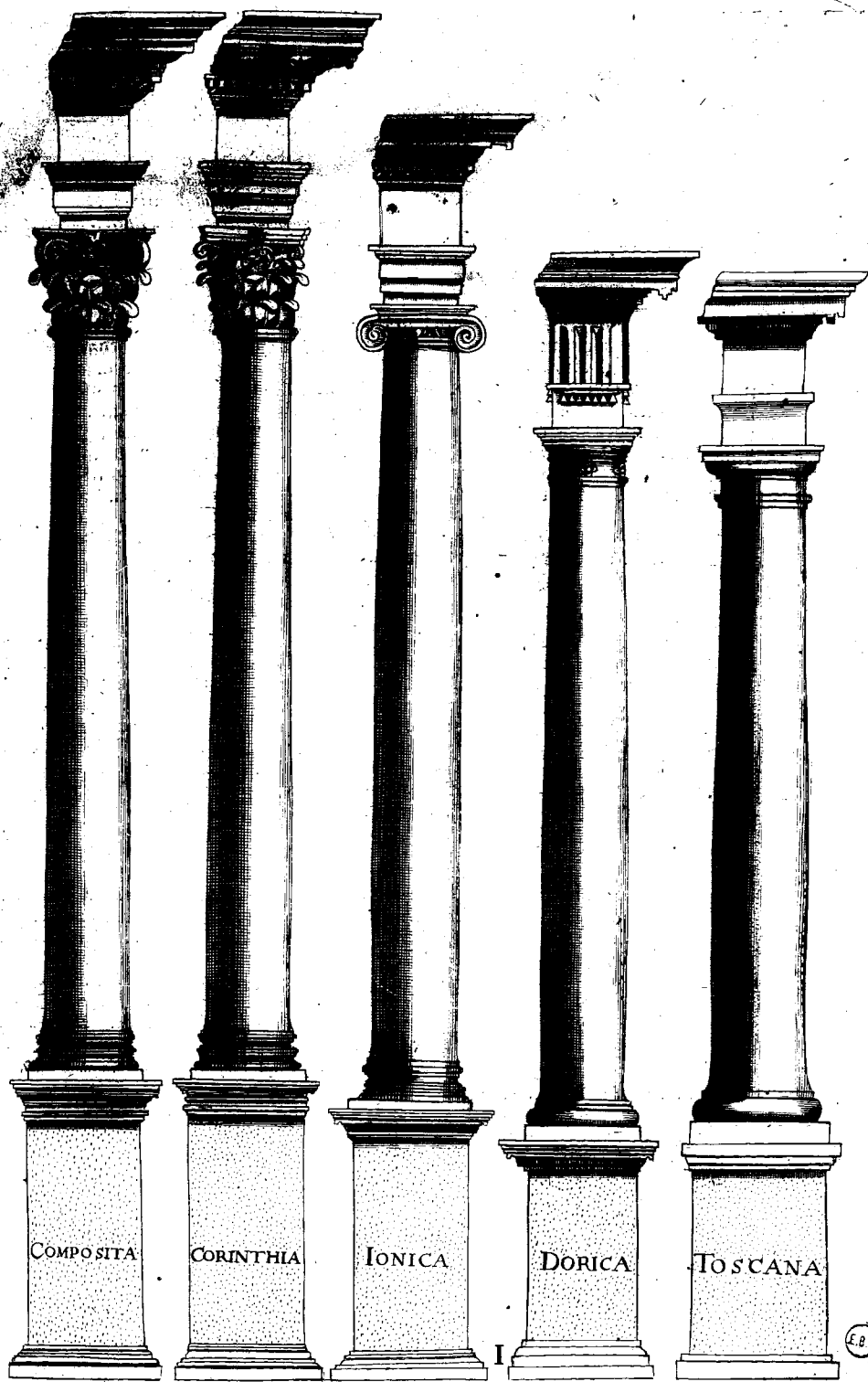


Avendo da trattare delli cinque Ordini di Colonne, cioè Toscano, Dorico, Ionico, Corinthio, e Composito, mi è parso che nel principio convenga, che si vedan le figure d'ogni specie di quello s'ha da trattare, anchor che non vi siano notate le sue misure particolari, perche solo sono poste per dimostrare una regola generale, la quale a una per uno particolarmente si dichiarera.

Alsoz hebbende te handelen van de vijf Ordens der Colommen / te weten Toscana, Dorica, Ionica, Corinthia ende Composita, soo hebb' ickr ghedozdeelt behooflick te wesen, dat int beginfel mochten gesien worden de figuren van elke soort daer af dat gehandelt worden sal/ hoe wel de besondere maten daer niet by gheteekent en zijn/ dewijl zy maer gheset zijn om een alghemeyne regel aen te wijzen/die van voort van Colonne tot Colonne int besonder verklaert sal worden.

Ayant a traiter des cinq Ordres des Colomnes, a sçavoir Toscane, Dorique, Ionique, Corinthie & Composee, il m'a semble estre convenable qu'a l'entree l'on peust voir les figures de chaque espeece des quelles sera traité, encor que les mesures particulieres n'y sont pas notees, pour n'estre mises que pour demonstrier une reigle generale tant seulement, laquelle puis apres sera declaree particuliere-ment de Colonne en Colonne.

Inneendinge to treat of the fyve orders of the Colomnes, viz: of the Tosane, Dorick, Ionick, Corinth and Composita, I have thought it convenient, that first of all at the beginninge, there might bee sett downe the figures of each whereof I was to handle, Although the particuler measures are not exprestly sett downe, because they are sett downe but onely to demonstrate one generall rule, which afterwarde from Colonne to Colmone shall bee more particulery declared.



COMPOSITA

CORINTHIA

IONICA

DORICA

TOSCANA

E.B.A.



Non havendo io fra le Antiquit  di Roma trovato ornamento Toscano, di che n'habbia possuto formar regola, come ho trovato delli altri quattr' ordini, cio   Dorico, Ionico, Corinthio,   Composito, ho preso l'autorit  da Vitruvio nel quarto libro al settimo capitolo, dove dice la Colonna Toscana do ver esser in altezza di sette grossezze di essa Colonna con la base,   capitello. Il resto dell' ornamento cio   Architrave fregio,   cornice, mi pare esser convenevole, offerir la regola, la quale ho trovata ne gli altri ordini, cio  , che l'architrave, fregio,   cornice siano la quarta parte dell'altezza della Colonna, la quale   moduli 14 con la base,   capitello, come si vede notatoper numeri, cosi l'architrave, fregio,   cornice saranno moduli 3, che viene ad essere il quarto di 14, li suoi particolari membri saranno al luogo suo minutamente notati.

De W il ick onder de Antiquiteyten van Roomen gheen Toscanus Ornament ghebonden hebbe / daer upt ick een Regel hadde moghen maken ghelyck ick wel ghebden hebbe van de vier andere Ordens / Dorica, Ionica, Corinthia ende Composita, soo hebbe ick my beholpen met de authoriteit van Vitruvius in zyn 4. Boeck / aen het 7. Capit l / al waer hy seydte / dat de Toscaensche Colonne moet hebben de hoochte van seven van haer eyghen dicken / met het basement ende capiteel. In de reste des ornaments / naml ck d'Architrave / de Frise ende de L st oft Cornice / dunckt my dat men behoort te volghen den Regel die ick in de ander vier Ordens ghebonden hebbe / te weten / dat d'Architrave frise ende Cornice begrijsen het vierendeel van de hoochte der Colonne / de welke is van 14 Modulen / met het basement ende Capiteel / ghelyck men hier met ghetalen siet aen gheteckent. Ende alsoo sal d'Architrave met de Frise ende Cornice zyn van 3 Modulen / t welck het vierendeel is van 14. De besondere leden der Colonne sullen t haerder plaetse op t nauwe aen gheteckent worden.

N'Ayant trouv  entre les Antiquitez de Rome aucun ornement Toscan, du quel j'aye peu former une Reigle, comme j'ay bien fait des autres quatre Ordres, Dorique, Ionique, Corinthien & Composite, je me suis servi de l'autorit  de Vitruve livre 4. chapit. 7. Ou il dit, que la Colonne Toscanee doit avoir la hauteur de sept de ses propres grosseurs avec la base & le chapiteau. Au reste de l'ornement,   savoir l'Architrave, la Frise & la l ste ou Cornice, il me semble chose convenable, qu'on y garde la reigle que j'ay trouv  ces autres Ordres, c'est   savoir, que l'Architrave, la frise & la cornice soyent le quart de la hauteur de la Colonne, laquelle est de 14 Modules, avec la base & le chapiteau, comme l'on voit ici not  par nombres : Et ainsi l'Architrave, frise & cornice tiendront 3 Modules, qui est le quart de 14. Ses membres particuliers seront notez   menu chascun en son lieu.

Because that amonge the Antiquities at Rome I founde no ornament for the Toscan order, from whence I might have sett downe a Rule, like as I did with the 4 other orders of Dorick, Ionick, Corinth, and Composite, Therefore I have helped my self with the Authoritie of Vitruvius in his 4. booke and 7. Chapter, where hee saith, that the Toscan Colonne must have the height of 7. tymes his owne thicknes with the basement and Capitoll. In the other ornaments thereof, as namey, the Architrave, the frise, and the list or Cornish, In my opinion, wee ought to follow the Rule which I founde in the other 4. orders, viz: that the Architrave, frise and Cornish ought to have the fourth parte, of the height of the Colonne, the which is of 14. Modules, with the basement and capitoll, like as you may see marked with numbers in this place. And therefore the Architrave with the frise and cornish shalbe of 3 Modules which is the fourth parte of 14. The particuler members of the Colonne shalbe noted very precisely in there owne proper places.

ORDINE TOSCANO

$M_1 \frac{1}{4}$
Cornice

$M_1 \frac{1}{2}$
Fregio

M_1
Capitello

$M_1 \frac{1}{4}$

Intercolonio

Colonna

Modul $7 \frac{2}{3}$

M_2

M_1
Base

III.

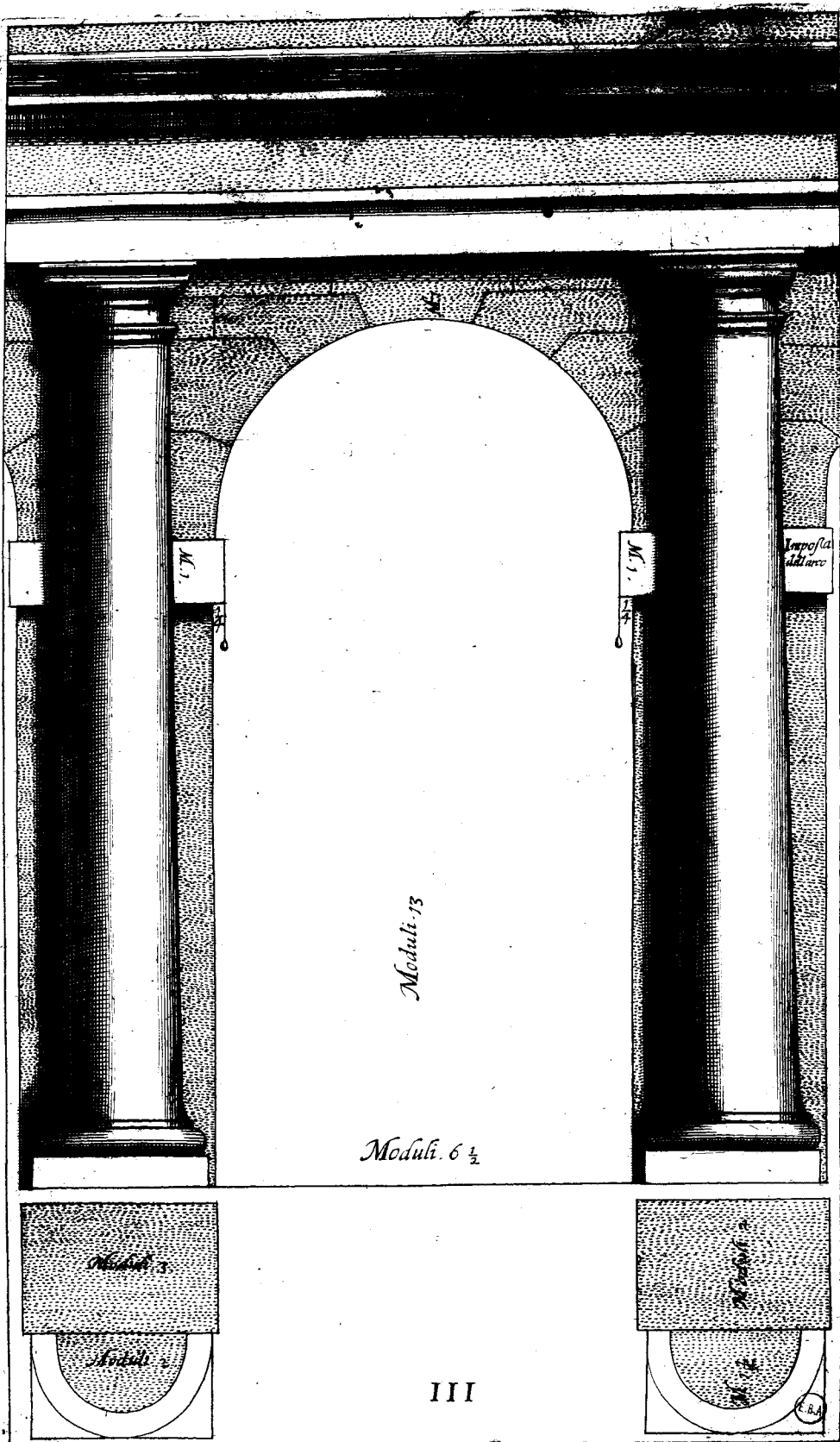


Avendosi a fare l'ordine Toscano senza piedestallo si partirà tutta l'altezza sua in parti 17. Et ciascuna di queste parti chiamaremo Modulo, il qual partiamo in 12 parti uguali, e con queste sene forma tutto il detto ordine con suoi particolari membri, come si vede in disegno notato per numeri così rotti come intieri.

Men de Toscaensche orden maken moet sonder pedestaal, so salme haer gansche hoogte deelen in 17 deeltjens/ende dese suilen wy elck besonder noemen Modulo, het welke wy wederom verdeelen in 12 gelijcke deelen. ende van de selve wordet de geheele Orden met haer besondere leden gemaect/ gelijck men sien mach in dit ontwerp/ dat niet getallen soo ghebroeken als heele afgheteckent is.

Quand l'Ordre Toscan devra estre fait sans pedestall, on divisera sa hauteur entiere en 17 parties, chascune des quelles sera par nous appellee *Modulo*, lequel nous divisons en 12 parties egales, & de celles ci est formé l'Ordre tout entier, avec ses membres particuliers, comme l'on voit en ce pourtrait, qui est quoté par nombres tant rompus que entiers.

When you will make the Toscan order without a pedestall, then you must devyde the whole height into 17 partes, and these wee call *Modulo*, the which wee devyde againe into 12 equal partes, and of these is the whole order with every perticular member composed, like as you may very well perceave, by this pourtraite, the which is noted downe aswell in broken as in whole numbers.



Moduli. 13

Moduli. 6 1/2

III

Moduli. 3

Moduli. 2

Moduli. 3

Moduli. 2

Imposla
dell'arco

M. 1/4

M. 1/4

IIII.

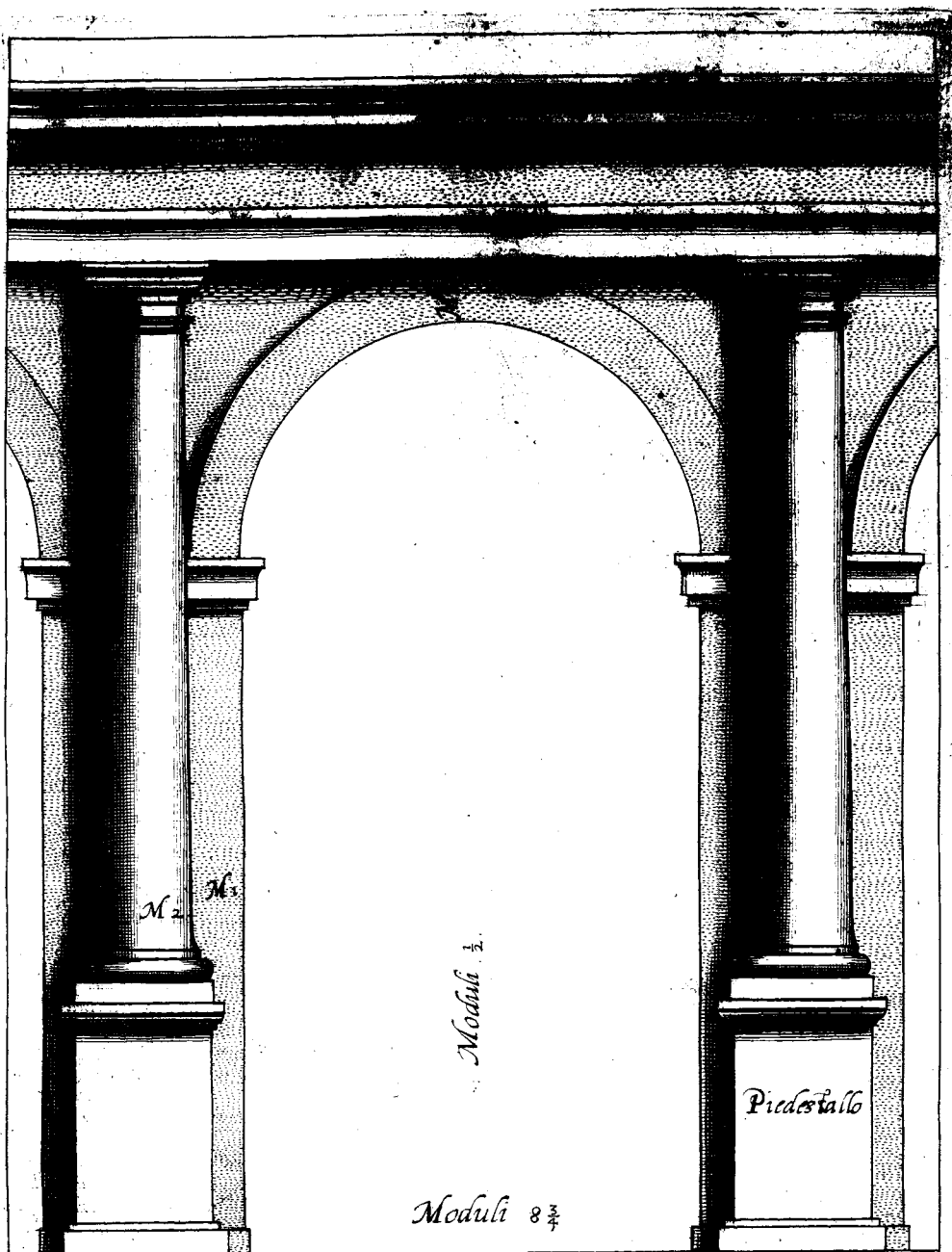


A dovendosi fare quest' ordine col suo piedestallo, si partirà tutta baltezza in parti 22, e $\frac{1}{2}$ è cio sia perche il piedestallo ricerca havere in altezza la terza parte della sua colonna con la base e capitello, ch'essendo moduli 14, la terza parte sono moduli 4, $\frac{2}{3}$ aggiunti d 17 $\frac{1}{2}$ vanno al numero di 22 $\frac{1}{2}$.

Mer als men de selve Orden maken sal met haer pedestael / soo moet hare gehele hoochte gedeelt worden in 22 deelen en $\frac{1}{2}$ / het welck men doet / overmits dat het pedestael berepicht de hoochte van het derde part zijner colomme met het basement ende capiteel / welke zijn de van 14 Modulen / so bedraecht haer derde part 4 Modulen ende $\frac{2}{3}$ / die geadderet zijnde tot 17 $\frac{1}{2}$ maken te samen 22 $\frac{1}{2}$.

Mais ayant a estre fait le dit Ordre avec son pedestal, sa hauteur toute entiere sera divisée en 22 parts & $\frac{1}{2}$, ce qu'on fait, pource que le pedestal requiert d'avoir en hauteur le tiers de sa colonne, avec la base & le chapiteau, laquelle estant de 14 Modules, le tiers en revient a quatre Modules & $\frac{2}{3}$, lesquels adjoutez a 17 $\frac{1}{2}$ font ensemble 22 $\frac{1}{2}$.

B*ut when you will make of the same order with a pedestal, then you must devyde the whole height into 22 parts and $\frac{1}{2}$, which must be so done, because the pedestal requireth the height of the thirde parte of the Colonne with the basement and the capitoll, which consistinge of 14 Modules, the thirde parte thereof cometh to 4 Modules and $\frac{2}{3}$, the which beinge added to the 17 $\frac{1}{2}$, doe make in all 22 $\frac{1}{2}$.*





N chorche nell ordine Toscano occorro di raro farci piedestallo, non dimeno l'ho messo qui in disegno per seguire l'ordine, avvertendo anohora che in tutti li cinque ordini per regola generale ho osservato li piedestalli con suoi ornamenti dover esser la terza parte della sua colonna con la base e capitello, si come tutto l'ornamento di sopra cio e Architrave fregio e cornice ha da essere la quarta parte. Dalla qual intelligenza e presupposto ne nasce questa gran facilità nell operare, che dovendo si fare qualsi voglia di questi cinque ordini, dopo che s'habbi terminato l'altezza deve havere, questa si divide in diciannove parti con suoi ornamenti. Di nuovo poi si piglia l'altezza della colonna con la base e capitello, e si fa la divisione de suoi moduli secondo che sera o Corinthio o Dorica over d'altro ordine, e poi con questo modulo diviso nelle sue parti, secondo si vede alli suoi luoghi, si fabbrica

A Vivo della colonna, B Imo scapo della colonna, C Toro, D Plinto, E Listello nome molto generale è usato indifferente mente in tutti li membri simili o minori o maggiori F che seno, G Piedestallo, H Listello, I Zoccolo.

Hoe wel in de Tolcensche Ordze seldom gebeurt datmen een pedestaal maect/so heb ick't nochtans/om de ordze te volgen/ in dit ontwerp voor gheselt. Waershouwende boots een pegelyck / dat ick in alle de vijf Ordens dit voor een algemeyne regel gevolcht hebbe / dat de pedestaalen met haer ornamenten moeten wesen het derde deel van haer Colonne met het basement ende capiteel / eben ghelyck het rieraet van boven/ te weten d' Architrave Friese ende Cornice/ het vierdepart van de selve moeten wesen. Het welcke wel verstaen ende vast gestelt zijnde/ een grootte gemakelijckheyt mede brengh in het werken. Want hebbende te maken d' een oft d' ander van de vijf Ordens/ na datmen bepaelt heeft de hoogte die sy moet hebben/so deelt men de selve met haer ornamenten in neghentien. Daer na neemt men van nieuus de hooghte van de Colonne met het basement ende capiteel / ende in men maect de verdelinghe van haer Modulen/ na dat sy dan is/ van de Dorische oft eenighe ander Ordzen/ ende dan maect men 't heele gebouw met dese Module alsoo in hare deelen afgedelt/ gelick men tot zinner plaetse mach sien.

A De schacht van de Colonne/ B D'onderste stijl ofte bant van de Colonne/ C De Torus/ D De Plinthus/ E Het Tziften een seer generale naem/ die men sonder onderschept gebruyckt in alle ghelijcke leden/ het sy dan datse minder zyn/ ofte meerder/ F De averchste keel/ G Het pedaal/ H Tziften/ I De Plinthus des pedestaels.

ENcor qu'en l'ordre Toscan il n'advient que bien rarement qu'on y face pedestal, si est ce, que pour suivre l'ordre, je l'ay proposé en ce dessein, vous advertissant en outre, qu'en tous les cinq Ordres j'ay observé pour règle generale, que les pedestaux avec leurs ornements doivent estre le tiers de leur colonne avec sa base & chapiteau: tout ainsi que l'ornement d'en haut, a favoir l'Architrave frise & cornice, en doit estre la quatriesme partie. Intelligence & presupposition qui donne un grand allègement a la besoigne. Pource qu'ayant a faire l'un ou l'autre des cinq Ordres, apres avoir determinee la hauteur qu'il doit avoir, icelle est divisée en dix neuf parties, avec ses ornemens. Apres cela on prend derechef la hauteur de la colonne avec sa base & chapiteau, & fait on la division de ses modules, selon qu'elle sera ou Dorique ou de quelque autre Ordre, & puis apres tout le reste est basti par ce module divisé en ses parties, comme l'on voit en son lieu.

A Fuste de la Colonne, B La ceinture plus basse de la colonne ou règle du base, C Le Tore, D Le Plinthe, E Le Listeau, non general, & usé indifferement en tous membres semblables, soyent ils plus petits, ou plus grands, F La Gueule renversée, G Le pedestal, H Le Listeau ceinture ou règle, I Le plinthe du pedestal.

Although it very seldom happen that a pedestal be made in the Toscan order, Yet to follow the order, I have sett downe a patterne in this place, giving herewith this admonition to all men, that in all the fyve orders I have followed this as a generall Rule, that the pedestal with his ornaments must be the thirde parte of the Colonne with the basement and capitoll: Like as also the garnishinge above, viz: the Architrave frise and Cornish must be a fourth parte of the same, which beinge wel understood and firmly sett downe, bringeth much facilitie and ease unto the whole worke. For havinge undertaken to make one or other of any of the fyve orders, and having first determined of what height it must bee; Then divide the same with the ornamentes into 19 partes. Then take againe the height of the collonne with the basement and capitoll, and then make the division of the modules, accordinge then as they bee, whether it bee of the Dorick or of any other of the orders, and by these you make the whole edifice accordinge to this Module beinge divided into his proper partes, as in his proper place, you may see sett downe.

A Is the shafte of the Colonne, B Is the undermost stile or band of the Colonne, C Is the Tore, D Is the Plinth, E Is the Lister, which is a generall and comon name, which without any difference is used in all such like members, whether they bee greater or smaller, F The perverted throat, G The pedestal, H The Lister, I The Plinth of the pedestal.

Protezione
della testa

ORDINE T

Moduli 2.

21

A

p4 $\frac{1}{2}$

B

3

C

D 6

Moduli 2 parti

E 2

F 4

Circolo del
raggiato

Moduli 3 et parti e

4

H

2

I

Del raggio
Bisognare

VI.



Avendo scritto in generale qui adietro le principali misure per far l'Ordine Toscano, qui nella faccia antecedente ho disegnato queste parti in grandi, accio particolarmente si possa vedere la divisione d'ogni minimo membro con le protetture insieme, è perche la chiarezza del disegno con li numeri appresso supplisca da se sola a far si intendere senza molte parole, come agevolmente ci affaccio con qualche consideratione potrà conoscere.

A Vuovolo, B Tondino, C Listello vero regoletto, D Corona overa gocciolatoio, E Listello, F Gola rovescia, G Fregio, H Lista dell' Architrave, K Listello dell' abaco vero cimatio, L Abaco, M Vuovolo, N Listello, O Fregio del capitello, P Tondino, Q Colarino della colonna, R Vivo della colonna di sopra.

Hebbende hier bozen in't generael beschreven de voo: naemste maten om de Toscaense Orden te maken/ soo hebb' ick hier ende in't voo:gaende blad dese deelen ghetreckt in't groot/ op dat men belonderlijck sien moghe de af: deeling van elck minste ledcken/ ghesamenlijck met de ontwerpsels / ende op dat de klaarheyt der teyckeninghe met de ghetallen barr bp/ doo: haer selven alleen genoeghsaem zy/ om sich sonder veel woorden te doen verstaen. ghe-
lijckteen niet die eenige opmerkinghe heeft lichtelijck sal kunnen oordeelen.

*A Eptien/ B Rondeken/ C Listjen oft regeljen/ D Croon oft dropsteen/ E, Listjen/ F A-
verretheliche keel/ G Friese/ H List van d' Architrave/ I Architrave/ K Listjen van den Aba-
cus/ L Abacus oft Cimatum/ M Eptien/ N Listjen/ O Friese van't Capiteel/ P Rondeken/ Q
Kraeg van de Colonne/ R De Schacht van de Colonne,*

Ayant descrit generalement ci dessus les mesures principales pour faire l'Ordre Toscan, j'ay des-
seigné ici & en la page precedente ces parties en gros, afin que particulièrement on voye la divi-
sion de chacun des plus petits membres avec les projectures tout ensemble, & afin que la clarté
du desseing avec les nombres y adjoutez soit suffisante de par soy a se faire entendre sans beaucoup de pa-
roles, comme tout homme de consideration pourra cognoistre aisément de luy mesme.

*A L'oeuf, B Rondeau, C Lisseau ou Reiglet, D Couronne ou Gouttiere, E Lisseau, F Gueile renver-
see, G Frise, H Liste de l'Architrave, I l'Architrave, K Lisseau de l'Abaco, L Abaco, M Oeuf, N Li-
sseau, O Frise du chapiteau, P Rondeau, Q Collier de la Colonne R Fuste de la Colonne.*

Having formerly described generally the principall measures for the makinge of the Toscan orders, I have
both in this are in the precedent description countersaited the proportions very large and ample, to the end
that you may severally see and perceave the divisions of every one of the least members with all the projec-
tures together, And to the end that the clearenesse of this desseigne, with the numbers thereby, may bee sufficiente give
you instruction, without multiplyinge of many wordes, like as every man of any good capacitie may ver-
asily judge of himselfe.

*A Is the egge, B the Rondell, C the List or little line, D the Crowne or the dropping stone, E the List, F the per-
verted throake, G the Frise, H the List of the Architrave, I the Architrave, K the List of the Abacus, L the A-
bacus or the Cimatum, M the egge, N the small List, O the Frise of the capitoll, P the Rondell, Q the collar of
the Colonne, R the shafte of the Colonne.*

VII.

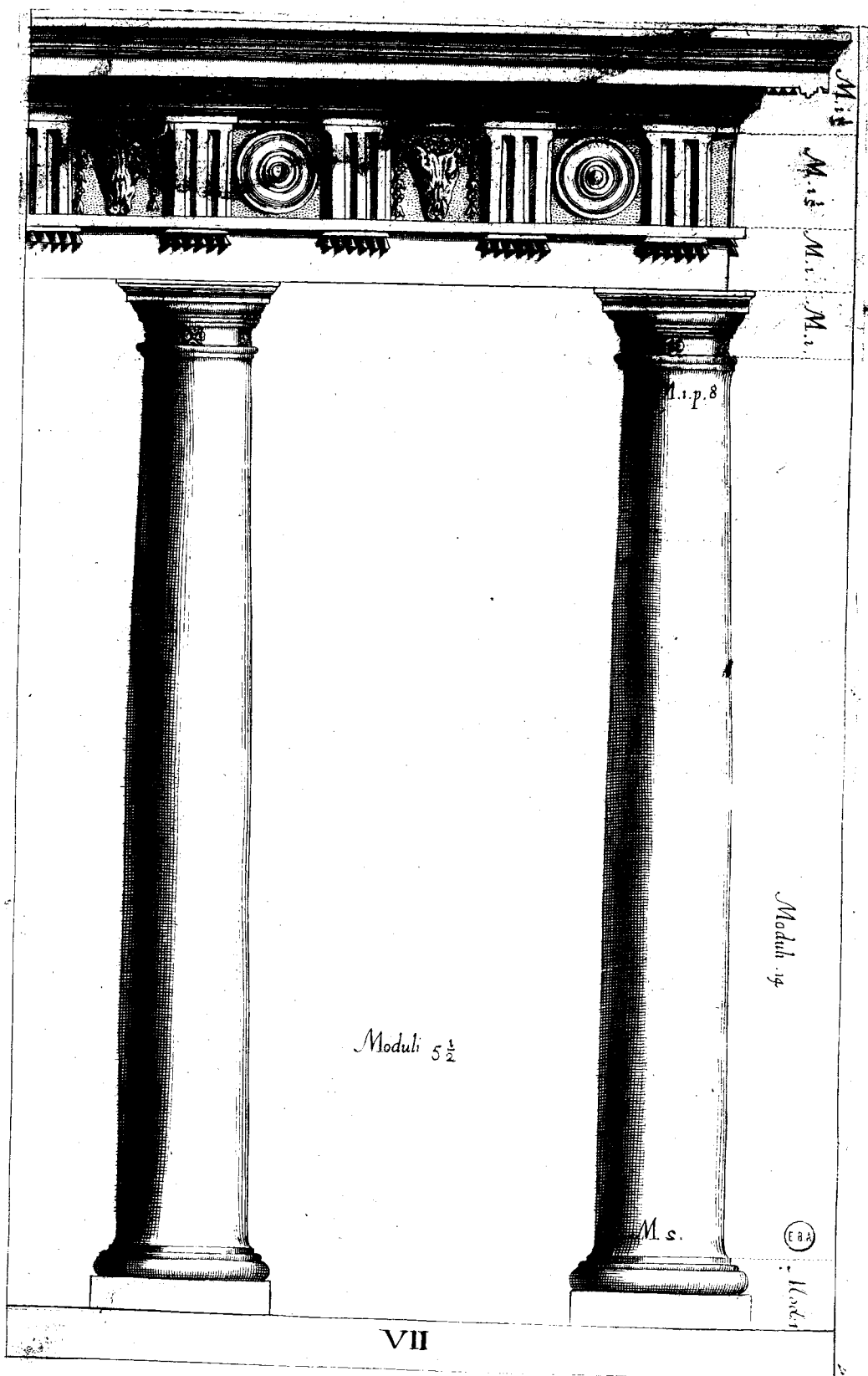


L' modo del fare la divisione di questo ordine Dorico senza il piedestallo, siè, che partita tutta la sua altezza in parti 20. de una di queste parti se ne fa il suo modulo, il quale pur si divide in parti 12 come quello del Toscano. Alla base coll' imo scapo della colonna si darà un modulo, il fusto della colonna senza l'imo scapo si farà de moduli 14, il capitello sarà un modulo, l'ornamento poi cio è Architrave fregio è cornice saranno moduli 4. che è la quarta parte della colonna con la base è capitello, come è detto adietro dover esser l' Architrave 1, il fregio 1½ è la cornice 1½ che raccolti questi insieme sono 4, e poi raccolti cogli altri vanno à 20.

De manier om de verdeelinghe van dese Dorische orden sonder pedestaël te maken/ is/ dat men haer gantsche hooghte deelt in 20 deelen / ende van een deser deelen maectt men haer Modulo oft maetjen/ het welcke dan mede ghedeelt woÿdt in twaelven / gelijk als Modulo van de Toscaenische Orden. De voet oft basis met de onderste stijl ofte lidt van de Colonne sal hebben een Modulo. De schaft van de Colonne sonder de onderste stijl sal ghemaectt woÿden van 14 Modulos. Het Capiteel sal een Modulo wesen/ en t' rieraet/ te weten d' Architrave / Frieze ende cornice oft boven-list 4 Modulos, t' welck het vierendeel is van de Colonne met haer basis ende capiteel. Ghelijck dan hier voÿen gheseyt is/ dat d' Architrave moet wesen 1 de Frieze 1½ ende de boven list 1½ de welcke t' samen ghesommeert zijnde maken 4 ende daer na geadderet tot de andere komense upt op 20.

Le maniere de faire la division de ceste ordonnance Dorique sans pedestal, est telle : Toute sa hauteur est divisée en 20 parties, & de l'une d'icelles est fait son Module, lequel est aussi divisé en 12 parties, tout ainsi que celui de l'ordonnance Toscane. A la Base avec l'anneau ou ceinture plus basse de la colonne, sera donné un Module. Le tronc ou fuste de la colonne sans la membrure plus basse sera fait de 14 modules. Le Chapiteau d'un module. Et l'ornement, c'est à savoir l'Architrave, Frieze & Cornice, sera de 4 modules, qui est le quart de la Colonne avec sa base & chapiteau, comme desia nous avons dit ci dessus, que l'Architrave doit estre d'un, la frieze d'1½ & la cornice d'1½ qui adjoustez ensemble font 4 & summez avec les autres reviennent a 20.

THe manner of making the division of the Doricke orders without a pedestall, is as followeth: Deryde the whole height into 20 partes, and of one of these partes make your Modulo or measure and divide the same likewise into twelve partes, like as the Module of the Toscone order. The goote or the base with the undermost stijl or member of the Colonne shalbe allowed one Module. The shaft of the Colonne without the undermost member shal be made of 14 Modules. The capitol shal be of one Module. The garnishinges viz: the Architraue, frieze and Cornish or upperlist, of 4 Modular, which is the fourth parte of the Colonne with the bases and capitol. And like as formerly I have saide, that the Architraue must be of 1. the frieze of 1½ and the upper list of 1½ which beinge counted together doe make vp 4 and afterwarde the these beinge added to the former doe make vp 20.



VIII.



Olendo fare ornamento de log gie over portici d'ordine Dorico, si deve (come è detto) parte l'altezza in parti 20 è formarne il modulo; poi distribuire le larghezze che vengono da un pilastro all' altro moduli 7 è li pilastri sieno moduli 3, che così verranno partite le larghezze con le altezze alla sua proportion con la luce delli vani di due larghezze in altezza, è venura la giusta distribuzione delle metope è trigliffe come si vede. Resta solo havere in consideratione che la colonna deve uscire fuor del pilastro un terzo di modulo più del suo mezzo, è questo si fa perche la proiezione delle imposte non passino il mezzo delle colonne, è questa sera regola universale in tutti il casi simili de tutti gli ordini.

Van't rieract van Galeryen wil maken na de Dorische Orden/ so moet men (als gheseyt is) de hooghte deelen in 20 ende daer af maken het Modulo. Daer na salmen de breedten also verdeelen/ datter 7 Modulos comen van d'een tot d'ander Pilaster / ende de Pilaster sullen 3 Modulos hebben. Want also sullen de breedten met de hooghten verdeelt sijnde/ tot haer proportie comen / met het licht van de openheden van twee breedten in de hooghte ende de verdeelinghe der Metopen ende Triglyphen sal effen upt comen / gelijk men hier siet. Dit alleen moet men gade slaen/ dat de Colonne buyten t' Pilaster moet comen een derdepart van een Modulo meer dan haer helft/ het welck ghebaen wordt / op dat de uptsteekels oft projecturen van de opsetsels niet meerder en werden als de helft van de colommen. Ende dit sal een alghemeyne regel wesen/ in alle diergelijcke booyballen van alle de Ordens.

QUand on voudra faire l'ornement de Galeries ou Loges selon l'ordonnance Dorique, il faudra (comme il a esté dit) diviser la hauteur en 20 parties, & en former le Module, puis apres on partagera en telle maniere les largeurs, que de l'un jusques à l'autre Pilastre, il y aye 7 modules, & que les Pilastres en ayent trois. Car ainsi viendront reparties les largeurs avec les hauteurs à leur proportion avec la lumière des vuides de deux largeurs en hauteur, & viendra juste la distribution des Metopes & Triglyphes, comme l'on voit. Reste seulement à considérer, que la colonne doit sortir hors du Pilastre le tiers d'un module plus que la moitié. Ce qui se fait, afin que les Projectures Saillies ou larnieres des Impostes ne passent la moitié des colonnes. Et sera ceci une reigle universelle en tous cas semblables de toutes les Ordonnances.

WHen you would make the garnishinge of Galleries after the Dorick order, you must divide (like as is aforesaid) the whole height into 20, and thereof make the module. Afterwards you shall devyde the breadths in like manner that there may be 7 modules betweene each of the Pilasters, and the Pilasters shall bee of 3 modules. For after this manner the breadths beinge divided with the heights they come to the true proportion with the light of the voids spaces of two breadths in the height, and the divisions of the metopes and the triglyphs agree the one with the other, like as you see in this place. This one thing must bee well remarked, that the colomme must come without the Pilaster one thirde parte of a modulo more then the halfe, to the ende that the jettes or prociets of the workes that are sett above, doe not excede the halffe of the colomme, and lett this likewise bee a comon and a generall Rule in all such like cases of all the other orders.



IX.

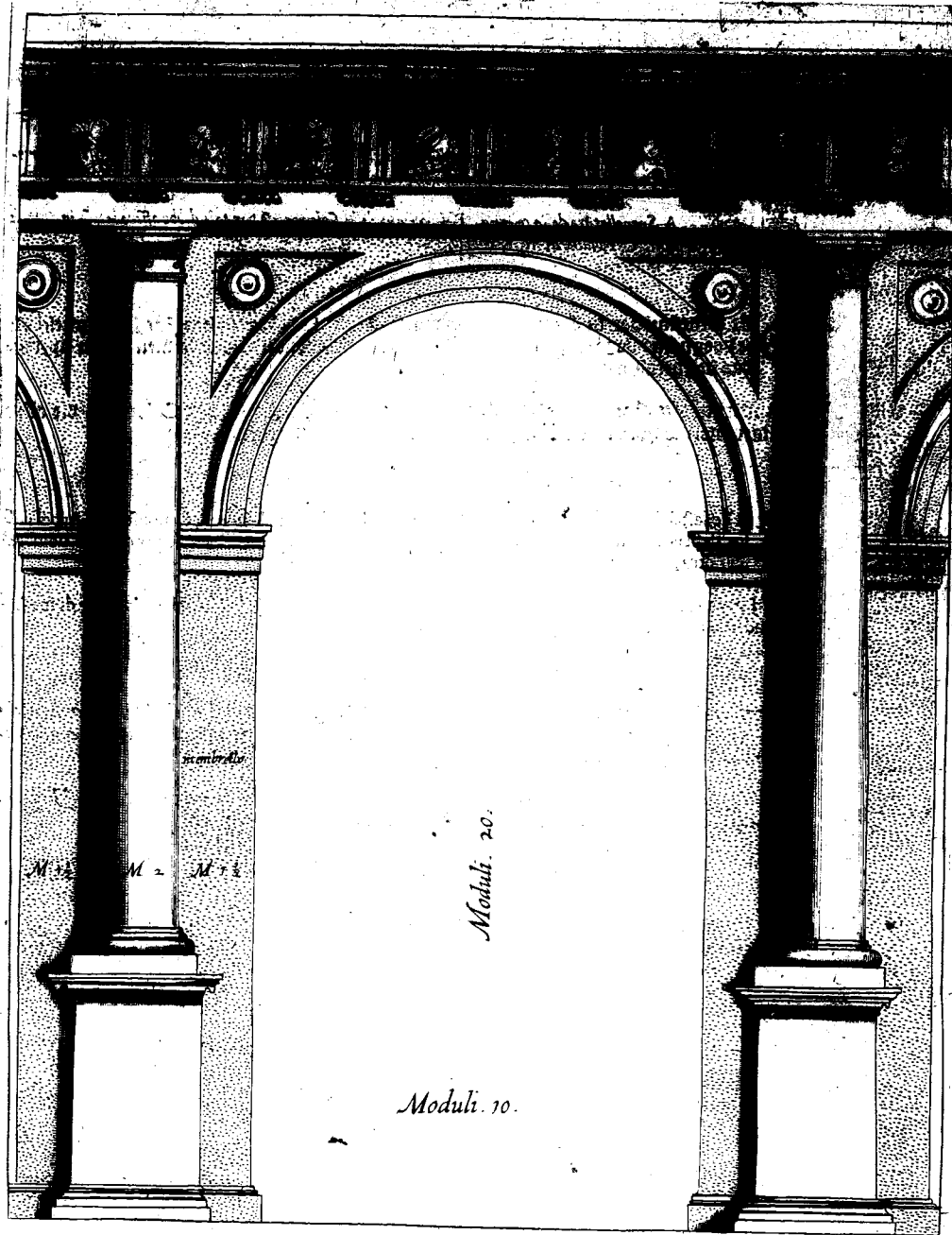


Avendosi à fare portici ovvero loggie d'ordine Dorico con li pedestalli, devesi partire la parti 25 è $\frac{1}{2}$ e di una farne il modulo, e terminare la larghezza da un Pilastro all' altro di moduli 20, e la larghezza de Pilastri di moduli 5, che così verranno giuste le distributioni delle metope, e trigliffe, e il vano de gli archi proportionato, volendo che venghi l'altezza duplicata alla larghezza, quale è di moduli 20, come si può vedero.

Als men Galerien van de Dorische orden wil maerken met pedestalen/soo moet men de Colonne deelen in $25\frac{1}{2}$ ende van een der selver deelen het Modulo maken. De breedte van't een tot aen't ander Pilaster sal van 10 Modulos wesen / ende de breedte der Pilasters van 5. Want alsoo sullen de verdeelingen van de Metopen ende Triglifen op haer rechte maat staan/ ende de openhept van de bogen op haer proportie/ welcke beteycht dat de hoogte gedubbelert oft verdubbelt werde met de breedte/ die van 20 Modulos is/ ghelyck men hier sien mach.

Ayant à faire des Galeries ou Loges selon l'ordonnance Dorique avec leurs Pedestaulx, la Colonne devra estre divisee en $25\frac{1}{2}$ parties & $\frac{1}{2}$ & de l'une d'icelles sera fait le Module. La largeur de l'un jusques à l'autre Pilastre sera terminee par 10 Modules, & la largeur des Pilastres par 5. Car c'est ainsi que viendront à estre justes les distributions des Metopes & Trigliffes, & le vuide des arcs proportionné, requerant que la hauteur soit redoublée avec la largeur, laquelle est de 20 modules, comme l'on peut voir.

WHen as you will make Galleries of the Dorick order with pedestalls, then you must divide the coloumne into $25\frac{1}{2}$ parts, and make your module of one of those partes. The breadth from one pilaster to another shalbe 10 modules, and the breadth of the pilasters of 5 modules, and by this Rule the divisions of the metopes and trigliffs fall to their right measures, and also the open space of the Arches doe come to their true proportion, which requireth that the height be redubled with the breadth, which is of 20 Modules like as you may see in this place.



X.



L piedestallo Dorico deve essere moduli 5 e $\frac{1}{2}$ in altezza, la imposta dell' arco qui sopra disegnato modulo 1, e partiti li suoi particolari membri, come si vede notato per numeri.

A Scanellature della colonna. *B* Imo scapo della Colonna, e per tale debbe essere inteso in tutti li ordini. *C* Tondino ovvero bastoncino.



D Et Pedestael van de Dorische Orden moet hebben 5; Modulos in hoogte/het Opstel vā de boogh hier boven gheteekent 1 Modulo, ende de besondere leden salmen dencken upwiltens de ggetallen daer by gheteekent.

A Strijen ofte Goten van de Colonne *B* Onderste stijl ofte bandt der Colonne / die alsoo bestaen moet worden in alle de Orden / *C* Rondeken ofte Stoorcken.



L E Pedestal de l'ordonnance Dorique doit avoir 5; modules en hauteur, l'imposte de l'Arc ci dessus desseigné 1 module, & ses membres particulie.s seront repartis selon que portent les nombres ici notez.

A Les canaux ou rayons de la Colonne, *B* La ceinture plus basse de la Colonne, laquelle doit estre entendue ainsi par toutes les Ordonnances, *C* Rondeau, ou petit Baston.



T He Pedestall of the Dorick order must be 5; modules in the height, the Imposte or the space to sett the Arche upon as before is sett downe at 1 module, and the particuler members shalbe deuved accordinge as the numbers there sett downe, doe specifye.

A The furrowes or gutters of the collonne *B* the undermost stile or band of the collonne, which also must be so vnderstode in all the other orders. *C* The Rondell or the little staff of the collonne.

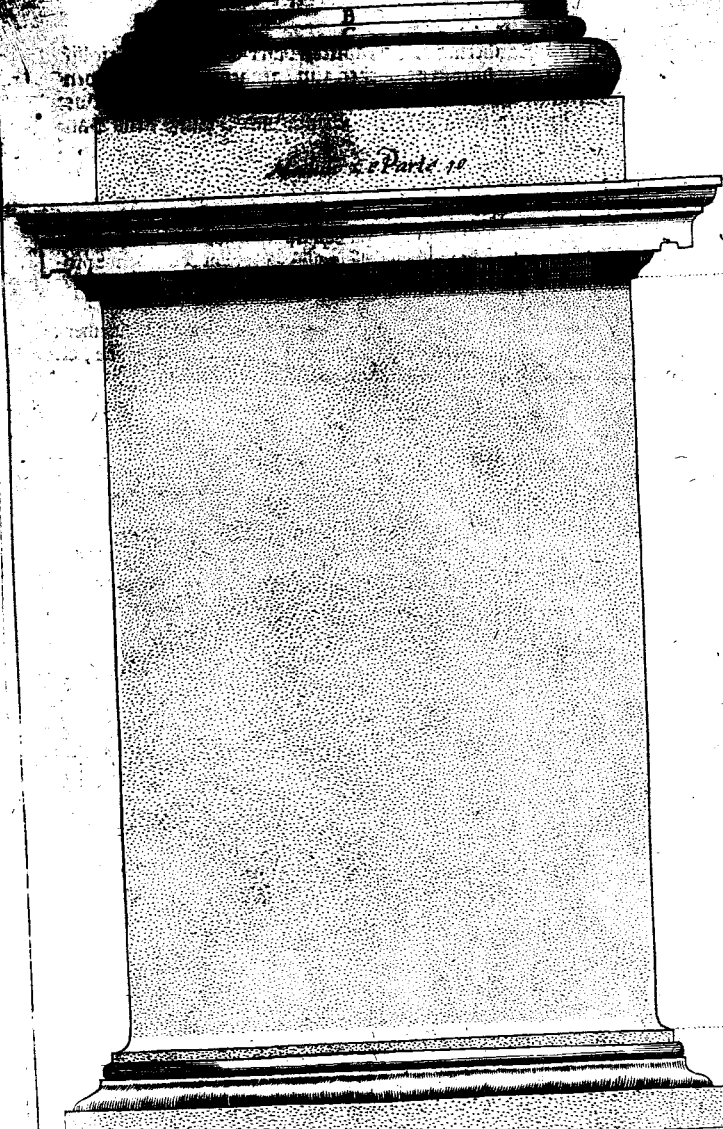
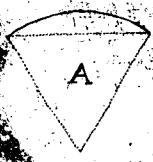
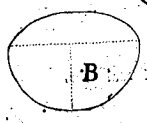
ORDINE DORICA.

37

Moduli 2

B

A



M

M

Moduli 4

P

M

Moduli 3. e Parte. 7.

X

52



Vesta parte d'Ordine Dorico è cavata dal Teatro di Marcello in Roma, come nel proemio per modo di effempio fu detto. e posta in disegno ritiene questa medesima proportion.

A Spigolo, B Dentello, C Capitello del triglifo, D Triglifo nel quale la parte che si fonda in dentro sono nonante canaletti, e lo spazio quadrato del fregio che sopra sta il triglifo, e l'altro si chiama metopa, E Goccia ovvero compamelle, F Cimasa, G Analeto ovvero listello.

De sterck van de Dorsche Orden is getrocken upt het Conel van **Danck** **N. Raem** **ghaen** in de dooreiden by maeter van exempel ghelepe is/ende getrocken by de behoudt enen de selve proportie.

A Oogrijf of hol van de hoven-lijst / B Tanderingen / C Capittel van't Eijgen / D Eijglijf
in't welke de deelen die innenwaerts biertant daer in geloken zijn / genoemt worden / wien
voortiens oft dreepiens / ende 't bierkante open van de frise dat men niet en kan gheen twee
Eijgenen wort genoemt Metopa, E Droppen oft Klockjens / F Epimacium / G sijgt als Van-
dekens oft Liliëns.

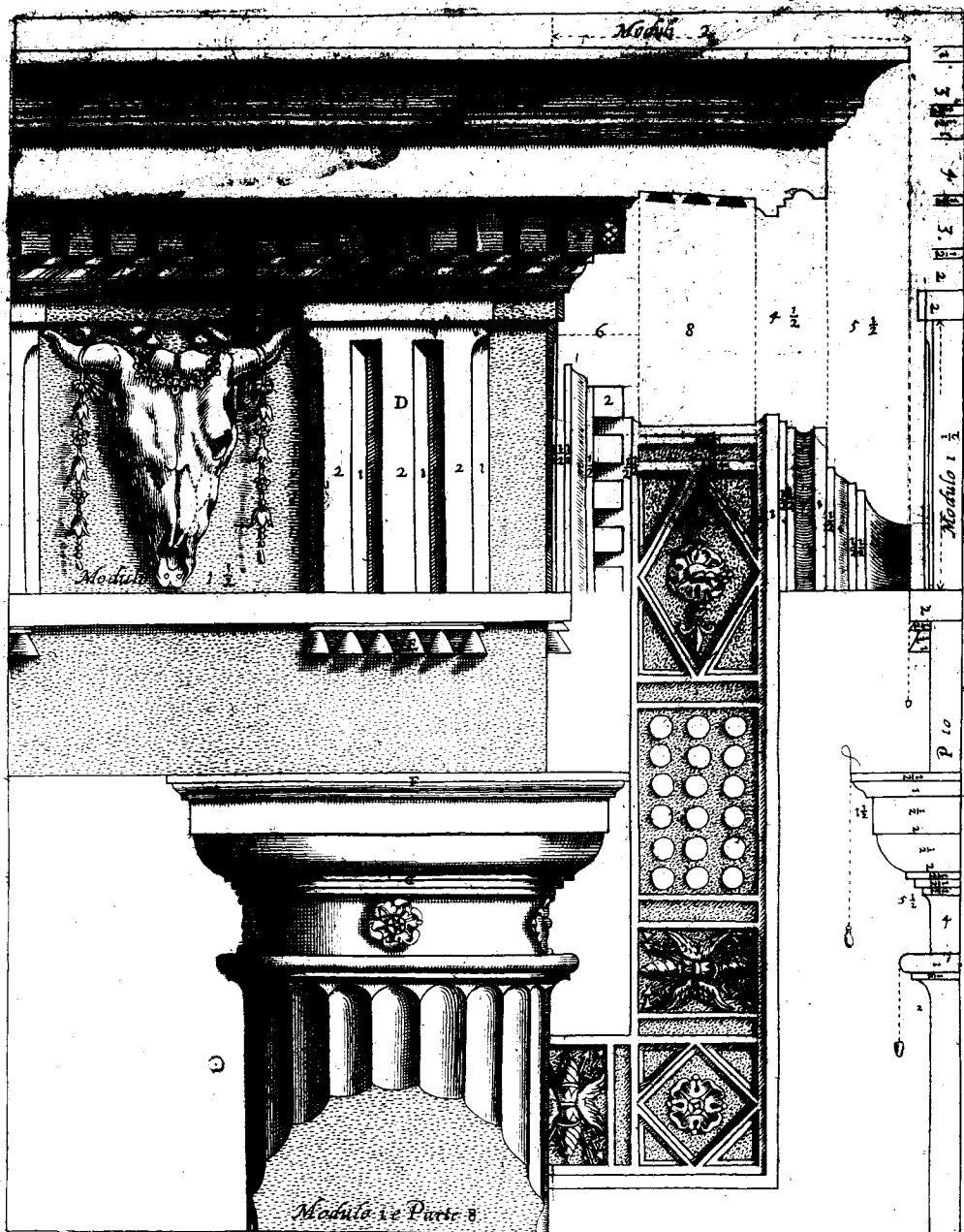
Cette partie d'ordonnance Dorique est tirée du Theatre de Marcellus a Rome, comme je l'ay alleguée en l'Avant propos par maniere d'exemple, & estant desseignée elle retient ceste mesme proportion.

A Tuyau, *B* Dentelets, *C* Chapiteau du Triglife, *D* Triglife, auquel les parties fondees interieurement sont appelees canaux ou rayons, & l'espace quarré de la trise qui reste entre l'un & l'autre trigliphie, est appelle *Metope*. *E* Goutes, ou Clochcttes, *F* Cymatium, *G* Annelets ceinctures ou lisseaux.

THis parte of the Dorick order is taken out of the Theatre of Marcellus at Rome, like as in the Prologue of this booke for an example was sett downe, which beeing counterfacted and measured, doth holde the same proportion.

A Is the Tuyaū, or hollownesse of the upper liſte, B is the teeth, C the capitall of the Triglifſe, D the Triglifſe which parts where it is ſuncke in ſquare, are called furrowes gutters or chamels, and the ſquare open place from the friſe which is betwene the two Triglifſes is called Metopa, E is the dropps or little bells, F the Cymatium, G the little Riſges bandes or liſtes.

ORDINE DORICA.





Vest' altra parte d'ordine Dorico è cavata da diversi frammenti delle antichità di Roma, e fatta un composito tale che in opera l'ho provato riuscire molto bene.

A Gola dritta, B Modiglione overo modello, e con questo nome vengono chiamati tutti, ancorche sieno di varia forma, purché mostrino l'ufficio di sostenere la cornice che gli è disopra, C Fusaroli.

Dit ander stück na de Dorische Orden is genomen upt verscheyden gebroken oberblijfselen der Roomischer Antiquiteiten/ende daer is sulck een Composita van ghemaect/dat ick die in't wercken bevonden hebbe siet wel te staen.

A Rechte keel ofte Odijff B Modilion, oft Model, ende met desen naem worden altemael ghe-noemt/ al zijne verscheyden van maetsel / wanneerse maer't ampt doen van de Cornice die der op leyt te draghen/ C Werfels.

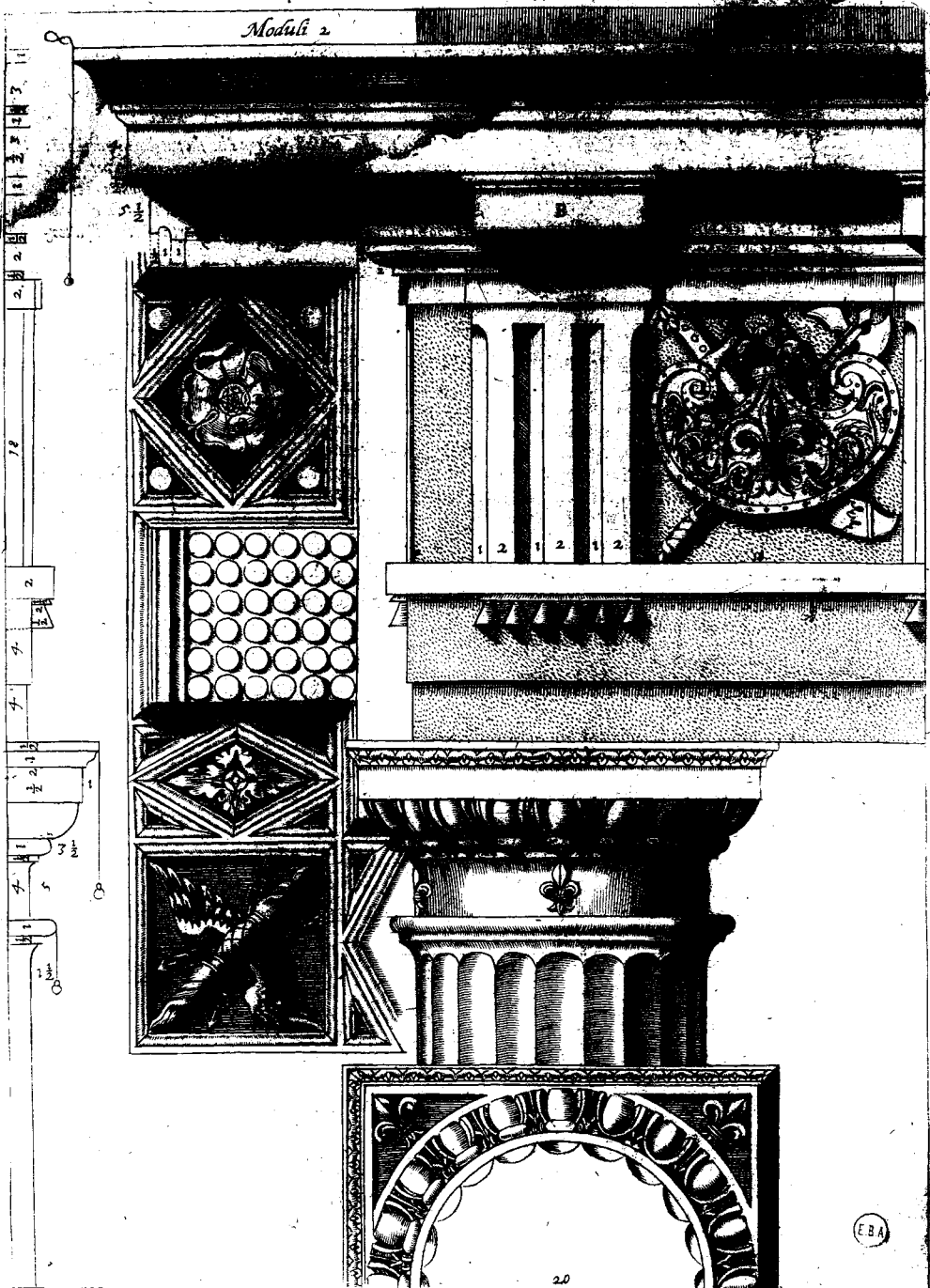
C'Este autre piece d'Ordonnance Dorique est tirée de diverses reliques d'entre les Antiquitez Romaines, & en est fait un tel composé, qu'en ouvrant je l'ay trouvé venir bien a propos.

A Gueule droicte, B Modillon ou Modelle, nom du quel ils sont appelez tous, encor qu'ils ayent la forme differente, moyennant qu'ils facent l'office de soutenir la Cornice qu'ils ont chargée, C Pelons.

THis other piece, after the Dorick order, is taken out of certaine broken reversions of the Romish Antiquities, And there is such a one made after the order of Composita, which in many workes that I have made I have founde to stand very well and orderly.

A is the Right throate or odijff B is Modillion or Modell, and with this name sometimes they are called, although they be of severall formes and fashions, when as they doe the office of the Cornish which is laide to supporte or to beare, C is the wharvels or beades.

Moduli 2



XIII.



Avendosi à fare l'ordine Ionico senza il piedestallo, tutta l'altezza s'ha da partire in parti 22 $\frac{1}{2}$, e d'una di queste farne il modulo, il quale va diviso in parti 18, e questo avviene che per essere ordine piu gentile del Toscano e del Dorico, ricerca piu minute divisioni: la sua colonna deve essere 18 moduli con la base e capitello, l'Architrave modulo 1 $\frac{1}{2}$, il fregio moduli 1 $\frac{1}{2}$, la Cornice modulo 1 $\frac{1}{2}$, colti insieme Architrave fregio e Cornice sono moduli 4 $\frac{1}{2}$ che è la quarta parte dell' altezza della Colonna.

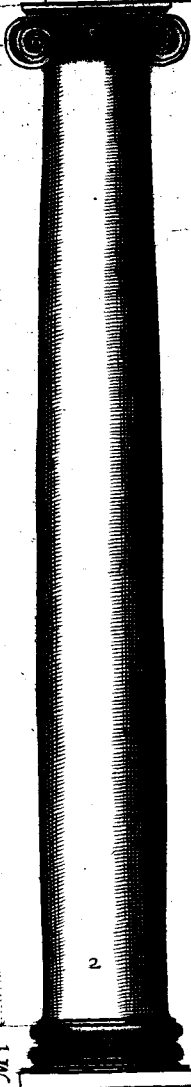
Almen de Ionische Orden wil maecten sonder Pedestael/so moetmen de gantsche hooghte deelen in 22 $\frac{1}{2}$ deelen/ ende van een der selver het Modulo maken/ dat in 18 deelen gedeelt wort. Ende dit gheschiedt/om dat dese Orden/door dien sy edelber is als de Toscaensche ende Dorische/ook kleinder aff-deelingen vereyscht. Haer colonne moet houden 18 Modulos met hare base ende capiteel/d' Architrave een Modulo ende $\frac{1}{2}$. De Friese 1 $\frac{1}{2}$ Modulo, de Cornice een Modulo ende $\frac{1}{2}$ / welke getallen samen gesommeert/ komt voor Architrave, Friese ende Cornice 4 $\frac{1}{2}$ Modulos/ welck het vierdepart is van de hooghte der Colonne.

Voulant faire l'ordonnance Ionique sans Pedestal, toute la hauteur doit estre divisee en 22 $\frac{1}{2}$ parties, & de l'une d'icelles est fait le module, lequel est reparti en 18. Ce qui se fait, d'autant que ceste ordonnance, pour estre plus gentile que la Toscane & Dorique, a aussi les divisions plus menues. Sa colonne doit avoir 18 modules, y comprise la base & le chapiteau, l'Architrave 1 module & $\frac{1}{2}$, la Frise 1 $\frac{1}{2}$ module, la Cornice 1 $\frac{1}{2}$ module. Nombres qui adjoustez ensemble rendent l'Architrave, Frise & Cornice de 4 $\frac{1}{2}$ modules, qui est le quart de la hauteur de la Colonne.

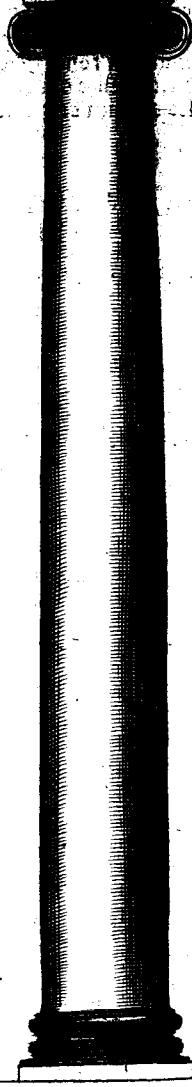
When you will make the Ionick order without a pedestal, then you must divide the whole height into 22 $\frac{1}{2}$ partes, and make your module of one of those partes, and divide that into 18 partes. And this commeth so to passe, because that this order bringe more nobler then the Toscan & Dorick order, requireth smaler divisions. This collonne must bee of 18 modules with the base & capitoll, The Architrave one module & $\frac{1}{2}$. The Frise 1 $\frac{1}{2}$ module, The Cornish one module and $\frac{1}{2}$, which numbers of the Architrave Frise and Cornish being reckoned up together, doe make 4 $\frac{1}{2}$ modules, which is the fourth parte of the height of the collonne.

$M_1 \frac{1}{2}$
 $M_1 \frac{1}{2}$
 $M_1 \frac{1}{2}$

M_3
Moduli 10 4



Moduli 4 $\frac{1}{2}$.



E. B. A.



XIV.

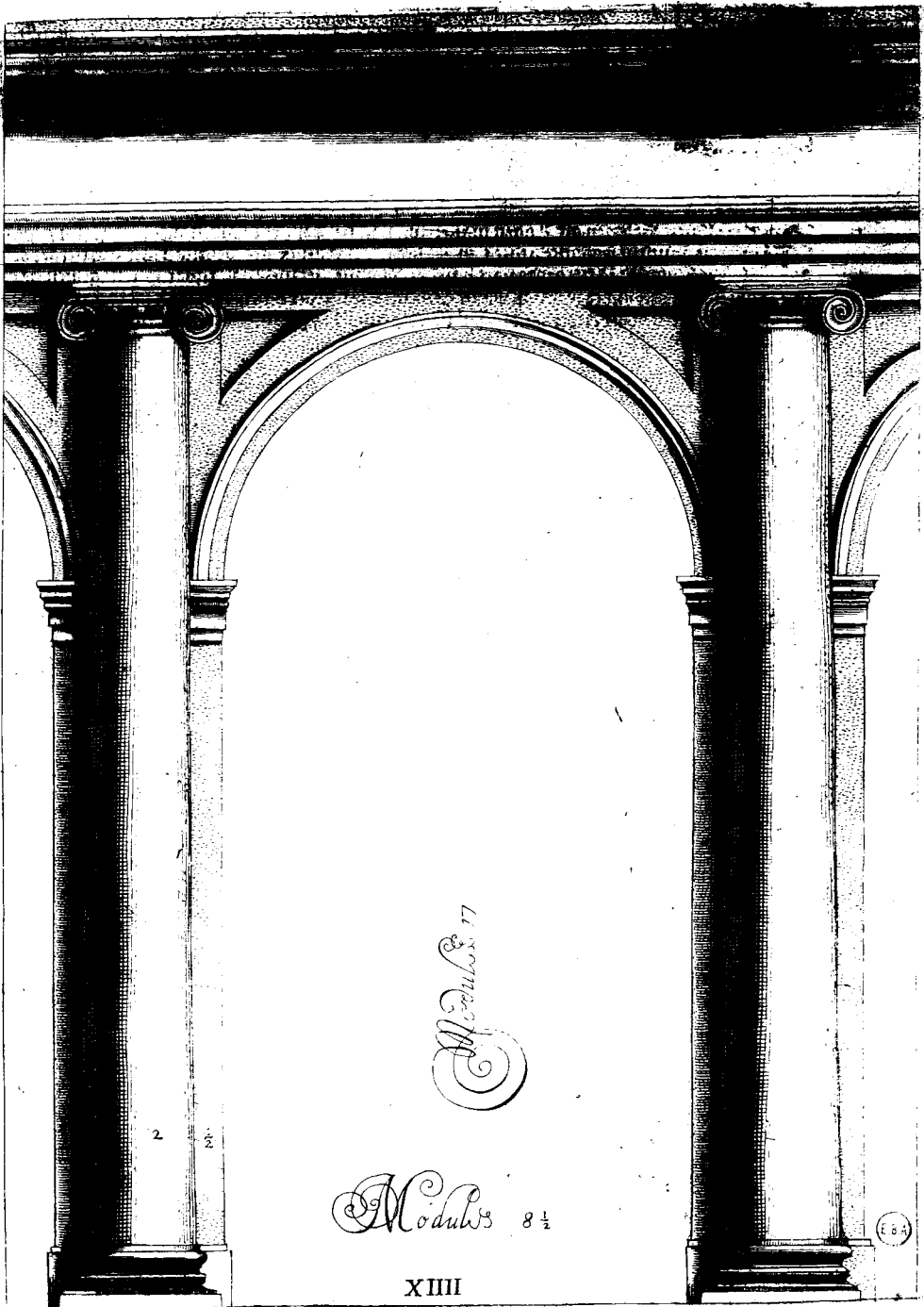


Ovendo si fare portici o loggie di ordine Ionico, si faranno i pilastri grossi moduli 3, e la larghezza del vano moduli 8½, e l'altezza moduli 17, che sarà doppia alla larghezza, la quale è regola da osservare fermamente in tutti gli archi di simile ornamenti ogni volta che gran necessita non astringa.

Almen Galerien te maken heeft na de Ionische Orden/so sullen de Pilastrs dick zijn drie Modulos, de breedte van 't open sal hebben 8½ Modulos, ende de hoogte 17/ 't welck het dubbelt is van de breedte. Ende desen regel moetmen vastelick onderhouden in alle boghen van ghelijcke rietaten/ soo wanneer de groote noot niet en dwinght.

Quand on voudra faire des Galeries ou Loges selon l'ordonnance Ionique, les Pilastrs se feront de la grosseur de 3 modules, & la largeur du vuide sera de 8½ modules, la hauteur de 17, qui sera le double de la largeur. Reigle qu'on doit observer fermement en tous arcs de semblables ornemens, toutes & quantes fois que la grande necessité ne nous contraint de faire autrement.

When you will make Galleries of the Ionick order, the Pillers must bee three modules thick, the void space betweene them must be 8½ modules broad, and the height must bee 17 modules, which is as much againe as the breadth is. And this Rule must strictly bee obserued in all Arches that are garnished after this manner, vnlesse it bee, that vrgent necessitie inforceth the contrarie.



XV.



A dovendosi fare portici o loggie di ordine Ionico con li pedestalli, tutta l'altezza va partita in parri 28, essendo il pedestallo con il suo ornamento moduli 6, parte terza della colonna con la base e capitello, come s'è detto dovere essere in tutti li ordini, la larghezza del vano sarà moduli 11, l'altezza 22, la larghezza de pilastri moduli 4, come si vede in disegno notato per numeri.

Mer allinen Galerien oft Logen maken wil van de Ionische Syden met Pedestalen / soo wort de gantsche hooghte gedeelt in 28 deelen / houdende het Pedestaal met zijn cieraet 6 Modulos, t welck is het derde part van de Colonne met hare base ende capiteel / gelyck geset is dat sulcks behoort te wesen in alle de Sydens. De breedte van d'openheyt sal wesen 11 Modulos, de hooghte 22 / De breedte van de Pilasters 4 Modulos, gelyck men in de figuer met getallen ghetekent siet.

Mais quand on voudra faire des Galeries ou Loges selon l'ordonnée Ionique avec les Pedestaux, toute la hauteur est divisée en 28 parties, le Pedestal avec son ornement ayant 6 modules, qui est le tiers de la Colonne avec sa base & Chapiteau, comme nous avons dit que cela s'observe en toutes les ordonnances. La largeur du vuide sera de 11 modules, la hauteur de 22. La largeur des Pilastres de 4 modules, comme l'on voit noté par nombres en ce dessein.

But when you will make Galleries or Lodges after the Ionick order with pedestalls, then you must divide the whole height into 28 parts, reckoning the pedestall with his garnishings at 6 modules, which is the third part of the Colonne with the base and capitoll, like as is aforesaid, which must be observed in all the orders, the breadth of the voyde space must be 11 modules, the height 22 modules, the breadth of the pilasters 4 modules, like as you may perceive the counterfaite to be marked with his numbers in his proper place.

*A Prothiride detta volgarmente
Mensola ouero cartella.*

Moduli. 22.

Moduli. 11.

XV

C.B.A.



A Cornice della Imposta qui sopra è d'altezza modulo 1 e la sua progettura è; i particolari membri si possono vedere da numeri, e parimente quelli del piedestallo e della base.

A Scotia ovvero cavetto superiore. B Astragali ovvero tondini. C Scotia ovvero cavetto inferiore.

De boven-lijst van de Imposta ofte opstelsel hier boven aen is een Modulo, ende zijn projectura ofte opstleeksel. De besondere leden kan men upt de getallen mercken als oock die van 't pedestael ende basis.

A Scotia oft bovenste hollichepdt / B Astragali oft rondkens / C Scotia oft onderste hollichepdt.

LA Cornice de l'Imposte d'enhaut est d'un module, sa projecture d'un tiers. Les membres particuliers, on les peut apprendre par les nombres, comme aussi ceux du Pedestal & de la base.

A Scotie, ou creux d'enhaut, B Astragales ou rondeaux, C Scotie, ou creux d'embas.

THe Cornish or upper-list of the Imposte or the worke sett above the same, is of one module, the projecture or jettie must bee a thirde parte of a module, the perticular members thereof may bee very easilie knowne by their numbers, as also of the pedestall and the bases.

A Is the Scotie or the upper-most hollownes, B is the Astragales or roundes, C is Scotie or the nethermost hollownes.

Parte. 36.

Parte. 37.

Modif. 1.

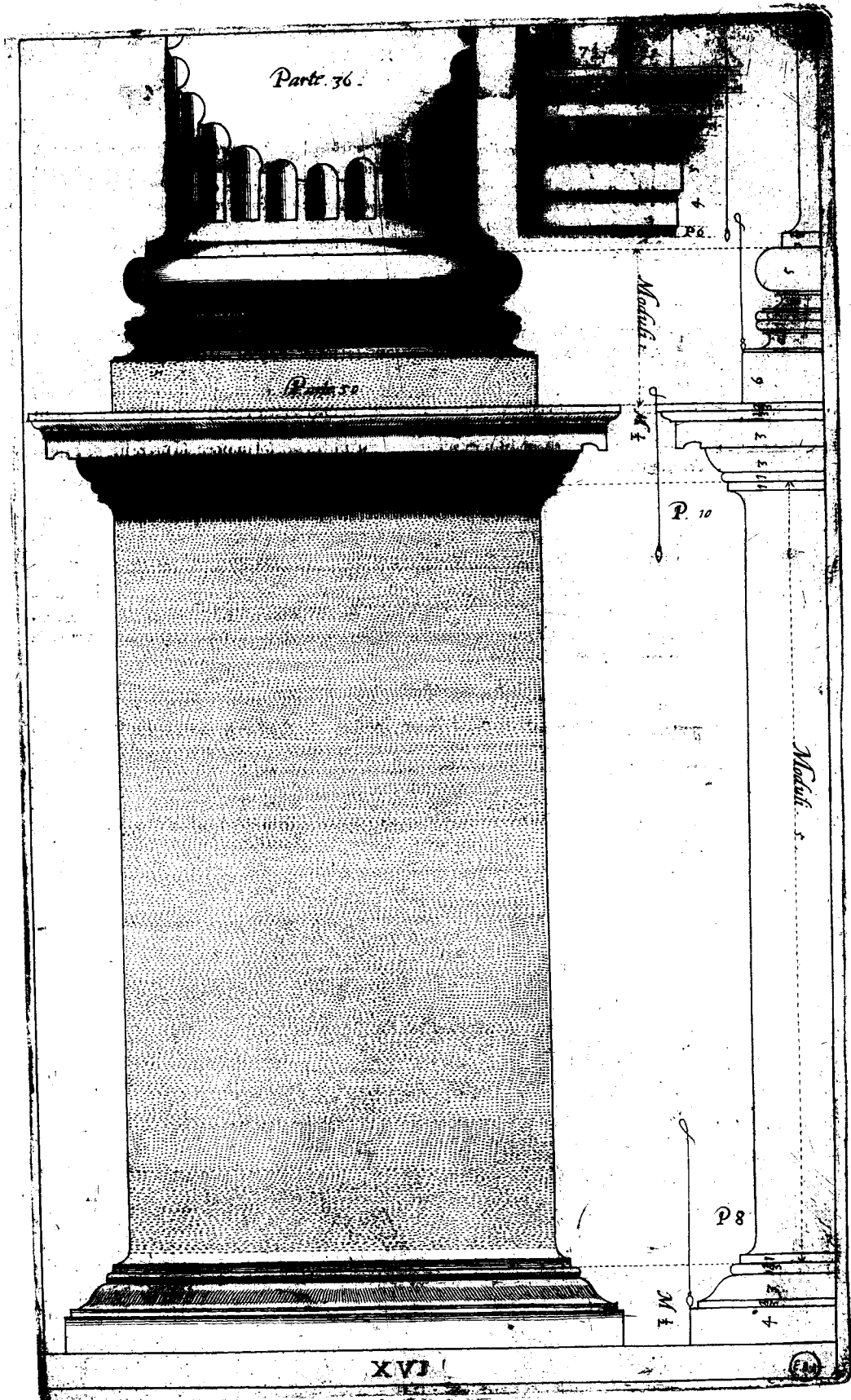
P. 10

Modif. 5.

P. 8

M. 1.

XVI



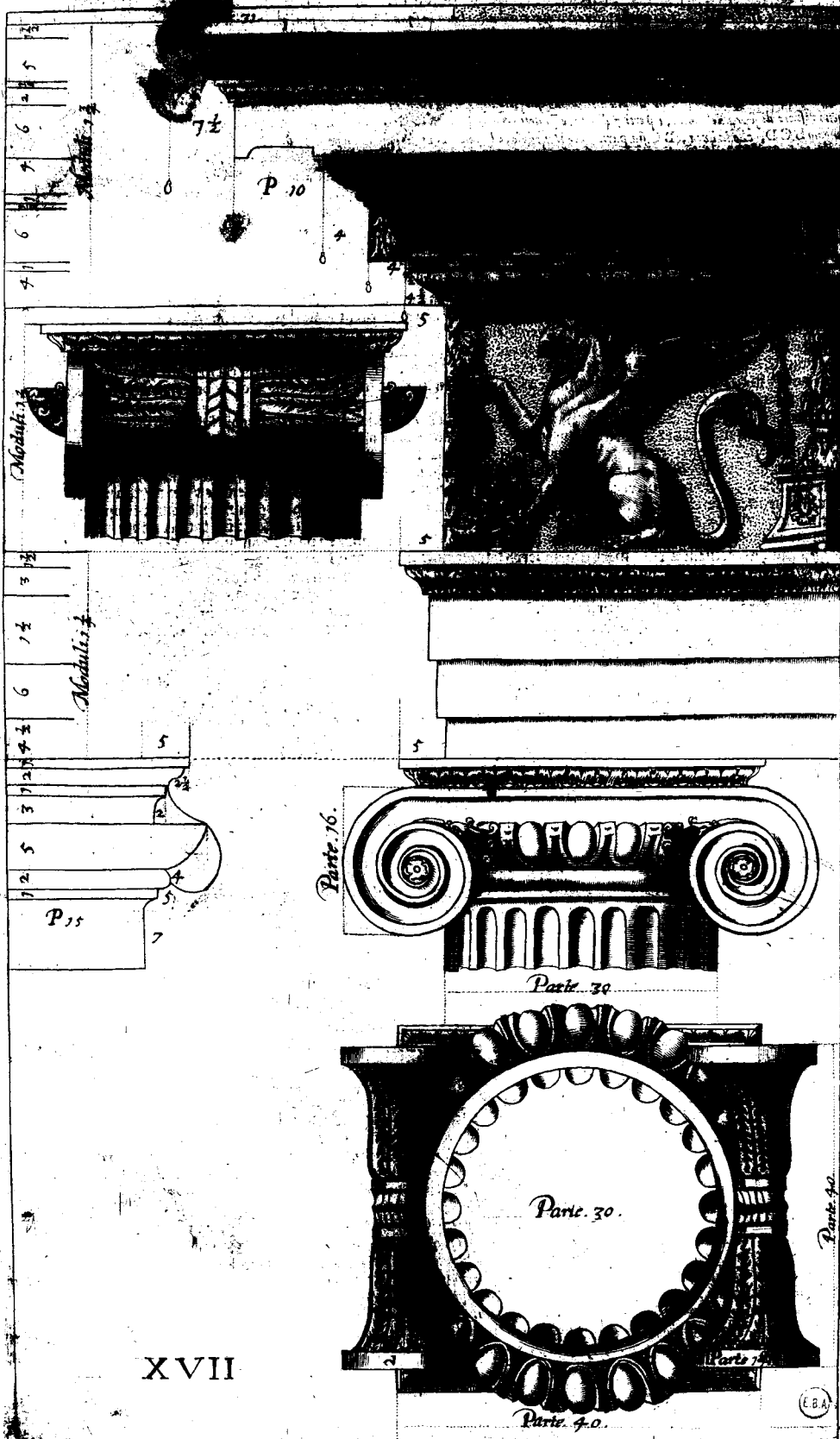


L modo di fare il capitello Ionico, ancora che nella presente carta sia designato con la pianta & profilo, à più chiara intelligetia si deve tirar due linee a perpendicolo a due moduli lontano una dall'altra, le quali passano per il centro de gli occhi delle volute, & sono chiamate Catheti. Tutta la voluta deve essere alta 16 parti di modulo, 8 restano sopra l'occhio, il quale è due parti, & le sei restano di sotto. Il modo col quale si fanno queste volute è di seguito nella sequente carta, & vi sarà anco brevemente critto (per quanto comporta lo spazio) il modo con che si procede.

De manier om het Ionische capiteel te maken/ hoe wel sp in dese figuer gheteekent is met grond en 't profyl/ soo moet men nochtans tot naerder openinge twee perpendicularen li-
nien trecken/ twee Modulos van malkander verscheyden/ die door het middel-punt gaan van de ooggen der Volute/ ende genoemt worden Catheti. De gantsche Voluta moet hoogh wesen 16 deelen van een Modulo/ daer van datter acht blyven boven 't oock (het welck twee deelen maect) de ander ses blyven daer onder. De maniere om dese Voluten te maken / is in de naevolgende Cart afgeteekent/ alwaer inde roetlick beschreven sal worden/ so verre het de rupme te verdragen can/ hoe men daer mede moet te werck gaan.

LA maniere de faire le Chapiteau Ionique, combien qu'elle soit pourtraite en ceste figure avec le pant & profil, si est ce que pour plus claire intelligence il faut tirer deux lignes perpendiculaires, separees deux modules l'une de l'autre, qui passent par le centre des yeux de la volute, & sont appelees Cathets. Toute la volute doit avoir la hauteur de 16 parts de module, dont les huit demeurent au dessus de l'œil (lequel tient deux parts) & les autres six restent au dessous. La maniere de faire ces volutes est pourtraite au feuillet suivant, ou aussi sera exposee brievement (tant que l'espace le permettra) la maniere selon laquelle on procede.

THe manner how to make this Ionick capitoll, althoug in this figure or counterfaite it be drawne with the grounde and profile, yet never the lesse for a nearer and plainer declaration hereof, you must drawe 2 perpendicular lines being distant 2 modules from each other, which goe through the center or middelpointe of the eyes of the volute, and are called Cathets. The whole voluta must be heigh 16 partes of a module, whereof 8 of those are above the eye (the which maketh 2 partes) and the other six partes are belowe. The manner how to make these volutes, or Scroyles, is expressed in the next usuinge page and discription, in which place shall very briefly bee described (so far forth as the place will admit) in and after what fashion you must make them.





Tratto il Catheto di questa prima voluta e un'altra linea in squadra, che passi per il centro dell'occhio, si divide il detto occhio nel modo segnato di sopra nella figura. A e si comincia poi al primo punto segnato 1 e si gira col compasso una quarta di circolo, dipoi al punto segnato 2 si gira l'altra quarta, e così procedendo si fa i tre giri compiutamente. Per far poi la grossezza dell'occhio, si come egli è la quarta parte della larghezza che lascia di sopra il primo giro, e così si ha da partire ciascuna di quelle parti di cui si è fatto per centri in 4, e girando poi altre 12 quarte di circolo, con questi centri sarà finita.

Volendo fare la voluta nel modo qui sotto disegnato, tirasi la linea detta Catheto, la quale sarà divisa in parti 16 d'un modulo, 9 parti veneno restare di sopra del centro, e parti 7 difetto, e in detto centro fare la divisione della circonferenza in parti 8, come è disegnato. Dipoi devei fare il triangolo BCD, che la linea B C sia parti 9 d'un modulo, e la linea C D sia parti 7, e perche si può vedere, e conoscere per il disegno fatto per numeri, l'armonia bisogna formare. Dopo d'averli rappresentati, si le linee, che dividono la circonferenza della voluta in punti della linea B C, come si vede per numeri i segni. Et al girare poi da un punto all'altro si tirava il centro, mettendo il piede fermo del compasso sul punto segnato 1, e allargandolo fino al centro dell'occhio della voluta, si tira un poco di circonferenza dentro a detto occhio, poi senza muovere il compasso si mette il piede fermo sopra il punto segnato 2, e dove vol' ad intersecare su quella poco di circonferenza segnata, quivi sarà il centro della circonferenza da 1 a 2, poi si mette il piede fermo del compasso sul punto 2 e si stringe fino al centro dell'occhio della voluta, e si tira parimente un poco di circonferenza, poi senza muovere il compasso si mette il piede fermo sul punto 3, e girando dove s'interseca su quella poco parte di circonferenza, quivi sarà l'altro centro, che tirerà la parte di voluta da 2 a 3, e così si procede di mano in mano.

Gesochten hebbende 't Cathet van d'eerste Volute/en een linie/die de Cathetus int middelpunt ban't Oogh winckelrecht doorgaht, so deelt het selve Oogh na de maniere boven aen geteekent in de figuer A, ende dan begint van het eerst geteekende punt 1, ende treckt met de passer een vierendeel van een cirkel. Daer nae treckt een ander vierendeel op't punt geteekent 2, daer na op 3, 4, 5, ende so boogt, so worden de oop ommeloopen volkomenlijck op-gemaect. Om nu te maken de dicke van't Huijsen/geleijk selve is het vierendeel van de hede/die het laet boven den eersten omtreck: so moetmen die deelen/die boog middelpunten ghebruyt hebben elck besouder in viere deelen/ ende dan noch 12 vierendeelen van een cirkel omtreckende, soo sal't voltoopt 33.

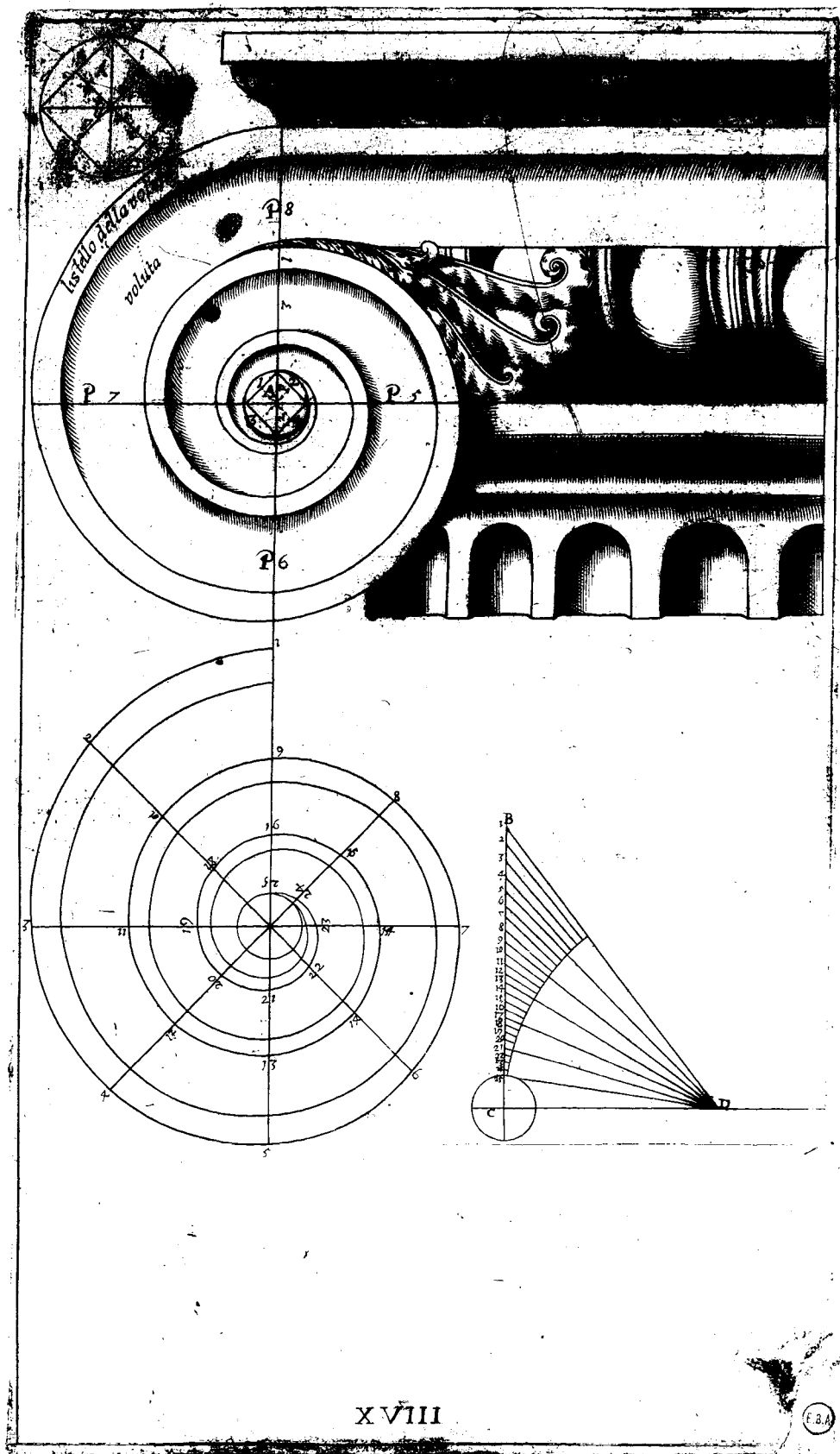
Alinen de voluten wil maken na de wyse hier onder afgeheest: so treckt de Catheto/die sal booch wesen 16 deelen van een modulo/9 deelen moeterden blyuen boven 't middelpunt/ende 7 daer onder/ ende in't selve middelpunt deelt de circumference in achten/geleijche hier geteekent is. Daer na maect den Triangel BCD/so dat de lini B C 9 deelen 3 van een modulo/en C D 7 deelen/der welck/bewijlen't sien en versien kan opt dese figuer met getallen afgeteekent, so dunct het my genoech te 33n/batmen die wete te formen. Daer na hengt de punten van de lini B C op de linien die d'ommeloopt van de Volute deelen/geleijk aen de geteekende getallen te sien is/ boogts omgaende van punt tot punt/ batmen de middelpunten van elck ghebeelte aldus: stelt den eenen voet des passers op't punt getekent 1/ ende d'ander op't streckende tot het middelpunt van het oogh der volute/so treckt een wepnich ommeloops binnen het oogh: ende sonder de passer van wyde te veranderen/stelt den eersten voet op't punt geteekent 2, ende waer den anderen dat wepnich ommeloops/batmen getekent heeft/ dan komt te doorgahten/ daer sal't middelpunt der circumference wesen van 1 tot 2. Daer na stelt den eenen voet des passers op het punt 2, ende streckt den anderen tot aen't middelpunt van het oogh der volute/ een wepnich ommeloops treckende als boegen ende sonder de passer van wyde te veranderen/stelt den eersten voet op't punt 3, ende int omtrecken met den anderen voet/ daer dat wepnich ommeloops doorgahten woet/daer sal't ander middelpunt wesen/ dat het deel der volute trecken sal van 2 tot 3. Ende alsoo gaet men van punt tot punt boogt.

Ayant tiré le Cathet de ceste premiere volute, & un autre ligne a l'esquiere par icelle, & par le centre de l'œil, iceluy œil est divisé, tout ainsi qu'on le voit signé en la figure A, & depuis on commence au premier point signé 1, & tire avec le compas un quart de cercle. Puis apres au point signé 2, on tire l'autre quart, & pour suivant ainsi, les trois gires viennent a euvre accomplis. Or pour faire la grosseur du lisseau, tout ainsi qu'il est le quart de la largeur qui est laissée dessus par le premier trait, de mesme chascune partie de celles qui auront servi de centres, est divisée en quatre, & tirant apres autres douze quarts de cercle, avec ces centres la il sera accompli.

Voulant faire la volute en la maniere representee ci dessus, l'on tire la ligne appelee Cathete, laquelle aura la hauteur de 16 parts d'un module, dont les neuf demureront au dessus du centre, les sept au dessous, & au dit centre il faut faire la division de la circumference en 8 parties, tout ainsi qu'elle est designée. Puis apres doit estre fait le triangle B C D, tellement que la ligne B C tienne neuf parts d'un module, & la ligne C D sept, & d'autant que ceci le peut voir & entendre par le dessein ici representé & ligné de nombres, il me semble qu'il suffit de la sçavoir former. En apres les points de la ligne B C doivent estre rapportez aux lignes qui divisent la circumference de la volute, comme on voit par les nombres signez, & puis tournoyant de point en point, vient a estre trouvé le centre: mettant le premier pied du compas sur le point signé 1, & eslargissant le second jusques au centre de l'œil de la volute, l'on tire quelque peu de circumference au dedans dudit œil, & puis sans remuer le compas, on met le premier pied sur le point signé 2, & ou il coupera au dessus ce peu de circumference signée, la fera de centre de la circumference depuis 1 jusques a 2. En apres on met le premier pied du compas sur le point 2, & le second restreint ou jusques au centre de l'œil de la volute, & y tire comme devant quelque peu de circumference. Depuis sans remuer le compas, on met le premier pied sur le point 3, & en tournoyant avec le second, la ou ce peu de circumference viendra a estre coupé dudit second pied, la mesmes fera l'autre centre, qui tirera la part de la volute depuis 2 jusques a 3. Et c'est ainsi qu'on va procedant de point en point.

Having drawne the Cathet of the first Scroule or Volute, then drawe another line with a square which shall crose the center of the eye. Then divide the same eye like as you see, the manner is sett downe at the letter A, & then beguine at the first point, which is marked with this cypher 1, and drawe with a Compass a quarter of a circle, then afterwards drawe another quarter of a circle unto that point, which is marked with this cypher 2, and afterwards unto 3, 4, 5, and so forwards, by which doeing the 3 circumference are perfectly finished. Now for to make the thickness of the lisse, like as it is the quarter of the breadt which is left about the first draught, that same must bee divided 3; and those that before did serve for middelpointes, divide each of them in 4 partes, and then by drawinge 12 quarters of a circle, it will bee finished.

If you will make the Scroule after the fashion which here under is represented unto you, you must first drawe that line called catheto, which must bee 16 partes of a module highe, 9 partes thereof must remaine above the center or middle-pointe, and 7 partes under the same, & at the middle-pointe or center there divide the circle into 8 partes, like as you perceave it to bee done. And then make a triangle as B, C, D, in such manner that the line from B to C bee 9 partes of a module, and from C to D bee 7 partes, the which, in regard you may easily perceave by the pasterne and figure marked out unto you by the cyphers and numbers, I am perswaded it is enough that you see and knowe how to fashion the same. Afterwards bring the pointes of the line from B to C upon the line which divideth the circumference or circle of the Scroule, like as you may see by the marked numbers, and so goinge forward turninge from point to point, you shal finde the center or middle-point of each division. Sett the one end of your compasser upon the point which is marked with the cypher 1, and then drawe out the other end of the compass to the middle-point of the eye of the Scroule, then drawe a little circle within the eye, and then sett the first pointe of the compass upon the cypher 2, without taking the compass from the paper, and where that other little circle which you have made cometh to thirte or to crose the same, there shall bee the middle-pointe of the circle from 1 to 2. Then place the one end of the compasses upon the point 2, and drawe out the other end of the compasses unto the middle-point of the eye of the Scroule, drawinge there a little compass or circle, as before, without removing the compass from the paper, then place the end of the compasses upon the cypher 3, and drawinge the other end about, & where it comes to cut through or crose that little circle, there shall bee the next middle-pointe from whence you shall drawe that parte of the volute or Scroule from 2 to 3. And after this manner you must proceede from point to point.



XIX.

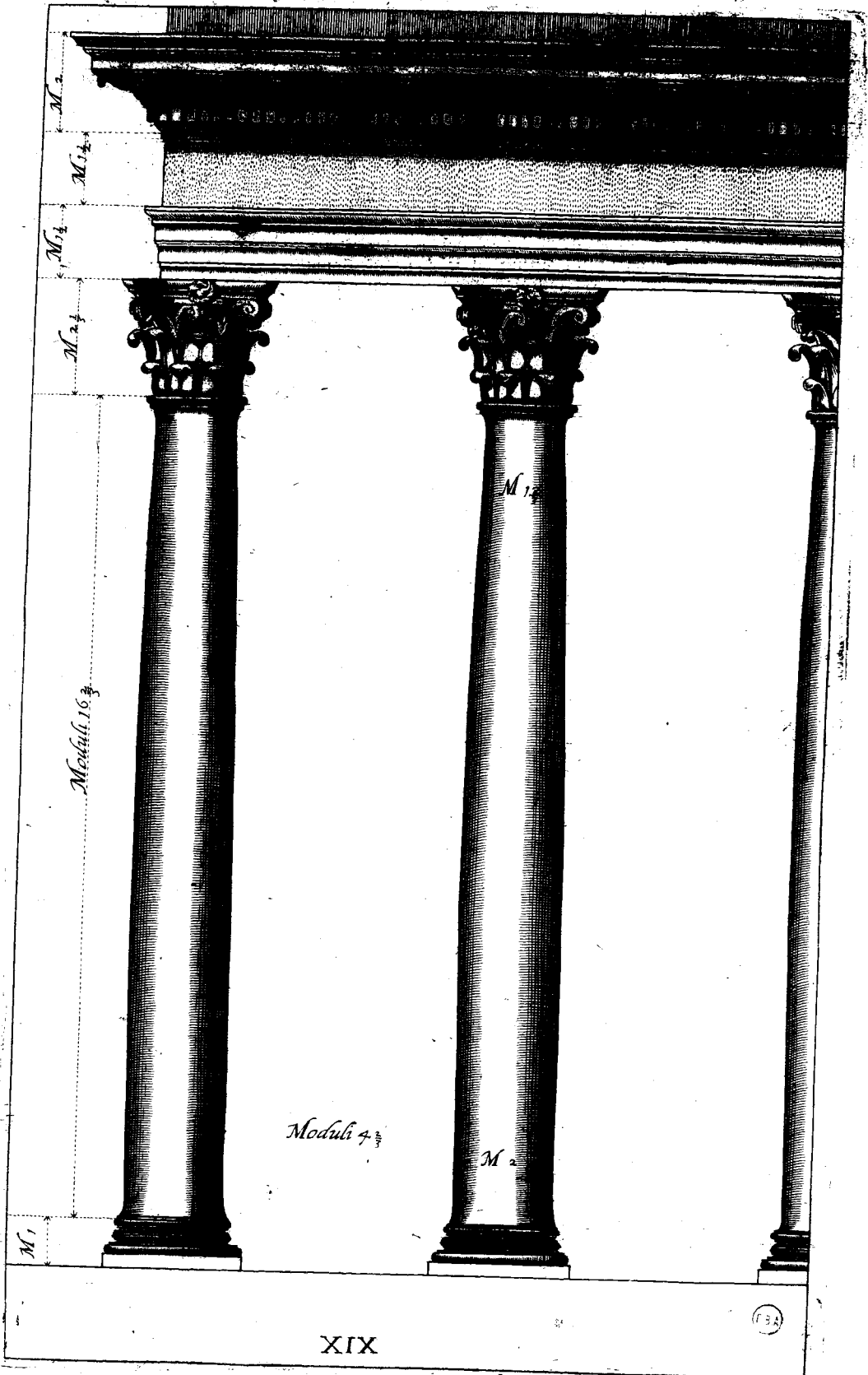


Es fare questo ordine Corintio senza piedestallo, tutta l'altezza si divide in parti 25, e d'una di queste si fa il modulo, il quale poi si divide in parti 18, come quello del Ionico: l'altre divisioni principali si veggono, è la larghezza da una colonna all'altra dee essere moduli 4 $\frac{1}{2}$, si per la ragione che gli Architravi di sopra non patiscano, come anco per accomodare che li modelli di sopra nella cornice, venghino sopra il mezzo delle colonne nel suo eguale compartimento.

Onde Corintische Orden sonder Pedestaal te maken soo deelt men de gantsche hooghte in 25 deelen/ende van deser een maect men het Modulo, het welcke dan ghedeelt wordt in 18 eden als dat van het Ionische. V'ander voormaemste deelingen sietmen genoegh in de figure/ende de breedte van d'een coloume tot d'ander moet honden 4 Modulos ende $\frac{1}{2}$ so/ op dat de Architraven boven geen last en lijden als oock om te wege te brengen/dat de Modellen boven in de Cornice midden op de Coloumen komen in haer effen compartement.

Pour faire cent ordonnance Corinthienne sans Pedestal, toute la hauteur est divisée en 25 parties, & de l'une d'icelles est fait le module, lequel est divisé en 18 parties, tout ainsi que celui de la Ionique. Les autres divisions principales se voyent en la figure, & la largeur de l'une a l'autre Colonne doit estre de 4 modules $\frac{1}{2}$, tant afin que les Architraves d'en haut ne soyent surchargees, que pour accommoder les modelles d'en haut en la Cornice de telle sorte qu'ils respondent droitement au milieu des Coloumenes leur compartiment egal.

The manner how to make this Corinthische order without a pedestall, first decide the whole height into 25 partes, and of one of these partes make your module, which you must then divide into 18 partes just after the Ionick fashion. The other principall divisions thereof you may see sufficiently exprest in the figures, the breadth from th' one Coloume to the other must containe 4 modules $\frac{1}{2}$, in such manner, that the Architraves above are not over burthensd, & also for this end and purpose that the modelles above in the Cornice, doe answer very right unto the middle of the Coloume in their equal compartement.



XX.



Volendo fare archi di loggie di questo ordine Corintio senza piedestallo, devesi fare come è notato per numeri, che li vani sieno di moduli 9 in larghezza, & in altezza moduli 18, li pilastri sieno moduli 3.

Somen bogen van Galerien wil maken na dese Corintische Orden sonder Pedestael/ soo moet men te werck gaen als hier met ghetailen is afghereckent/ also dat de openheden 9 Modulos houden in de breedte/ ende 18 in de hooshtie/ de Pilastres moeten zijn van 3 Modulos.

Voulant faire des Arcs de Galeries selon ceste ordonnance Corinthiaque, on y doit proceder comme il est ici noté par nombres, tellement que les vuides tiennent 9 modules de largeur, & 18 de hauteur, les Pilastres seront de 3 modules.

If you desire to make Arches of Galleries after this Corintish order without pedestalls, then you must proceede after this manner which is heere represented vnto you by the numbers, in such manner that the voyde space must containe 9 modules in the breath, and 18 in the heigh, the pillasters must be of 3 modules.



XXI.



A se si haverà da fare loggie ovvero portici con pedestalli, si partirà il tutto dell' altezza in parti 32, e d'una sene farà il modulo, 12 di questi sarà la larghezza del vano e 25 l'altezza: e benché passi li duoi quadri, in questo ordine gli si conviene per più leggiadria. Li pilastri si faranno moduli 4 come è notato.

Mer als men Logien oft Gaelderpen heeft te maken met Pedestalen/ soo sal men de gantse hooghte deelen in 32/ ende van een der selver deelen het Modulo maken/ 12 der selve sal de breedte van de openheyt hebben/ ende 25 de hooghte. Het welcke hoe wel het de twee vierkanten passeert/ so voeght het nochtans in dese Orden wel om de geesticheyts wille. De Pilasters sullen 4 Modulos hebben/ gheleuck ghetepckent staet.

Mais ayant a faire des Loges ou Galeries avec Pedestaulx, toute la hauteur fera partie en 32, de l'une des quelles on fera le module, 12 d'icelles fera la largeur du vuide, & 25 la hauteur: Et quoy, que cela passe les deux quatz, si est il convenable en ceste ordonnance, a cause de sa gentillesse. Les Pilastres se feront de quatre modules, comme il est noté.

But when you will make Lodges or Galleries of this order with pedestalls, then you must divide the whole height into 32 partes, and make your module of one of those partes; the breadth of the void space above must containe 12 of those partes, & the height must bee 25. And whereas this doth far exceede the two square ones, yet it is exceedingly comendable in this order, in regard of the excellencie thereof. The pilasters must containe 4 Modules, like as you see sett downe in the patterne heereof.



This is a detailed architectural drawing of a classical archway. The arch is supported by two tall, fluted columns. Above the columns is a decorative entablature consisting of a base, a frieze, and a pediment. The arch itself is composed of several concentric curves. The drawing is executed in a style typical of 18th or 19th-century architectural treatises, with fine lines and cross-hatching for shading.

Moduli . 12 .

Moduli . 25 .

XXI

184

XXXI



*E il piedestallo di quest' ordine Corintio fosse la terza parte della Colonna, sapete che moduli seie
duoi terze, ma si puo comportare di moduli sette per piu sveltezza, conforme a questo, e con ve-
niente a simil ordine, e anco perche il netto del piedestallo senza la cimasa e basamento riesca di
duoi quadri, come si puo vedere per li suoi numeri, il resto cioe la base, e la cimasa, è il bassa-
mento, per essere notato minutamente, e anco la imposta dell' arco, non accade altra scrittura.*
A Toro overo bastone superiore, B Toro overo bastone inferiore.

In het Pedestaal van dese Corintische Orden is het derde part van de colomme / soo sal
het houden ses Modulos ende 1/2 maer men mach het wel maken van 7 Modulos, om te meer
stijfheyt, die dese Orden seer gheboecklick is ende wel past: Soek mede op dat het pede-
staal onder het Cimatiuum ende basament/ even op twee vierkanten upkomt/ ghelijc men sien
mach van de ghetaalen. De reste/ te weten t Cimatiuum ende basement/ dewijl is op t nauwe zijn
aen ghetreckent/ als mede d' imposta oft opstellingh van de boghe / soo en hoeden wy daer niet
meer van te schrijven.

A De Torus ofte Rock van boven/ B De Torus oft Rock van beneden.

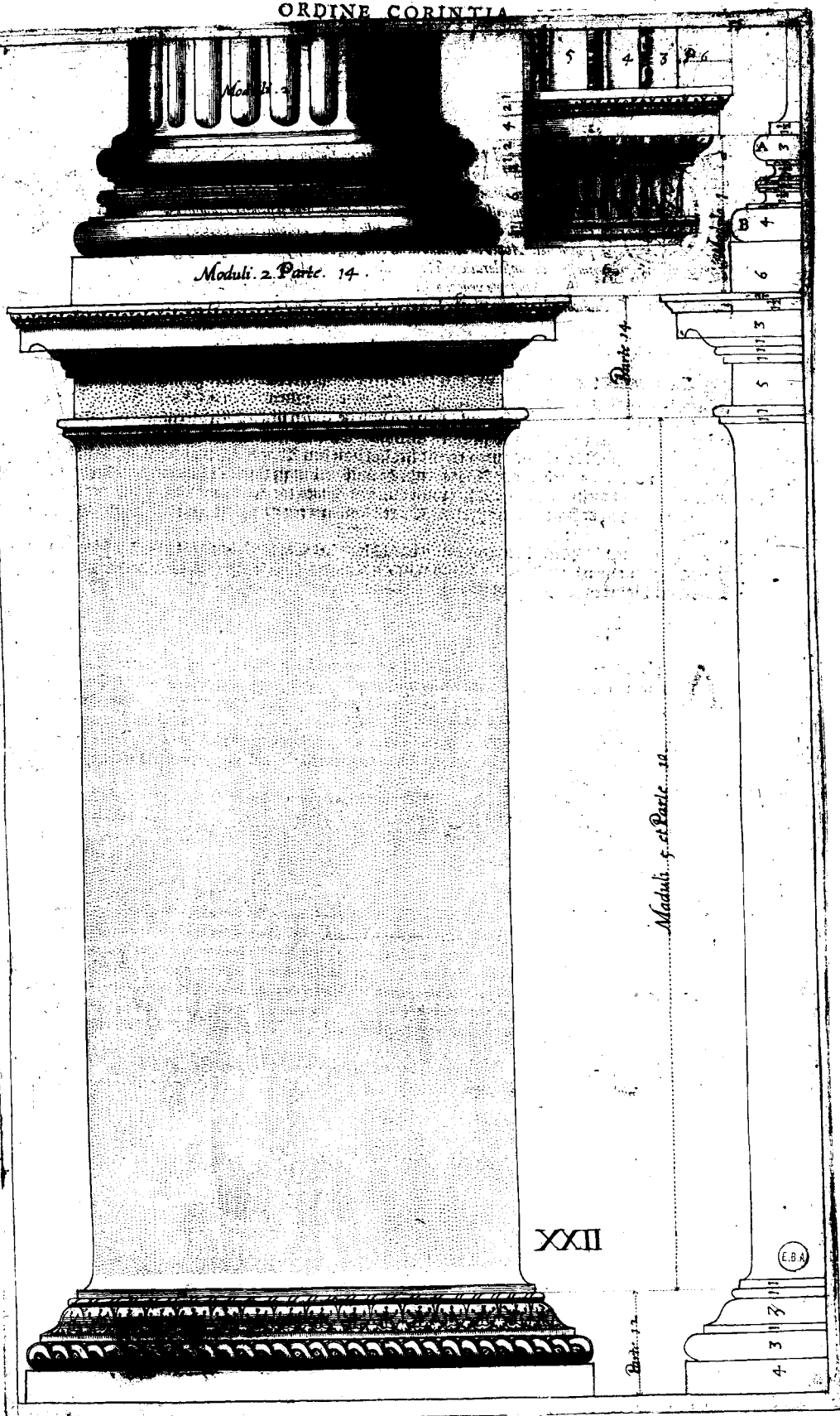
Si le Pedestal de ceste ordonnance Corinthienne est le tiers de la colomme, il tiendra six modules &
1/2, mais on le pourra bien faire de sept modules pour plus grande solidité, fort conforme & convena-
ble a ceste ordonnance. & aussi, afin que le Pedestal, sans la cimace & basement, revienne a deux
quarrez, comme l'on pourra voir par les nombres. Le reste, c'est a sçavoir la cimace & le basement, puis
qu'ils sont notez par menu, comme aussi l'imposte de l'arc, il n'est ja besoing d'en escrivre d'avançage.

A Le tore ou baston d'en haut, B Le tore ou baston d'en bas.

If the Pedestal of this Corintische order be a thirde parte of the Colomme, it must then containe 6 modules and 1/2.
But it may be made of 7 modules for the more soliditie, the which is a great deale more agreeable and conformable
unto this order. And also, because that the pedestal, without the Cimatiuum and basement commeth just to a double
squar, like as you may perceave by the numbers. The rest thereof, viz: the Cimatiuum and basement in regard that
they as nearly measured as may bee, as also the imposta, (or that which is sett above) of the Arch, therefore it is need-
lesse to make thereof any further discription.

A Is the Torus or staff above, B Is the torus or staff belowe.

ORDINE CORINTIA





On la pianta e il profilo di questo capitello Corintio si può conoscere tutte le sue misure: dalla pianta si piglia le larghezze facendosi un quadro, che sia per linea diagonale module 4, nel quale si faccia un triangolo in una delle faccie, nel modo si vede, e nel angolo segnato + si ferma la punta del compasso, e tirasi il cavo dell' abaco. Per il profilo si piglia l' altezza delle sue foglie, caulicoli e abaco: e il fiorimento delle foglie, e caulicoli si piglia per la linea che nasce dalla punta dell' Abaco al fondamento della colonna, come si può vedere sul disegno del profilo, il resto con un poco di consideratione si può facilmente intendere.

A & B insieme vengono detti Abaco del capitello, pure a più distinzione, A si nomina per cimacio del Abaco, C Caulicolo, D Foglie minori, E Foglie di mezzo, F Foglie di sotto, G Fiore.

A En de grondt en 't profyl van dit Corinthische Capiteel kan men alle zijn maten leeren kennen. Men de grondt neemt oft meetmen de breedten/ makende een vierkant/ welcks Diagonaal van 4 Modulos wesen sal/ ende van een van de zijden des seiden vierkants sal men eenen gelijk-zijdigen triangel maken/ ghesljk men hier siet/ ende in den hoek gheteeckent + setmen 't punt van de passer vast/ ende men trecht het hol van den Abaco. Men 't profyl neemt de hoogte van zijn bladeren / stelen ende Abaco / ende de opstreckingh van de bladeren ende stelen meet men aen die lini welcke spijnt upt het punt van den Abaco tot aen't rond van de colonne/ gelijk men sien mach in de figuer van 't profyl. De rest kan met een wepnich opmerckinghs, wel verstaen worden.

A en B tsamen/worden ghenaemt den Abacus van het Capiteel/ doch tot meerder klaarheyt wordt A ghenomen voer het Cimacium vanden Abacus/ C Steeljen/ D De minder bladeren/ E Spiddel-bladeren/ F Onder bladeren/ G Bloem.

A V plant & profil de ce Chapiteau Corinthien on pourra cognoistre toutes les mesures. Par le plant on mesure les largeurs, y faisant un quarré, duquel la ligne Diagonale sera de 4 Modul, & de l'une des costez de ce quarré on fera un triangle, selon qu' on voit en la figure, & la pointe du compas on la ferme au coing signé +, & tire l'on le creux de l'Abaque. Au profil est prise la hauteur de ses feuilles, tigettes & Abaque, & l'estendue des feuilles & tiges est prise par la ligne qui naist de la pointe de l'Abaque jusques au rond de la Colonne, comme l'on voit par le dessaing du profil. Le reste, avec peu de consideration qu' on y apporte, sera aisément entendu.

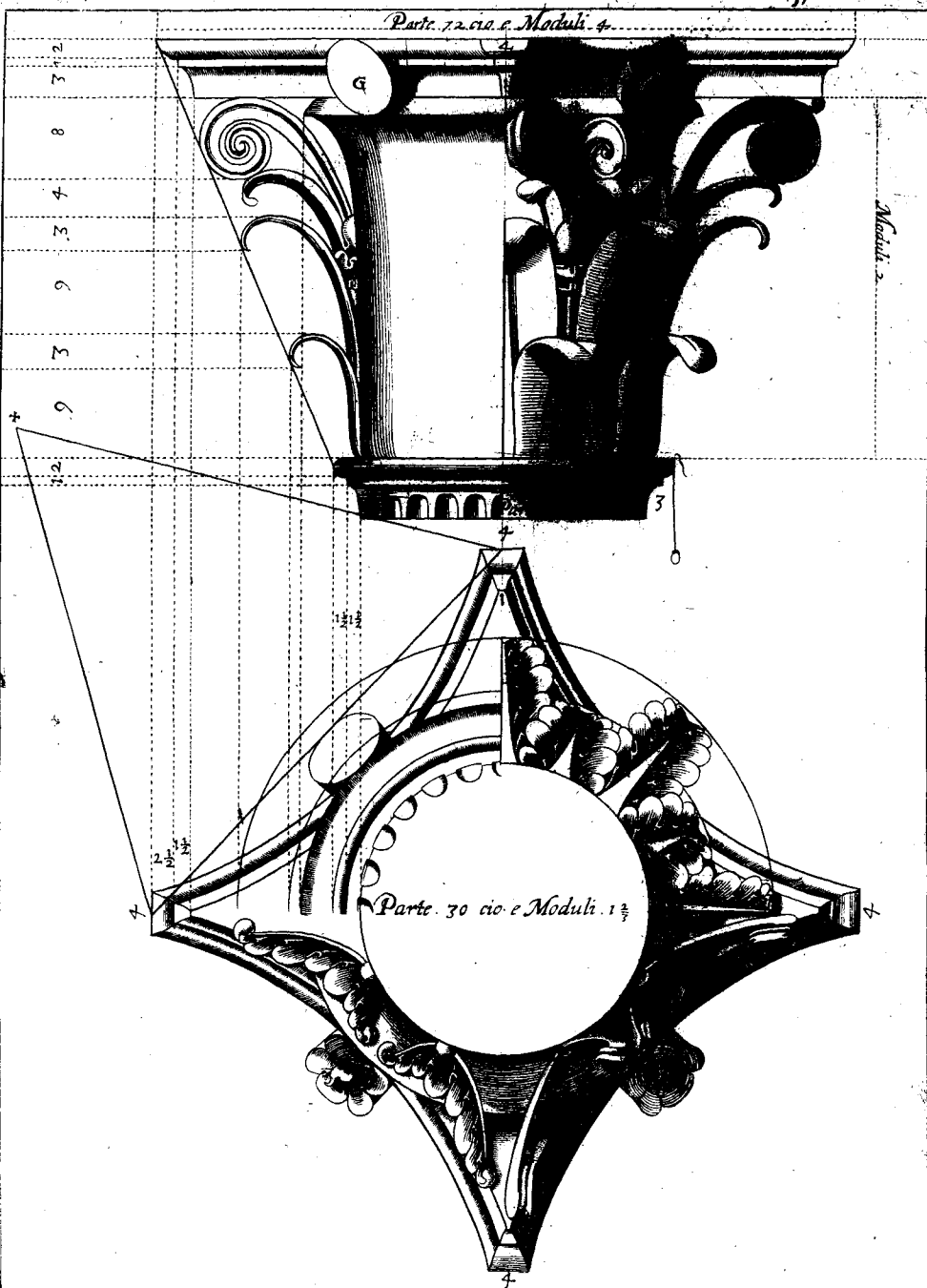
A & B sont appelez ensemble l'Abaque du Chapiteau, mais pour plus claire intelligence A est pris pour le cimace de l'Abaque, C Tiget, D Feuilles moindres, E Feuilles du milieu, F Feuilles de dessous, G Fleur.

B If the grounde and profile of this Corinthische Capitoll, you may learne to know all his measures, by the grounde you may take or measure the breadths, making one 4. square, whose Diagonale must bee longe 4 modules, and upon one of the sydes of that fouresquare, you shall make a triangle to the same length, like as you see represented unto you, and in the corner which is marked with a + you shall sett downe the pointe of your compasses, and then drawe the hollownesse of the Abaco. By the profile you may take the height of his leaves steales and abaco, and the ietres of the leaves and steales you may measure by the lyne which commeth from the pointe of the Abacus unto the rounde of the colomme, like as you may see in the figure by the profil. All the rest with a little consideration may very easly be vnderstoode.

A and B together, are called the Abacus of the capitoll, yet for your better instruction, A is taken for the Cimacium of the Abacas, C the steales or stalkes, D the lesser leaves, E the middle sort leaves, F the lower most leaves, G the Flower.

Parte. 12 cio. e Moduli. 4.

Moduli. 2



XXIV.



Questa cornice Corintia e cavata da diversi luoghi di Roma, ma principalmente dalla Rotonda e dalle tre colonne che sono nel foro Romano, e raffrontati li suoi principali membri vi ho posta la sua regola, non mi scostando punto dalle antiche, e redottola in tal proportion che venghi un modiglione al mezzo delle colonne, e che sieno li suoi uovoli, denticoli, archetti, e fusaroli indritti l'uno all'altro con diligent' ordine, come si puo vedere. A cognotione delle sue misure suppliscono numeri fatti per moduli, e parti de moduli, partito il modulo in parti 18, come e detto in anzi.

De Corintische boven-lijst is ghetrocken upt verscheyden plaetsen te Roomen/ maer voornemelijck upt het Pantheon oft Kercke genoemt la Rotonda, ende upt de dyp Colommen staende op de Romeynsche Marcke/ welcker principaelste leden te samen vergeleken hebbe de/ hebbe ick een regel daer van geset/ (niet een stroo breed wijckende van de oude) ende die ghebracht op sulcken proportie/ datter een Modilion komt voort midden van de Colomme/ ende dat hare eptiens/ tanderingen/ boogf kens ende werbels recht tegghen malcander ober staen/ met soo soethuuldigen ordie als men sien kan. Om de maten daer van te weten / sal men sien na de ghetallen/ hier gheset in plaers van Modulos ende gedeeken van Modulos/ het Modulo zijnde gedeelt in 18. soo boven gheset is.

Ceste Cornice Corinthienne est tiree de divers endroits a Rome, & principalement du Pantheon ou temple de la Rotonde, & des trois colonnes qui sont au marché Romain, & confrontez les membres principaux d'icelle, j'ay mis en avant la reigle (ne m'effoignant rien qui soit des anciennes) & icelle reduit a telle proportion, qu'il en vient un Modiglion au milieu de la colonne, & que ses oeufs, dentades, arcquets & spondiles respondent droitement l'un a l'autre, avec un ordre si soigneux que l'on pourra voir. Pour donner a cognoître ses mesures suppleeront les nombres faits par modules & parts de modules, le module parti en 18, comme dit a esté.

THis Corintische Cornish, or upperlist, is drawne from divers examples that are in Rome, but chiefly from the Pantheon or Church which is there called la Rotonda, and also out of the 3 Collomnes standinge in Romes markett place, and havinge compared the principall members thereof together, I have made one generall rule thereof (not differinge a straw breadth from the auncienter sorte) and have brought them unto such a proportion, that there cometh a Modilion iust before in the middle of the collomme, and that there eggs, teeth, archinges and wharwells doe answere directly the one to the other, with such a carefull and diligent order as you may easly perceave. For to knowe the measures thereof, you may looke unto the numbers that are heere sett downe in the place off Modules, and the divisions of Modules, the Module beinge divided into 18 partes, as hath beene saide before.

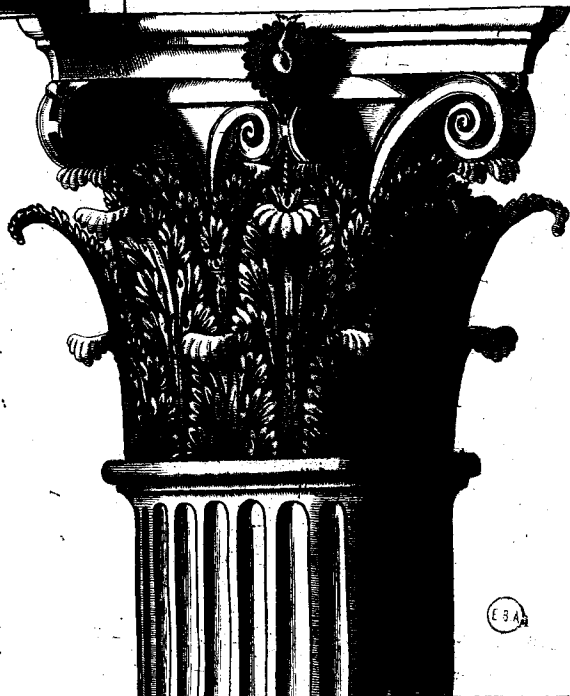
Moduli. 2. 1. Part. 2.

Part. 17. 2.

Moduli. 2.

Moduli. 1. 2.

Moduli. 1. 2.



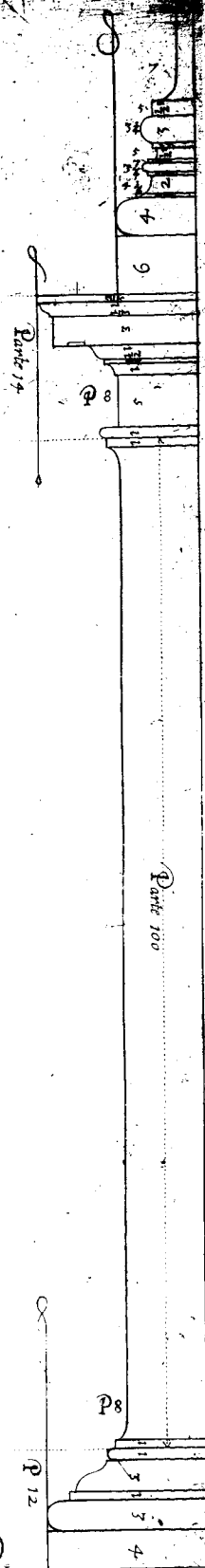
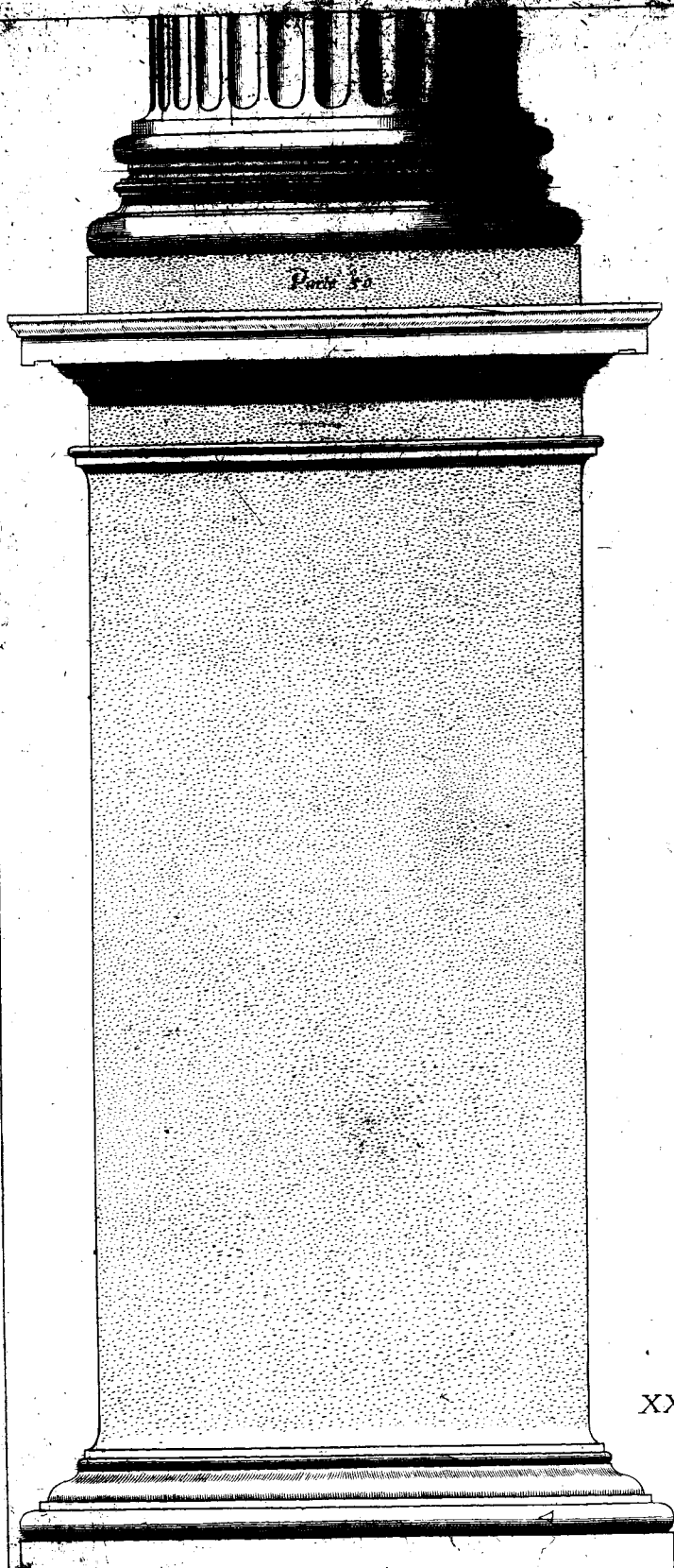


Questo piedestallo Composito serua le proportioni del Corinthio, solo e variato de membri nella cimasa e basamento, come si puo conoscere. Et perche l'ornamento composito serua le medesime proportioni del Corinthio, non ho tenuto per necessario farne colonnaati, ne archi proprij, riportandomi a quelli Corinthij, solo ho messo la sua varietà della base, e capitello, e altri suoi ornamenti, come a suoi luoghi si puo vedere.

Dit Pedestael van Composita behout de proportie van de Corinthia / alleen verscheelt het in de leden van't Cimatum ende basement / ghelijck men kan sien. Ende na dien het cieraet van Composita heeft de selve proportien van Corinthia / soo heb ick 't onnoodich geacht besondre Colommen oft bogen daer van te maken / my ghebraghende aen de Corinthische / alleen heb ick gheselt de verscheydenheyt van de basen en van't capiteel / ende andere hare cieraeten / ghelijck men te zijner plaetse mach sien.

CE Pedestal Composé garde les proportions du Corinthien, & n'y a autre difference de membres qu'en la Cimase & basement, comme l'on peut cognoistre. Et d'autant que l'ornement Composé a mesmes proportions avec le Corinthien, j'ay juge n'estre nécessaire d'en faire des Colomnes & arcs a part, me rapportant aux Corinthiens. Seulement ay je montré la diversité de la base & du chapiteau, & autres leurs ornements, comme l'on pourra voir en ses lieux.

THis Pedestall of the order Composita, keepeth the proportion of the Corinthische order, onely differinge in the members of the Cimatum ad the basement, like as you may perceave. And in regard the garnishings of the order Composita hath the proportion of the Corinthische, therefore I haue thought it needlesse to make particular collomnes or Arches, referringe you to the order of the Corinthische, onely I haue shewed the differences of the bases and the capitall, and of theire other garnishings, like as in his proper place you may perceave.



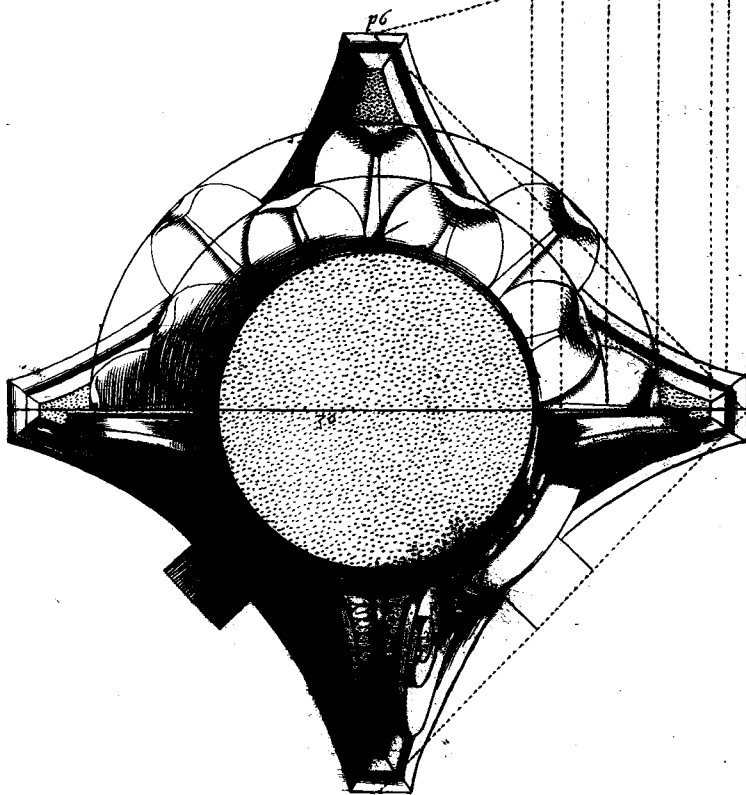
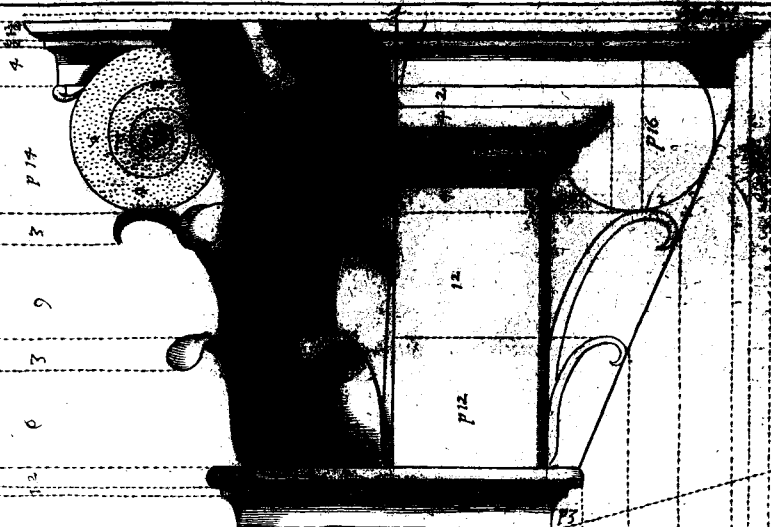


Questa pianta e profilo del capitello composto, si fa uel procedere che fu detto del Corintio: solo e variato che doue nel Corintio sono li cauliculi: questo composto ha le volute fatte nel modo istesso delle Ioniche. Gli antichi Romani pigliando parte del Ionico, e parte del Corintio fecero un composto tale, per unire insieme quanto si poteva di bellezza in una parte solo.

Dese grondt en profijl oft aenreuck van't Capitel Composita gaet op eben en sulen voet toe als wy gelept hebben in het Corinthisch. Al'ten isst dit onderschept: dat daet het Corinthisch stelsjens heeft, daer heeft dit Compositum zijn voluten oft rollen eben gelijck die van het Ionisch. De oude Romeynen ontfleende een deel van't Ionisch ende een deel van't Corinthisch hebbender 30 ten Compositum van gemaect, om in eenich deel 30 deel seghen heyd des als mogelijck was by malkander te brengen.

CE plant & profil du Chapiteau composé a mesme procedure avec celuy de l'ordonnance Corinthienne descrite ci dessus. Il n'y a que ceci de difference: c'est a sçavoir: la ou le Corinthien a ses tigetes, ce Composé a les volutes faites de mesme maniere avec celles de la Ionique. Les anciens Romains empruntans une partie de la Ionique, & une autre du Corinthien, ont fait un tel Composé, pour unir ensemble en une seule partie tout ce qu'ils pouvoient recouurer de beaulté.

THis grounde and profjl or circle of this capitol of the order called Composita, is made just after the same fashion as before I have saide in the order called Corinthia. Onely this difference there is, that where the Corinthische had stalkes or steales, that there this Composita bath his voluten or Scroules, like vnto that of the Ionick order. The Auncient Romanes havinge borrowed parte hereof from the Ionick order, and another parte from the order called Corinthia, have made this composition or Composita order, to the end to bringe into one onely parte so much beawty as possible might be brought together.



XXVII.

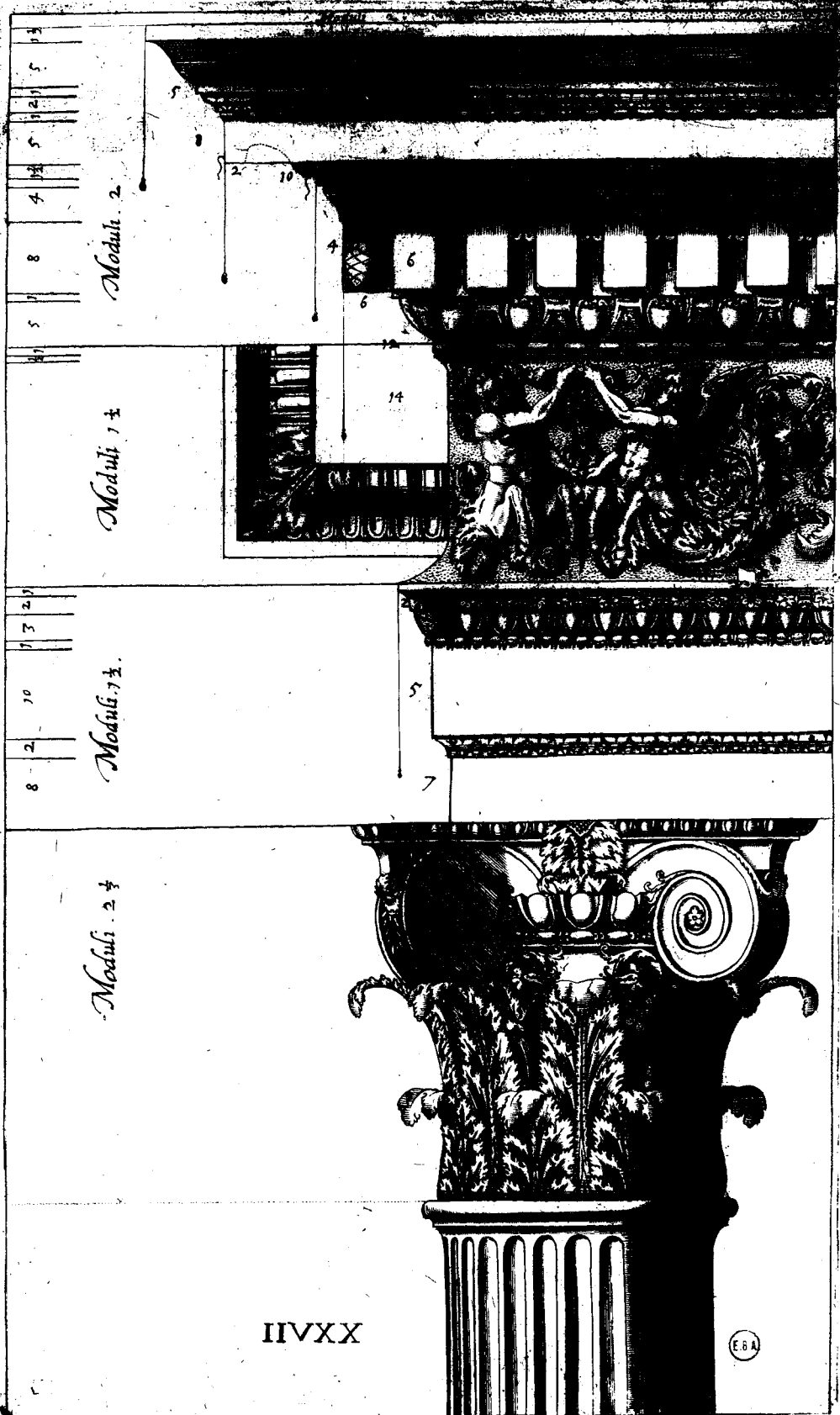


Vest ordine Composito, cio e capitello, Architrave, fregio e cornice, è pur cavato da diversi luoghi fra le antichità di Roma, e ridotto a proportioni come sudetto del Corintio: il quale per essere diligentemente notato per numeri da se si mostra.

Dese Composita/ te weten het Capiteel/ d'Architrave/ de Friese ende de Boven-lust/ is mede getrocken upt verscheiden plaetsen onder de Antiquiteiten van Roomen / ende in proportie ghebrachte/ ghelijck ghesept is van de Corinthia / het welcke doo? dien het niet ghesallen is afgheeteekent/ hem selven ghenoech openbaert.

Ceste piece d'ordonnance Composee, a sçavoir le Chapiteau, Architrave, Frise & Cornice, est aussi tiree de divers lieux d'entre les Antiquitez de Rome, & reduite a proportion, comme il a esté dit de la Corinthienne. De qu'estant noté par nombres se montre assez de soy n.e.sine,

THis Composita order, viz: the Capitoll, the Architrave, the Frise, and the upper-most list, called the Cornish, is also taken from divers places out of the Antiquities at Rome, and are brought into a certaine proportion like as before is said of the order called Corinthia. And because the same is marked with his numbers, it needeth no other explanation.





Trovansi fra le amicaglie di Roma quasi infinite varietà di capitelli, i quali non hanno nomi propri, ma si possono tut-
ta insieme con questo vocabolo generale nominare Compositi, e anzi seguono le misure principali della altri composti
derivati solamente dal Ionico e Corintio. Ben è vero che in alcuni si vedevano animali in luogo dell' aculei, e in
altri cornucopie, o altre cose, secondo che a lor proposito occorre, come si può giudicare per il presente qui disegnato,
che havendo quattro aquile in luogo dell' aculei, e in luogo della fiora e faccie di Giove con li fulmini sotto, si può
facilmente conoscere fosse in un tempio consacrato a Giove. Così si può dire che quest' altro, il quale ha quattro grifi-
ni in luogo de' aculei, e quattro aquile nella mezza con un cane nelle grife, fosse appropriato a qualche altro loro I-
dolo. La sua proporzione, accetto le animali e simile alli Corintii.

Questa base è da Vitruvio nominata Atticurga nel terzo libro al terzo capitolo, come prima dalli Ateniesi tro-
vata e posta in opera. Alli nostri tempi è in uso metterla in opera sotto il Corintio, Composito, Ionico e Dorico indifferente-
mente, la qual però più si confa al Composito che ad alcuno altro, e anco si può tollerare al Ionico, non si servendo della sua propria. Sotto ad altri ordini poi
jo la riputerò sconvenevole affatto, e n' addurrei più ragioni: ma non voglio mettermi a dire sopra cosa passata in tanta licenza, basti con
l'ordine passato mostrare il suo spartimento, qual nasce dal modulo spartito in parti, come quello del Ionico e Corintio.

En bint onder de Roomsche antiquiteyten schier ontfelbare verscheppendheyt van Capiteelen / die geen eppen
namen en hebben; maer alle ghelyck wel mogen ghenoemt worden met die algemeyne woort Composita. Zy
volgen oock de boognaemste maten van d'ander Composita, welke alleen van het Ionisch ende Corinthisch af-
komen. Wel is waer datmen in de sommige hier beesten in plaats van sceltjens / in andere vogens van ober-bloet
en in andere wederom eenige andere dingen na dat het de Meesters in haer boozemmen te pas gekomen is. Gelyck
men afnemen mach upt het ghene dat hier afgebeeld is. Per welke vier Arenden hebben / in plaats van sceltjens /
ende in plaats van frutagie vier Jupiters aenfechten / met den blixem daer onder aen / so kan men lichtelyck mer-
ken dat het geslaen hebbe in een Tempel van Jupiter. Also mach men oock seggen dat die enen / dat vier Griffio-
nen heeft in plaats van sceltjens / ende vier Arenden int midden met een Hondt in haer kluuten / oock den eenen oft
anderen van hare Afgoden toegeluyt zy geweest. Zyn proportie upt gheleyt de beesten / is die van de Corinthische
Capiteelen gelyck.

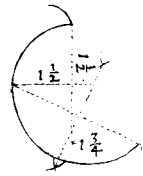
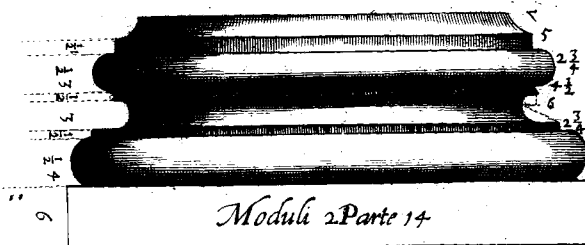
Deze base woijt van Vitruvius in der 3. cap. van zyn derde boeck) ghenoemt Atticurga / als eerst ghewonden en
in't werck gheset by die van Athenen. Zy ontfencten is het de manier datmen se sonder onderfcheyt int werck stelt
onder Corinthio / Composita / Ionico ende Dorico / hoe wel zy meer ober een komt met Composita / als met eenighe
ander Orden. Nach oock in het Ionisch gheleden woorden / wantmen sich niet de eppgen base des selven niet en
behelpt. Onder andere opdens soude ichee booz geheel onghewoelyck houden / ende daer van veel rebenen konnen
doozt bynghe / maer en wil soo groeten byphey niet ghebruycken int spreken ober een sake die ghepasseert is. Cis
ghemoeth nae de boozgaende ordye haer afdeelingh aen te wijzen / de welke spruyt upt haer Modulo gedeelt in ach-
tien / eben als dat van het Ionisch ende Corinthisch.

Entre les Antiquitez de Rome se trouvent presque infinies varietez de Chapiteaux, qui n'ont point de propres noms, mais
peuvent estre compris tous ensemble sous ce vocable general de Composé, & suivent aussi les mesures principales des
autres composez derivez de Ionique & Corinthien tant seulement. Il est bien vray qu'en aucuns d'iceux l'on verra des
animaux en lieu de tigettes, en autres des Cornes d'abondance, & en autres plusieurs autres choses, selon qu'il est venu
a propos aux Maîtres en leurs desseins. Ce que se peut juger par le present ici dessaigné, lequel ayant quatre Aigles en lieu de
tigettes, & en lieu de frutage, quatre faces de Jupiter avec la foudre au dessus, donne a cognoistre aisement qu'il est de quel-
que Temple consacré a icy Jupiter. Tout ainsi l'on peut dire de cest autre, qui a quatre Griffons en lieu de tigettes, & quatre
Aigles au milieu d'iceux avec un chien en leurs ongles, qu'il ait esté approprié a quelque autre de leurs Idoles. Sa proportion,
horsmis les animaux, est semblable aux Corinthiens.

Ceste Base Vitruve lib. 3. cap. 3. la nomme Atticurga, comme estant trouee originairement & mise en œuvre par les Athe-
niens. De nostre temps on use de la mettre en œuvre indifferement sous le Corinthien, Composé, Ionique & Dorique. Tou-
tesfois elle a plus d'alliance avec le Composé qu'avec nul autre, & est aussi tolerable en Ionique, quand on ne se sert de la propre
Base d'icelle. Mais sous les autres ordonnances je la jugerois du tout impertinente, & en produirois beaucoup de raisons: mais
je ne veux m'amuser a parler avec une si grande licence de chose passée. Il suffira en mesme ordre que ci dessus d'en monst-
rer la partition, qui n'aist du module, lequel est divisé en 18 parties, tout ainsi que ceux de Ionique & Corinthien.

Where amongst the Antiquities at Rome almost innumerable differences of Capitolls, which have no proper name, But eve-
ry one of them may very well be called alike by this comone and general name of Composita. And they agree and follow the
chief measures of the other Composita, which onely are deriyed from the Ionick and the Corinthise orders. It is true, that up-
on some of them wee doe fynde beasts and byrdes in steade of the scales or stalkes, and in some others hornes of plenie comon-
ly called Cornucopia, and in others wee fynde other figures, even as it then pleased the worcke Masters to ordeane, like as you may perceave
by these that are heere represented unto you, which have 4 Eagles in place of the scales, and in the place of the fruite or frutage have 4 In-
ters faces, with Thunderbolts under the same, from whence this may easily be gathered, that these have stood in the Temple dedicated to
Jupiter. In like manner also it may be saide that this other, which hath upon it 4 Griffons in the place of scales, and 4 Eagles in the middle
with a dog in their claws, that the same hath also bene consecrated unto some one or other of their Idoll Gods. The proportion thereof
(excepting the beasts) is of the order of the Corinthise capitoll.

This Basis is called by Vitruvius in the 3. chapter of his 3. booke Atticurga, because it was first founde, and put in practise by the A-
thenians. And in these daies it is used (without puttinge any difference at all) to make these with the Ionick, Corinthise, Composita and
Dorick orders, although it come nearer to the order Composita, then any other order. It is also tollerable in the Ionick order, when as you
doe not use his owne proper bases. Among all the other orders I should thinke it very unconuenient, & to that end could produce very ma-
ny reasons, but I will not take unto my self such a greates libertie in speakinge of things that are done and past. It shall bee sufficient as fir-
merly I have done to the other orders, to declare the divisions, which arise from their Modulo divided into 18 partes, like unto that of the
Ionick & of the Corinthise orders.



Moduli 2 Parte 14



Al fin più modi il finire delle Colonne, de quali ne pongo qui due accattati per i migliori. Il primo è più noto si è, che terminata l'altezza, e la grossezza della colonna, e quanto si vuole che finisca da la terza parte in su, si forma un semicircolo a basso dove comincia il finire di quella parte che non vien compresa dalla linea perpendicolare del sommo (sopra: questa divisa in tante parti equali si vuole, e in altrettante partendo li due terzi della colonna, e poi accattando la linea perpendicolare, con le trasversali, si determinano i suoi termini, come si vede in figura. Di questa forma colonne si può usare nel Toscano e nel Dorico.

L'altro modo da me stesso speculando l'ho trovato: e benché sia molto meno noto, e però facile a comprenderlo da l'incamini, dirò solamente che terminata tutte le parti come è detto: si dee tirare una linea indefinita alla terza parte da basso, la quale comincia da C e passa per D, poi riportando la misura CD in punto A, e intersecando sul cateto della colonna che sarà in punto B, si prenderà A B in punto E, e da dove si può tirare quel numero di linee che pareanno, quali si partono dal cateto della colonna, e vadino alla circonferenza, e si quistano riportando la misura CD dal cateto verso la circonferenza, così di sopra la terza parte come di sotto, verranno trovati li suoi termini. Di quest'altra sorte colonne si può usar nel Ionico, Corintio e Composito.

Disegnate queste colonne diritte, e volendole far torte, a similitudine di quelle che sono in Roma nella chiesa di S. Pietro, dovesi far la pianta come si vede, e quel circolo di mezzo e quanto si vuol che torchi il qual divisi in otto parti e tirate quelle quattro linee parallele al cateto, si dividerà tutta la colonna in parti 48, e si formerà quella linea spirale di mezzo che è centro della colonna: dalla quale si riporterà la grossezza della colonna diritta a l'innalzata, e questo per che il suo fondamento vuole cominciare nel centro. Dall' in su debbe seguire per il giro del circolo piccolo, se non che a fornire l'ultima mezza montata a s'ha da tornare al servizio deli quattro punti, come da basso.

De Colomnes worden verbut op verscheppen manieren: waer van icker twee hier sille die boel de beste zijn aen genomen. De eerste ende best bekende is dat bepaelt zijnde de hoogte en diepte van de Colonne (als ocht hoe veel men begert dat sy boden het verhoeden) worden verbut op twee perpendiculare lijnen die boven van t' buntse der colomne parallel met de middelste lijne op de boogjes staen: desen in so veel ghelijcke desen als men wil: ende de twee derde parten der Colonne met binnens lijnen mede in even parten vande verbumminge geboonden: ghelijc men in de figuren mach sien. Dese sijn van Colomnen mach men gebruyken in de Colosse.

De tweede manier heb ik al speculerende by my selve ghehouden. Ende hoe wel dat sy minst bekend is: soo is sy nochtans by de figuren licht te begripen. Het allen sal ich seggen dat wanneer alle de deelen bepaelt zijn: ghelijc geset is: lo trecht op het verdoen van de Colonne een lange dwersse Linie: als hier upt na D inder lijn trecht doog de middelste Linie der Colonne ofte Cathetus. Naemt daer na mette passer de maat ofte wijde C D: ende siet boden daer de Colonne op t' dunnste is den reuen doer op t' punt A: en besiet waer den anderen doer de Cathetus ofte middelste Linie der Colonne han komen te geraken: als in B: trecht dan een Linie met het punt A: doog het ver doer de Cathetus tot aen de Circumferentie: en brengt op elck sulcken Linie de maat C D van t' Cathet na de Circumferentie toe: soo wel men mach men gebruyken in de Gyden Ionica Corinthia ende Composita.

Dese rechte Colomnen aldus geteckent zijnde: in dien men de selve krom wil maken: ghelijc als die te sinnen in Sinte Pieters Wierck tot hebben: het welke gheboet zijnde in acht deelen: ende die vier parallel lijnen getrokken geboonden op t' Cathet: soo sal men de gantse Colonne verlen in 48: ende maken dan die spirale lijn: die het middel-punt van de Colonne is: in t' midden: van waer de bichte der rechte Colonne over ghebruyck sal worden van Linie tot Linie: ghelijc men siet. Allen sal men gabe staen / dat de vier ghettallen 1/2 3/4 die ginnen moet van het middelpunt. Van boven moet men boogjes krom langhe den ommeloop van de lijnen: en daerom het posament ofte rust-plaets befaetste half-halvinginghe te voltrecken: men sich wederom moet behelpen met de lijnen: die boven van de lijnen: upt-gheset dat om de Colomnes soot attenuen en plusieurs manieres, desquelles en mets ici deux, qui sont acceptées pour les meilleurs. La premiere & plus connue est, qu'estant terminée la hauteur & grosseur de la Colonne, & combien que c'est, qu'on la veuille atténuer ou le tiers, l'on fait un demi-cercle à l'entour ou commence l'atténuation, & les parties du demi-cercle qui sortent au de hors de deux lignes perpendiculaires, descendantes sur aussi les deux tiers de la Colonne en autant de parties avec lignes transversales, Or à l'endroit où les lignes perpendiculaires & transversales viennent à s'ir en l'Ordonnance Toscane & Dorique.

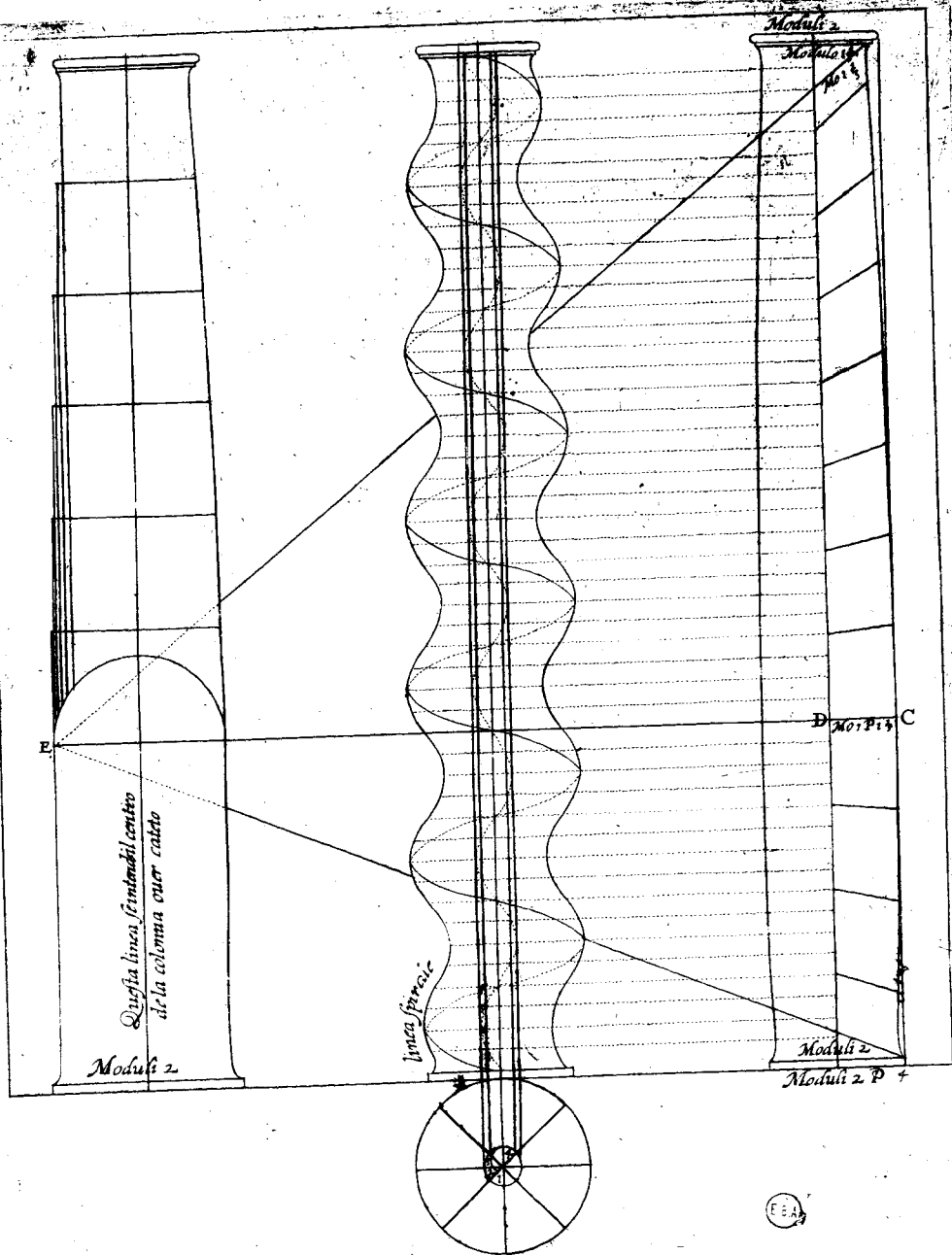
La deuxième maniere je l'ay trouvée en contemplant de par moy: & encor qu'elle soit moins connue, si elle est bien aisee à comprendre par les lignes. Il diray seulement, qu'il faut terminées toutes les parties, comme die à cil, & vous tirez fur le tiers d'embas une ligne transversale longue comme doit plus tenue de la Colonne, & vous mettez l'un des pieds sur le point A, & regardez en quel endroit l'autre pied pourra toucher le Cathet ou ligne de la tierce: tirez alors une ligne hors du point A par le point B, & la ou icelle ligne coupera la ligne C D, faites y le point E, & de circonferentie, tant au tiers inferieur, qu'aux deux tiers de dessus, & vous aurez les bouts ou mesures de l'atténuation. De ceste sorte de Colomnes on en pourra.

Ces Colomnes droites estans pourtraites comme l'on voit, si on les vouldra courber, comme celles de l'Eglise S. Pierre à Rome il faudra faire le plan tel qu'on le voit ici, & ce petit cercle du milieu d'estlyttement autant qu'on les veut courber, lequel divisé en huit parts & ces quatre lignes par les tiers rapportera la grosseur de la Colonne droite de ligne en ligne, comme l'on voit. Seulement on advertira que les quatre nombres 1, 2, 3, 4 signez sur le plan, ne serviront que jusques à la premiere demie montée, ce qu'advient pour ce que la poleme doit commencer au centre. D'en haut il faut suivre le rant du petit cercle, horsmis que pour fournir la demie de montée, l'on se doit dercheff: vir en quatre & p. ins, tous ainsi que d'embas.

These sortes of Colomnes are lessened, diminished, or made smaller after divers and severall waies, whereof I have here sett downe vnto you two representations: which are taken to be the best of this fashion. That which is first and best knowne, having determined the height and thickness of the Colonne, as also, how much you desire that it shal be lessened about the thirde parte, you must make a semi-circle at that place where you would have the lessening to be: beginne, and the partes of that semi-circle shewing it self without the two perpendicular lines, which descend from above from the smallest parte of the Colonne parallel with the middlemost line of the afore said circle, you may devyde into as many equal partes as you will, and the two thirde partes of the Colonne you must devyde likewise with a cross-line just into as many partes as the other. And where the like as you may very well perceive in this representation. These sorte of Colomnes may be used: in the Toscano and Dorick Orders.

The seconde manner how these may be made I have founde out by my owne private meditation and contemplative speculation. And although this be least knowne, yet never the lesse by this representation it may very easily be comprehended, onely this I will say, That when as you shall have determined all the partes thereof like as is afore said, then drawe from the thirde parte of the Colonne (I meane the lowest thirde parte) a longe crosse line as you desire from C to D. And where the Colonne is at the smallest above, there set one ende of your Compass upon the pointe A, And looke point of A through the pointe of B and where that line crosseth the line C D there make a pointe E from thence then drawe a line from the mes and you please order the Cathetus even unto the Circumference, and let every one of those lines be of the same measure as C D from the Cathetus unto the Circumference, both, these as well in the undermost thirde parte, as in the two upper partes, and here you have the measures and the endes of the diminishinges or lesseninges. This seconde sorte of Colomnes you may use in these following orders as of Ionica, Corinthia, and Composita.

This right Colonne beinge thus represented as you see, if you desire to make the same crooked, like as those which are at Rome in Sainte Pieters Church, then you must make the plaine or the foundation thereof, like as you see in this place, and that little circle which is in the middle, is, so much as devyde the whole Colonne into 48 partes, and then make the spirale (that is) the wyndinge and turninge line, (which is the middle point of the Colonne) in the middle, from whence the thickness of the right Colonne shalbe brought over from line to line, like as you may perceive by this figure, halfe-mountinge, & because that the posinge or resting place must beginne againe from the middle point, from above you must follow along forward with the a point, like as is belowe.





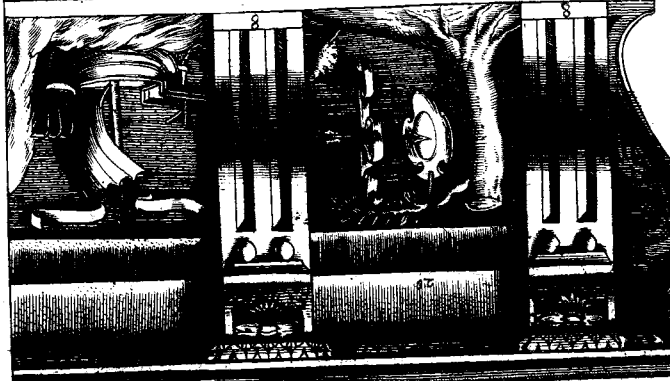
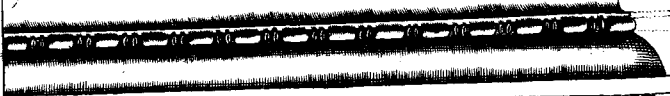
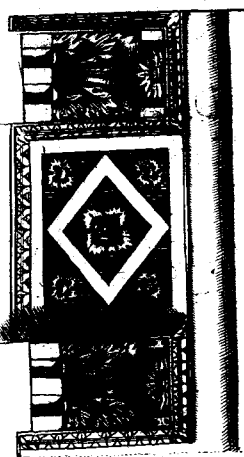
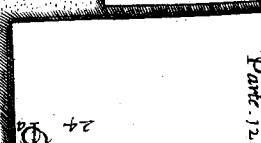
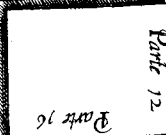
Questa cornice la quale homessa piu volte in opera per finimento di facciate, e conosciuto che riesse molto grata: Con tutto che sia di mia inventione, non mi è parso sconvenevole a sodisfattione di chi sene volesse servire metterla in ultimo di questa operetta. La sua proportione con la facciata è, che divisa tutta l'altezza in parti undici, una resta alla cornice, l'altre dieci alla facciata. Il resto si vede.

Dese Cornice ofte boven-lijst/die ick verscheiden reysen in't werck gestelt hebbe/ tot volcpen- dinghe van faciaten oft voor-gevels: ende bevonden dat hy seer aenghenaeem valt/ hoe wel hy van mijn eygen bindingh is/ soo en heeft het nochtans my niet onbetamelijck gedocht/ tot voldoeninghe van die hen daer mede souden willen behelpen/ den selven op't eynde van dit werckien te sienen. Zijn proportie met de voor-gevel is / dat de gantsche hooghte in elf deelen gedeelt zijnde/so blyfscer een voor de boven-lijst, ende thien voor de voor-gevel. De rest sietmen ghe- noegh.

Ceste Cornice, que j'ay mis en œuvre par plusieurs fois pour l'accomplissement de frontispices, & trouvé estre fort agreable, quoy qu'elle soit de mon invention, ne m'a pourtant semblée impertinente, pour satisfaction de ceux qui s'envoudront servir, d'estre mise ici sur la fin de ce petit œuvre. Sa proportion avec le frontispice est telle, que toute la hauteur estant divisée en onze parties, il en demeure pour la Cornice, & dix pour le frontispice. Le reste se voit assez clairement.

THis Cornish or upper-list, which I have made in divers and severall workes for the finishinge of the faciaten, ororgetells or frontispices, and findinge that it is much esteemed off, although it bee of mine owne invention. And therefore I have not thought it unbeseeminge, to satisfie those that doe put it in practise to place the same at the end of this worke. His proportion with the frontispice is, that the whole height being divided into eleven parts, there remaineth one for the Cornish or upper-list, and ten for the frontispice. All the rest off the worke you may sufficiently perceave in this representation.

XXX



Parte 32

5
6
8
12
20
4
6
12
6
28
4
31

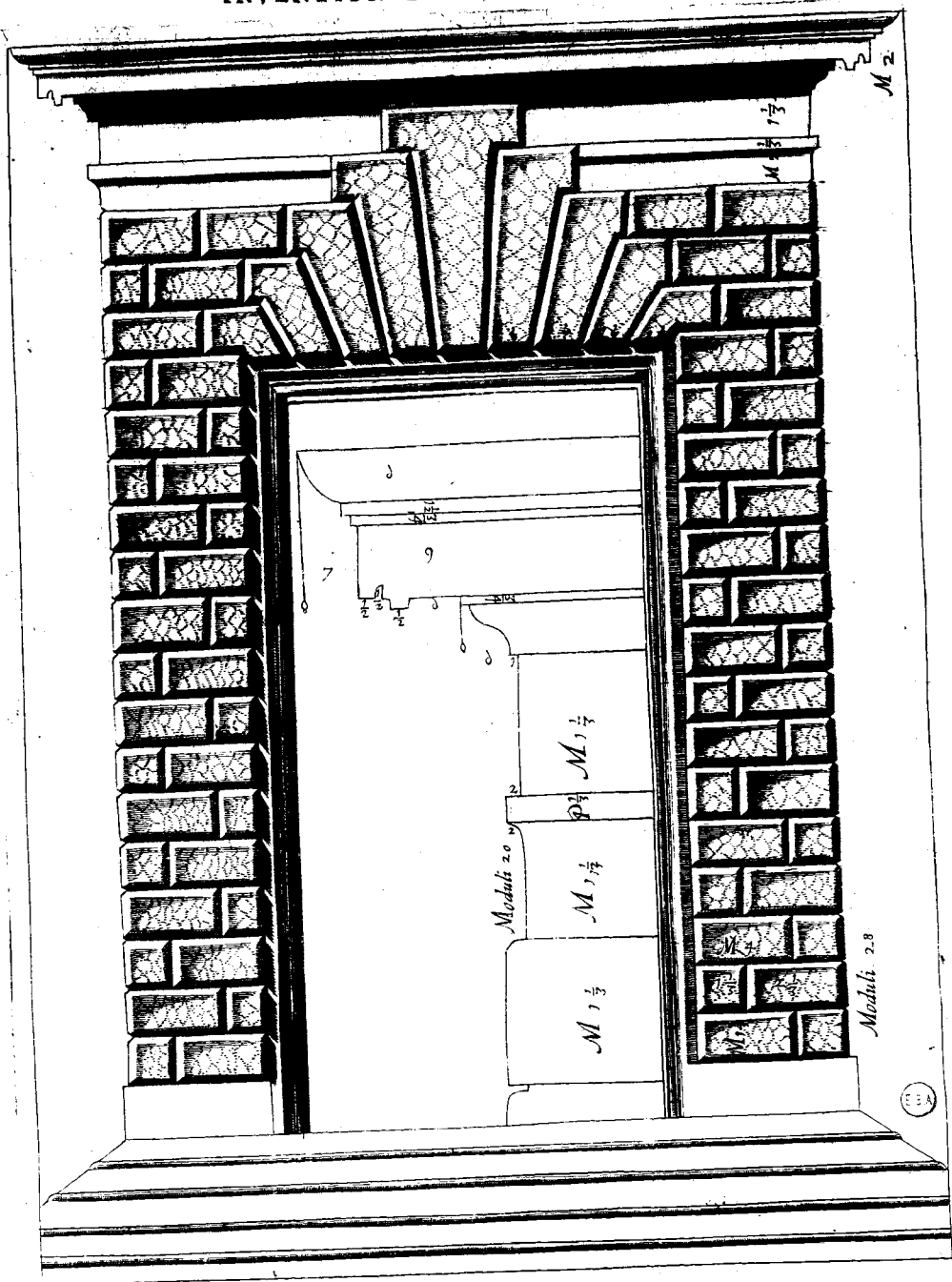
XXXI.

Porte della fabrica dell' Illustrissimo e Reverendissimo Cardinale Farnese a Caprarola.

Porte van't ghebou des Doopluchtichsten ende Ertweerdichsten Cardinals Farnese te Caprarola.

Porte de l'edifice du Reverendissime & Illustrissime Cardinal Farnese a Caprarole.

This is the Porte or Gate of the buildinge of the Illustrious and most Reverend Cardinall Farnese at Caprarola.



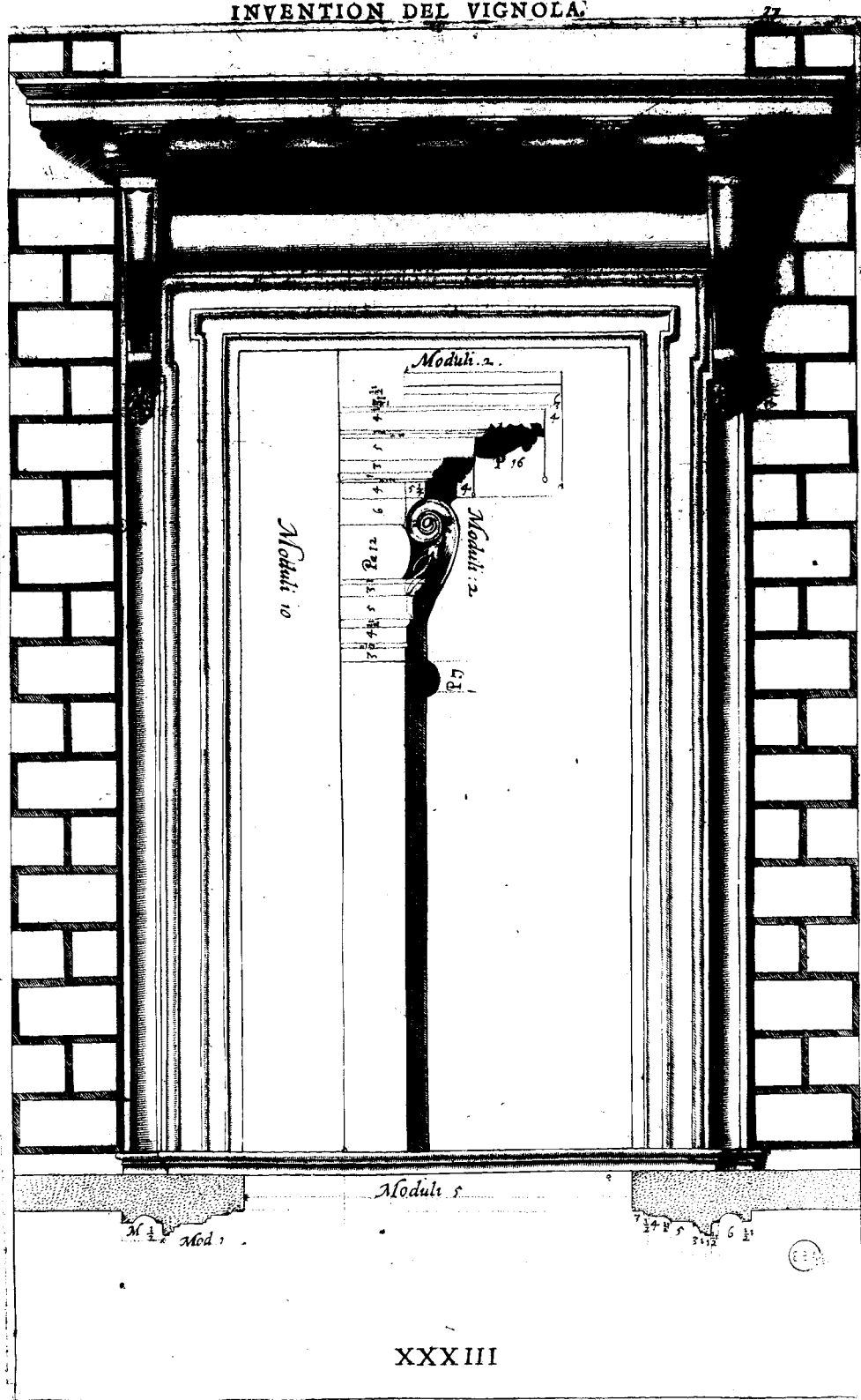
XXXIII.

Porta di S. Lorenzo in Damasco, opera del Vignola, ancora che il Palazzo sia d'altri Architetti.

Poort van S. Laurens in Damasco/gemaeckt van Vignola/ hoe wel 't Palloys gemaeckt is van ander Architecten.

Porte de Saint Laurent en Damasc, ouvrage du Vignole, encor que le Palais soit d'autres Architectes.

The Gate of Sainte Lawrence in Damasco, made by Vignola although the Palais was made by other Architects.



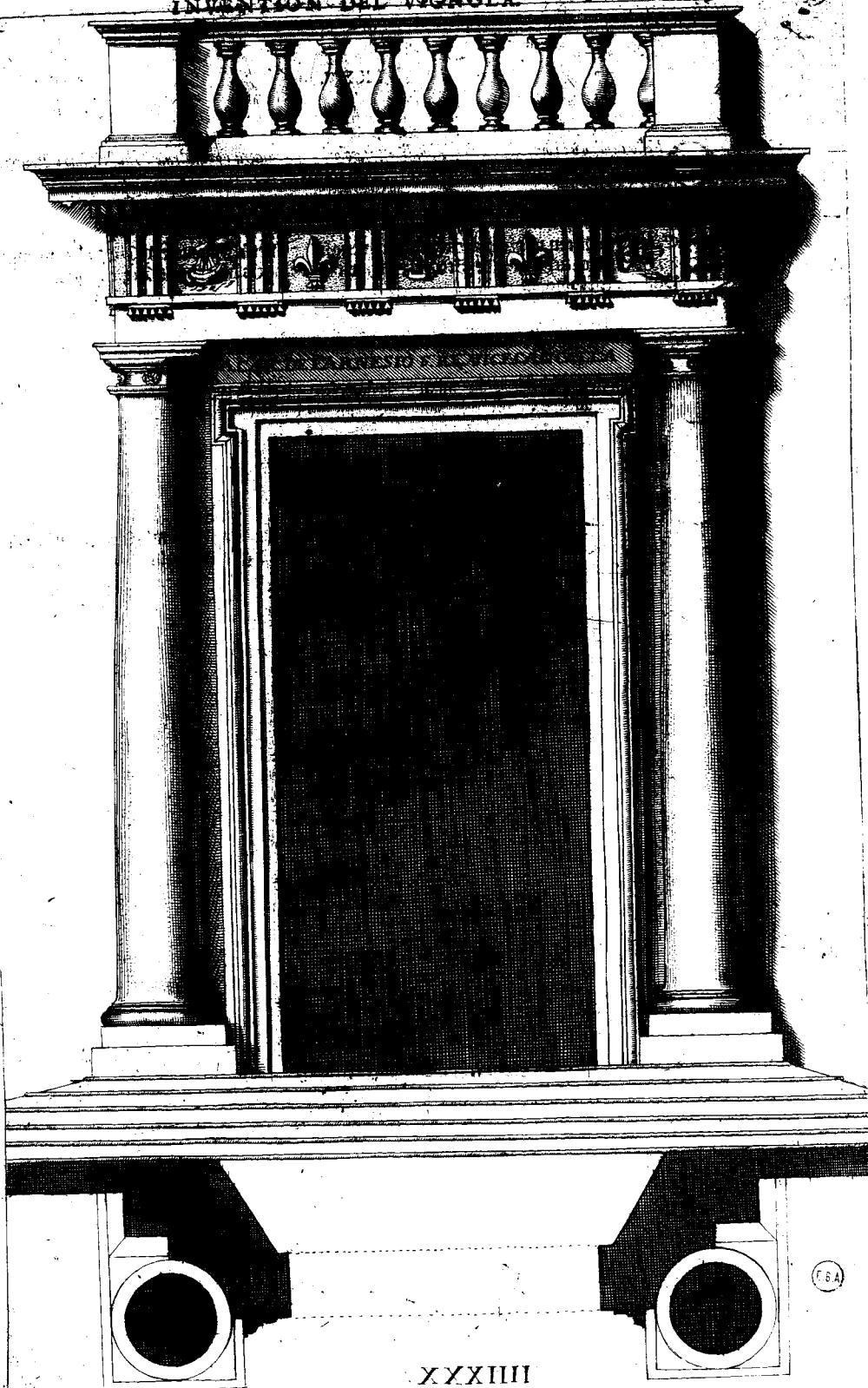
XXXIV.

Porta disegnata in servizio dell' Illustrissimo Reverendissimo Cardinal Farnese per l'entrata principale al palazzo della Cancelleria.

Porte geteekent ten dienste van den Doorluchtichsten ende Eerwaerdichsten Cardinael Farnese tot den principalen ingangh int Paleys van de Canselerie.

Porte desseignée au service de l'Illustrissime & Reverendissime Cardinal Farnese pour l'entree principale du Palais de la Chancellerie.

Port abgerissen zum dienste des Durchleuchtichsten und hochtwardigsten Cardinals Farnembits eingang ist des Hoffis van der Canslerien.



XXXV.

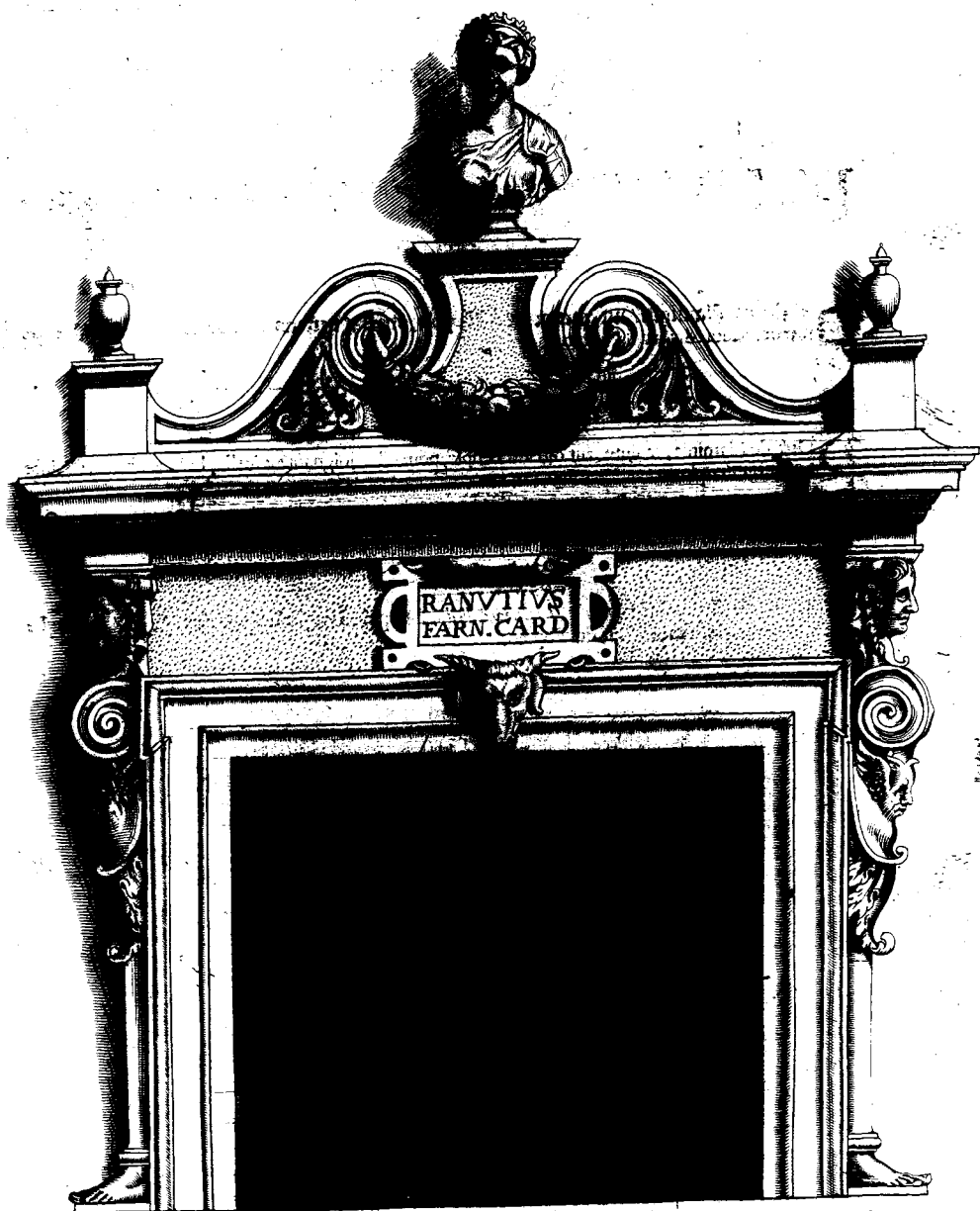
Questo camino è in opera fatto di mischio di varij colori nella camera dove dorme l'Illustrissimo e Reverendissimo Cardinale Sant' Angelo nel suo palazzo in Roma.

Des Schoorsteen is ghemackt van een mengsel van verscheyden verwen/ inde slaapkamer des Dooplichtichsten ende Erwaerdichsten Cardinals van Sant Angelo/ binnen sijn Palless te Roomen.

Cette Cheminee est faite d'une mixtion de diverses couleurs en la Chambre ou dort l'Illustrissime & Reverendissime Cardinal de Saint Ange dans son Palais a Rome.

Der Schorstein ist gemacht von einer bermischung von unterschiedlichen Farben/ in der Schlafkammer des Durchleuchtigen/und hochwurdigsten Cardinals von S. Angelo/ in seinen Pallast zu Rom.

This chimney is made of a mixture of several colors



*Questo Camino e in fatto opera di masebio di vary colori, nella Camera douc dorme l' Ill^{re}
Cardinali S^{to} Angelo nel suo Palazzo in Roma*

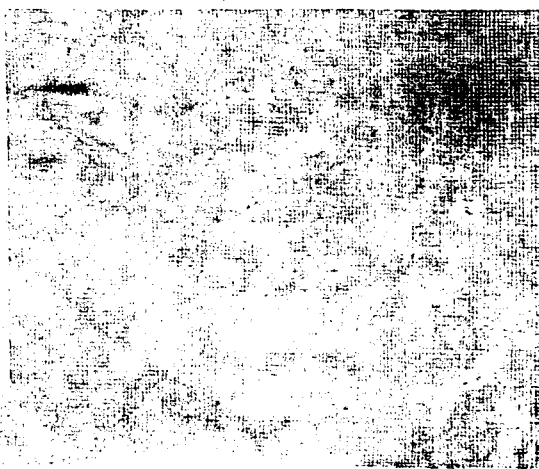
XXXVI.

Porta Flaminia, detta del popolo, per esser prossima al Monasterio dedicato alla Beatissima Vergine Maria.

De Poort Flaminia / nu ghenoeint del Popolo, om dat neffens de selve staet het Clooster ge-
naemt Santa Maria del Popolo.

Porte de Flaminia, maintenant dite du Peuple, pour estre joignante a icelle, le Monastere de Sainte Marie du Peuple.

THis is the Gate called Flaminia, but now called del Popolo because that by it there standeth the Clooster which is called Santa Maria del Popolo.





XXXVII.

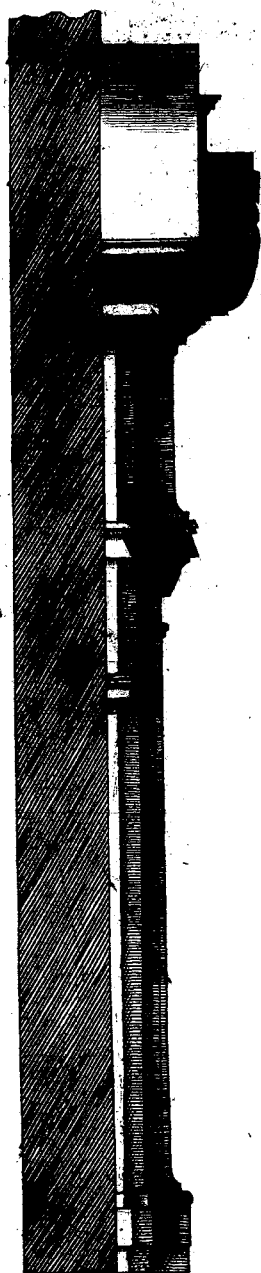
I L disegno segnato A è il profilo della Porta passata del Popolo.
Il disegno B è il profilo della Porta Pia seguente.

Et au dessous de l'arche A se voit l'arche B qui est la porte de la ville de Rome.
A l'arche B se voit l'arche C qui est la porte de la ville de Rome.

L E dessin figure A est le Profil de la Porte du Peuple qui par
Le pourtrait figure B est le Profil de la Porte Pie qui s'en suit.

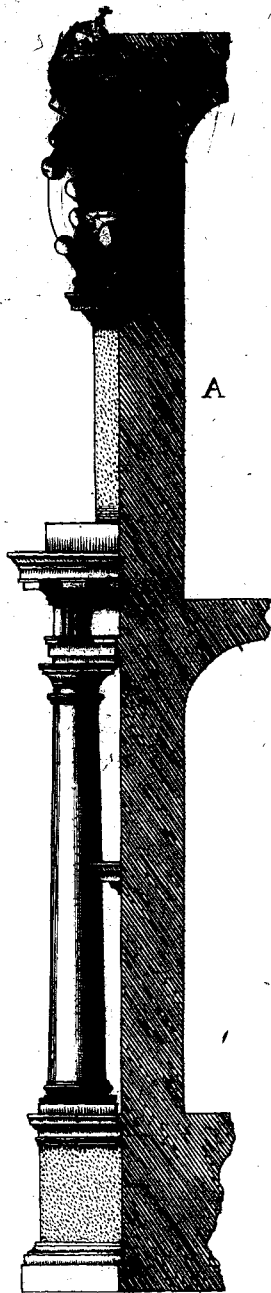
T His building marked with the letter A is the Profile of the famous Gate called del Popolo.
The other figure marked with B is the profile of the Gate called Pia, which hereafter follows.

B



Palmi 10

A



Palmi 10

XXXVII

USA

XXXVIII.

Porta Pia d'inventione de Michel Angelo.

De Poorte Pia/van de bindingh van Michel Angelo.

Porte Pie de l'invention de Michel Ange.

The Gate called Pia of Michel Angelo his invention.



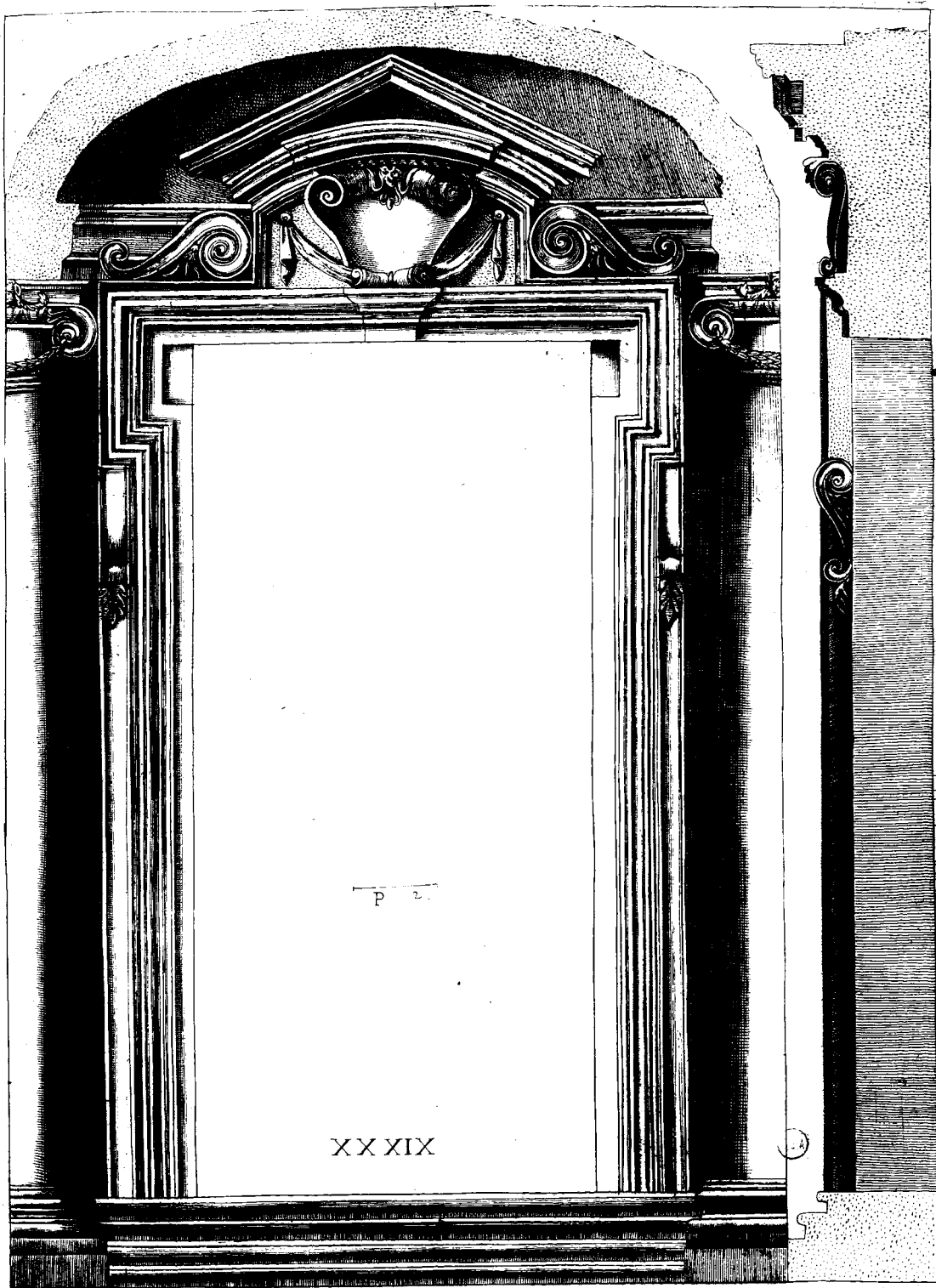
XL.

Porta del Giardino dell' Illustrissimo e Excellentissimo Signor Duca Sforza.

Dooyte van den Hof van den Dooyluchtichsten ende Excellensten Heere / den Hertog Sforza.

Porte du Iardin du tres-Illustre & tres-Excellent Seigneur le Duc Sforce.

The Gate of the Garden of the Illustrious and most noble Lord, the Duke Sforza.



P 2.

XX XIX

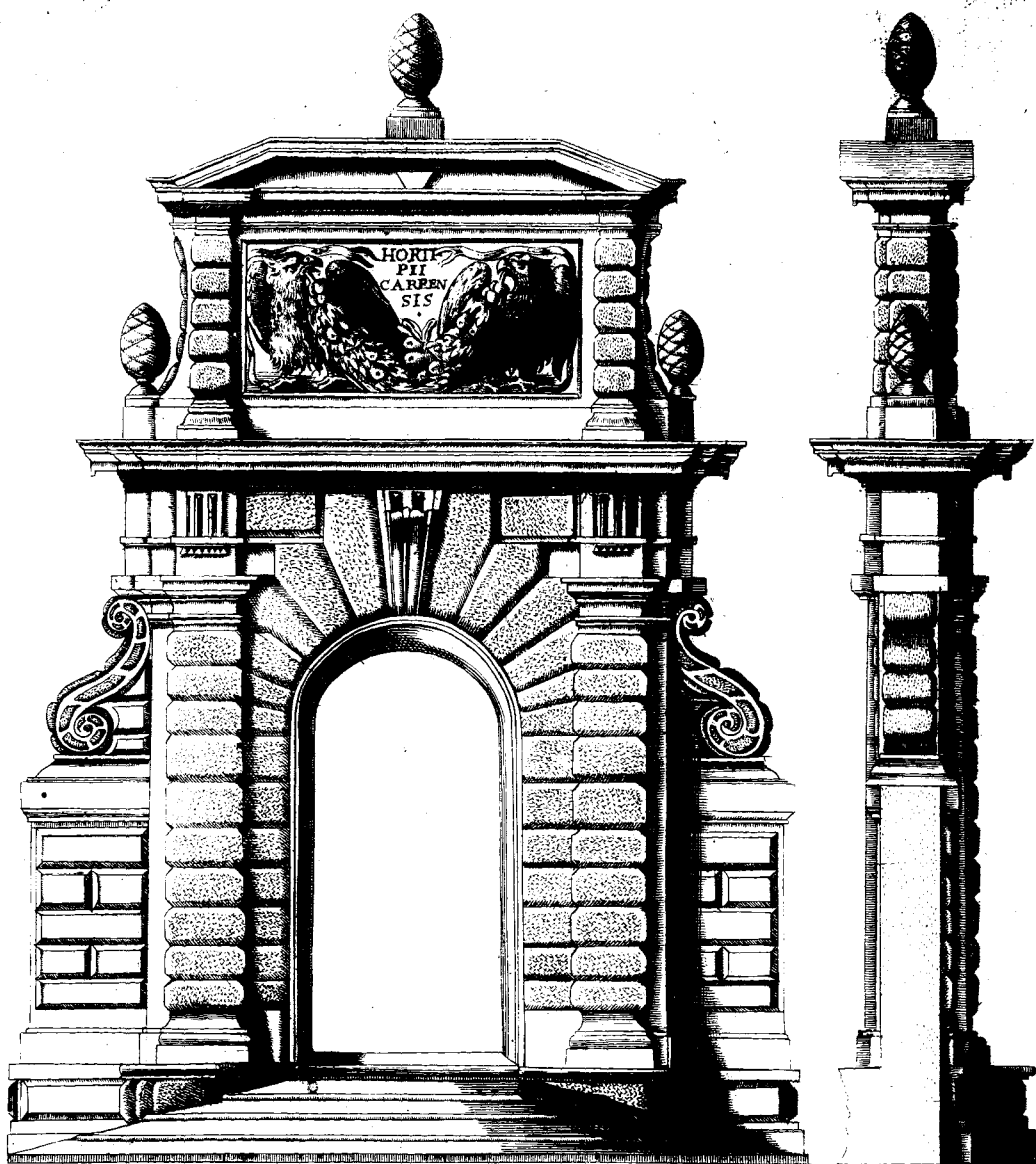
XL.

Porta del Giardino dell' Illustrissimo e Excellentissimo Signor Duca Sforza.

Doorte van den Hof van den Doozuchtichsten ende Excellensten Heere/den Hertog Sforza.

Porte du Jardin du tres-Illustre & tres-Excellent Seigneur le Duc Sforce.

The Gate of the Garden of the Illustrious and most noble Lord, the Duke Sforza.



XXXX

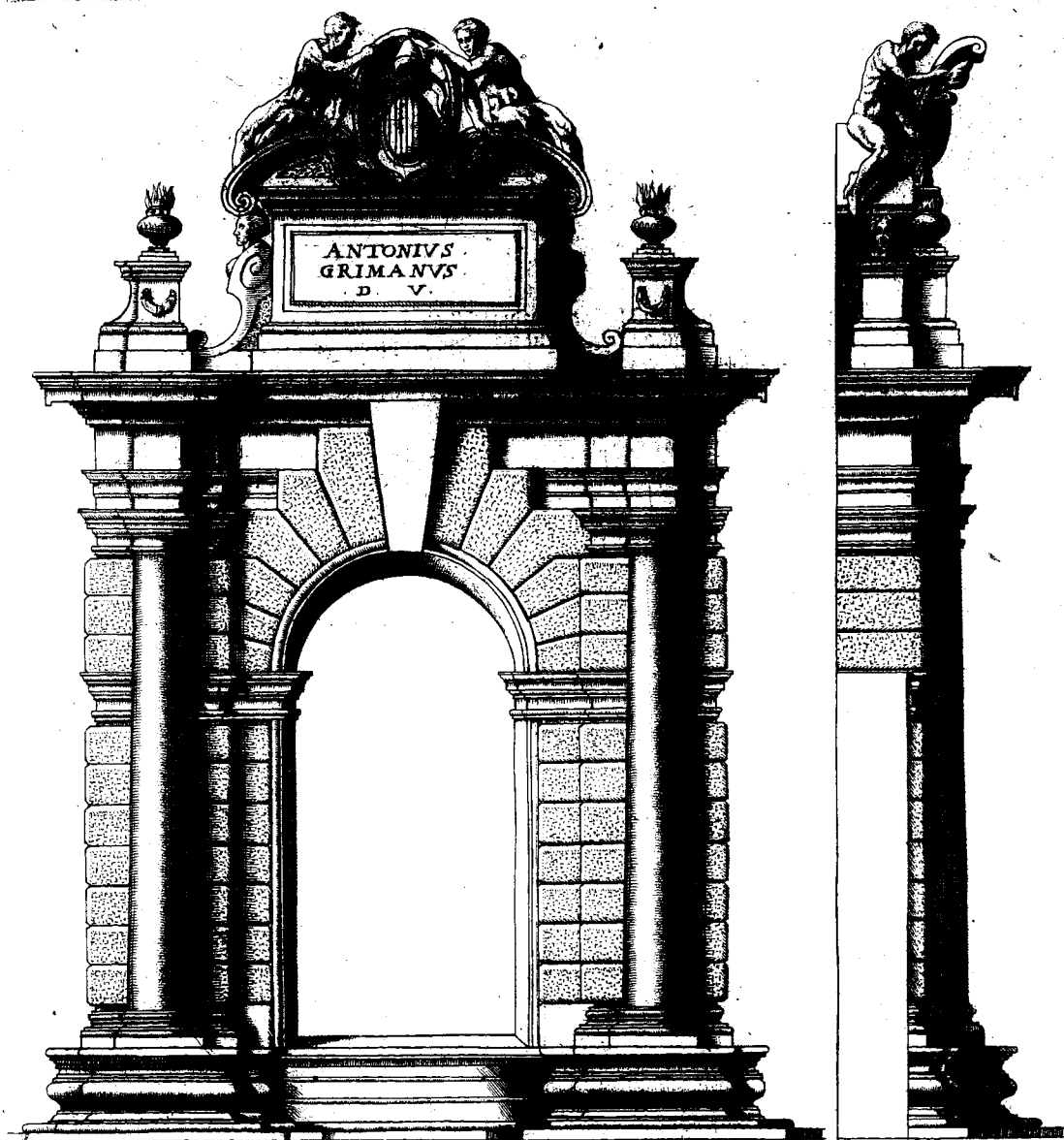
XLI.

Porta della Vigna del Reverendissimo Patriarcha Grimani posta nella Strada Pia.

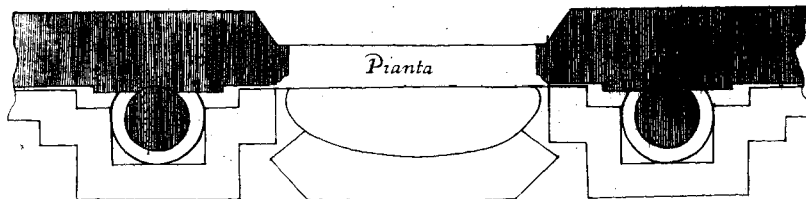
Doort van de Lusthof des Eerwerdichsten Patriarchs Grimani / gelegen in Stada Pia.

Porte de la Vigne du Reverendissime Patriarche Grimani a la Strade Pie.

The Gate of the Vineyard of the most Reverend Patriarch Grimani, being Situate or standinge in Strada Pia.



Profilo



Pianta

Palmi

XXXXI

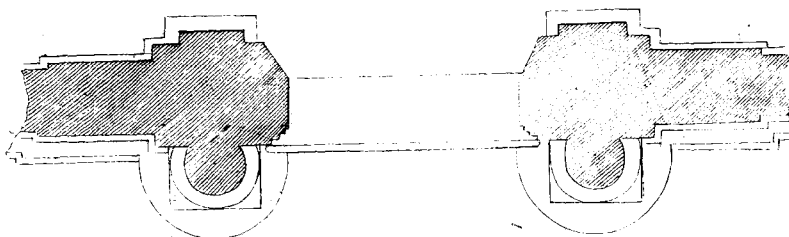
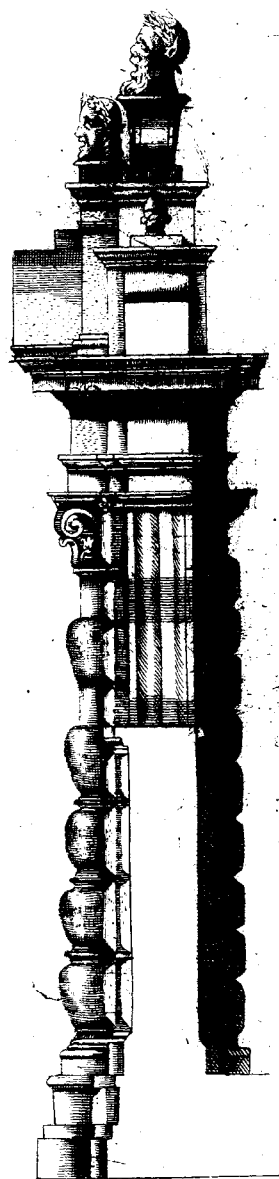
XLII.

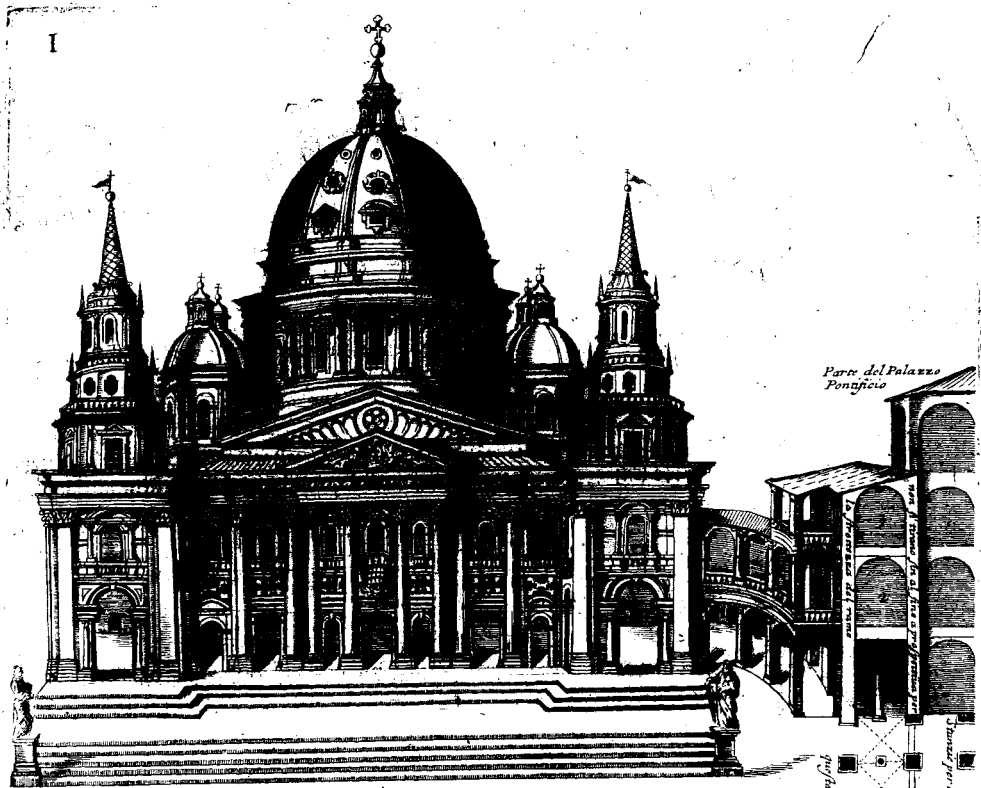
Porta della Vigna del Cardinale di Sermoneta, quale comincia alle radici del monte Quirinale, e s'estende per infino la Cina della Via Pia, antichamente detta *Alta Semita*.

Port van de Lust-hof des Cardinaels van Sermoneta/ welcke begint aen de voet vanden Bergh Quirinael/ ende streckt tot aen de kruyn van Strada Pia/ voortijds gheenoemt *Alta Semita*.

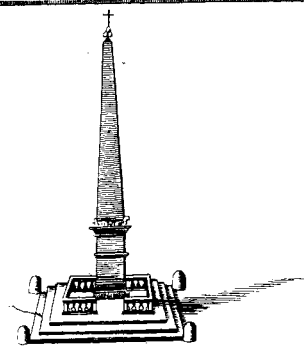
Porte de la Vigne du Cardinal de Sermonette, qui commence au pied du mont Quirinal, & s'estend jusques au sommet de la Strade Pic, anciennement dite *Alta Semita*.

The Gate of the Vinyaid of the Cardinall of Sermoneta which beginneth at the foote of the Mountaine called Quirinale and extendeth unto the heigh ende of Strada pia, in former tymes called *Alta Semita*.



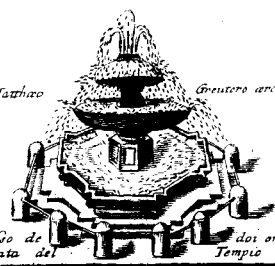


Parte del Palazzo Pontificio



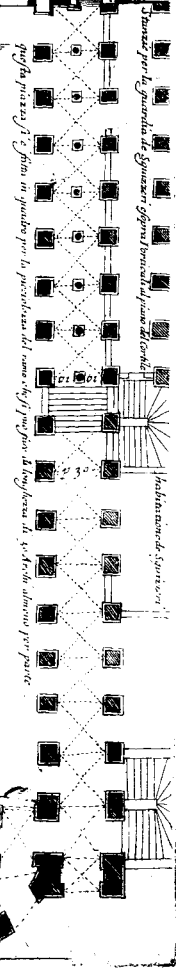
Opera del D. Papirio Bartoli a Mathia

Grutero arc. incision anno 1623.



Questo Portico s'è tenuto basso de la vista della facciata del

dei ordini accio meno impedisca Tempio



Stanza per la guardia de' signori signori pontifici al piano di sotto

habitatione de' signori

1584



*lanta della deta chiesà di Santa Pietro con alcune aggiunte per sua maggior Perfectione,
fata e deliniata dal medemo P. Bartoli.*

LE plan de l'Eglise de S. Pierre avec les augmentations, acheve en sa grande Perfection, & de tout selon les desceias du mesme Papire Bartoli.

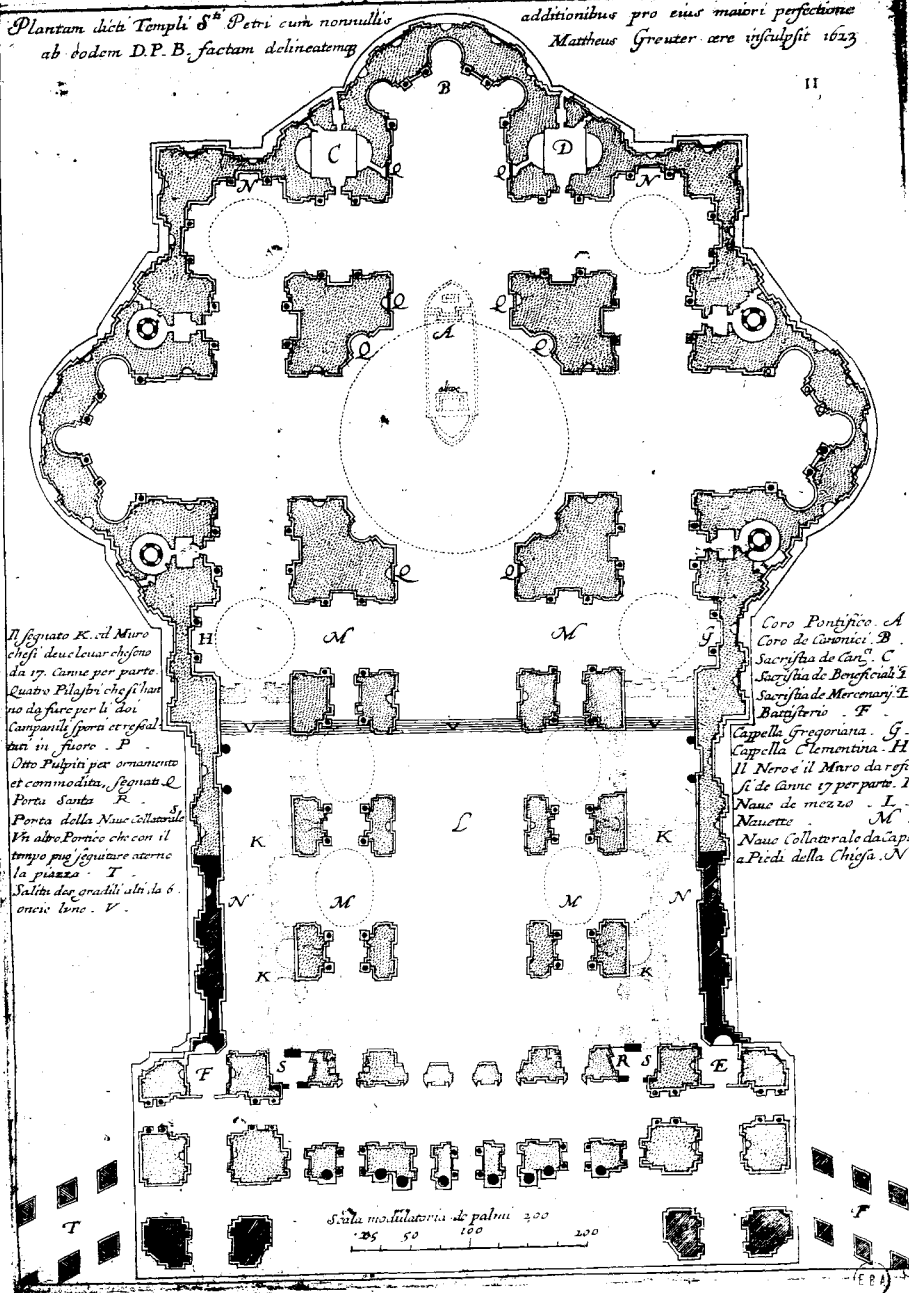
Alsteekeninghe van de platte grondt vande boven verhaelde Kerck van S. Pieter/
met haer toe-behoorende plaetsen heel volmaect / alles naer de teekeningh Papirij
Bartoli.

AUfwendiges geberwe der Kirchen S. Petri mit ihren angehorigen platz, nach der invention
Papiri Bartoli.

THe outvard Buldinges of S. Peters Church at Rome, vvhich the Scituation, Platt
Forme and dependant buldinges beinge al the Invention or Papiri Bartoli,

Plantam dicti Templi S^{ti} Petri cum nonnullis
ab eodem D.P.B. factam delineatamq

additionibus pro eius maiori perfectione
Matthaeus Greuter aere incisit 1623



Il fognato R. al Muro
che si deue levar ch'esso
da 17. Canne per parte.
Quattro Pilastri che si han
no da fare per li doi
Campanili sopra et refecti
tia in fuore . P .
Otto Pulpit per ornamento
et conuocidita, fognati Q
Porta Santa R .
Porta della Nave Collaterale
Vn altro Portico che con il
tempo pig' fognare atorne
la piazza . T .
Saliti dei gradili alti da 6
oncie bene . V .

Coro Pontificio . A
Coro de Canonici . B .
Sacristia de Cant . C .
Sacristia de Beneficiali . D .
Sacristia de Mercenarij . E .
Baptisterio . F .
Cappella Gregoriana . G .
Cappella Clementina . H .
Il Nero e il Muro da ref
si de Canne 17 per parte . I .
Nave de mezzo . K .
Nave . L .
Nave Collaterale da capi
a Piedi della Chiesa . N .



Ifegno esteriore della Chiesa di S. Gio: vanto Pabtiſta di Fiorentini in Roma per Michil Anglo bonna roto Architecto.

DEſein d'l'exterieur de le Eglise de S. Iean Baptiſta, appartenant a la Nation des Florentins a Romme, de l'invention de Michil Anglo Bonarote Architecte.

HEt wt-wendich ghebouw der Kercke van S. Jan des Dopers/ toe-behoorende der Florentijnſche Nation/doo: Inventien van Michiel Angel Bonarote Architect.

AUſwendiger abriß der Kirchen S. Iohannis des Teuffers, zugehörig der Florentiniſchen Nation, inn der Stat Romm, durch Michillem Anglo Bonarottum geſtellet.

THe outtvard Representation of St. Iohn Baptiſts Churgh belouinge to the Florentines at Rome, ordayned by Michel Angelo for the honour of his Nation.

ORTHOGRAFIA EXTERIOR DESIGNATI TEMPLI SANTI IOANNIS
BAPTISTÆ NATIONIS FLORENTINORVM IN VRBE
MICHAELE ANGLO BONNAROTO ARCHITECTO

III





Interiore Prospettiva della Chiesa di S. Giovanni Battista dal inventione de Michil Anglo Bonaroto.

Perspectiue Interieur de l'Eglise de S. Iehan Baptift, de l'invention de Michel Angel Bonaroto.

Inwendighe Perspectijf der Kercke van S. Jan des Doopers / doo: Michil Angel Bonnaroto geinventeert.

Inwendiges ansehen der Kirchen S. Iohannis des Teuffers, alles nach dem abriß von den Michil Anglo Bonnaroto.

AN Inwardt vision of S. Iohn Baptists Church beinge the Invention of Michill Angelo.

orthographia inferior Sancti Ioannis Baptista

III





Acciata esterna della Chiesa di Santa Hieronimi Fabricata di Nostra S. Papa Sisto quinto alla Nation Dalmatica.

D Esein de l'Exterieur de l'Eglise de S. Iherome, fonde par le Sain& Pere Sixte sincquieme pour le Natton Dalmaticque au bordt du Tiber.

A fbeeldtel van het uutwendich Ghebouw van S. Hieronimus Kerck tot Romen/ ghefundeert door den Paus Sixtus de vijfde/ voor de Dagerfche Natien by den Tiber ghebouwt.

E rferlicht anfehen der Kirchen S. Hieronimi, fur die Dalmatifche Nation vonn Paps Sixto 5. am vffer des Fluß Tibris aufferbawet.

T He Portrature of the outvard Buildinge of St. Hieronimus Church at Rome, founded by Pope Sixte the fift, for the Nation Hungarian vpan the zhore of Tiber.

FACIES EXTERNA TEMPLI S. HIERONIMI NATIONI
DALMATIÆ A SIXTO V. P. M. EXTRVCTI
AD RIPAM TIBERIS

V



(22)



Acciata esterna della Chiesa di Santto Athanasio Fabricata da la S. di N. S. Papa Gregorio xij. ala Nation Greca.

LE dessein d l'exterieur de l'Eglise de S. Athanasie, fonde par le S. Pere Gregoire treisieme, pour le Nation des Grex a Rome.

Afsceckeninge van het wt-wendich Ghebouw van der Kerck van S. Athanasie/ gefundeert door den Paus Gregorius de xij. voor de Gricckse Natie tot Romen.

AUfwendiges ansehen der Kirchgen von S. Athanasie, von Papst Gregorio des xij. Fur die Grichsche Nation erbawet.

THe Portrature of the outtvvard Buildinge of the Church St. Athanasius, founded by Pope Gtegor the thirthende, for the Grecke Nation.

VI

FACIES EXTERNA TEMPLI S.
XIII PONT. OPT. MAX.
NI EXÆDIFICATI

ATHANASII A GREGORIO
GRECORVM NATIO:



(E 84)



Asciata esterna della chiesa di Santa Maria della d' al ponte Sant Angelo del Ordine de Carmeni Transpontina.

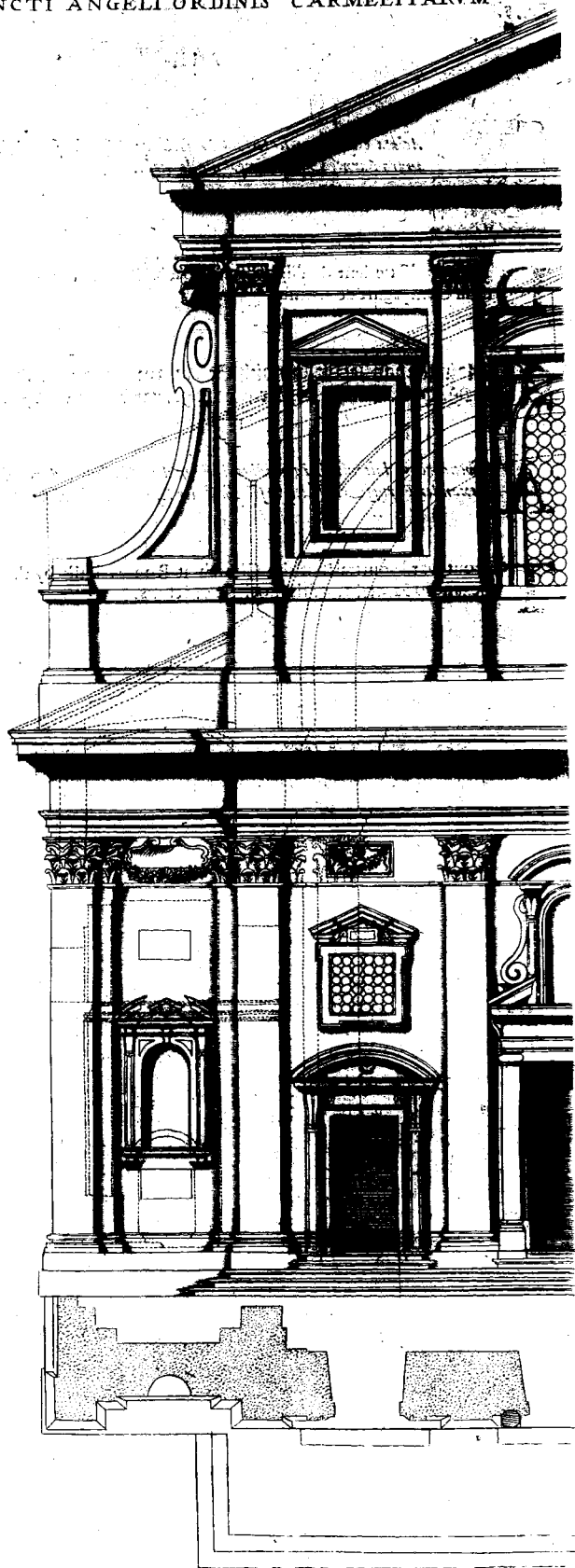
D Efein d l'Extérieur de l'Eglise de Saint Maria de la le pont des S. Angeli de l'Ordre des Carmes.

D Ewendich gheban in der kerkken van S. Maria/ op gheen zijde van de Brugge van S. Angeli der Carmeliter's Orden.

A Vswendigh gestalt der Kirchen S. Maria, jenseit der Brucken S. Angli Carmeliter Ordens.

T He outvvarde building of the Church of S. Mary, on the other side of the Bridge of S. Angeli of the Carmelits Order.

FACIES EXTERNA TEMPLI SANCTÆ MARIE TRANSPO-
NTEM SANCTI ANGELI ORDINIS CARMELITARVM
VII





*Edificata esterna con l'interiora Prospettiva della Chiesa Fabricata dal Cardinal Alex-
andro Farnese a la Compagnie de Gesu.*

DEssein de l'Exterieur de l'Eglise fonde par le Reverend : Cardinal Alexander Farnese
de la Compagnie de Giesui.

Albeeldinghe van het wt-wendich Gebouw met een in-wendich in-sien der Kercken/
door M. D. C. Cardinael Farnese wt het Geselschap der Jesuiten ghesicht.

Auwendiges gestalt mit ein inwendiges insien der Kirchen , durch den Erwürdigen Cardinal
Alexander Farnese auß der Gesellschaft der Jesuiten auffgericht.

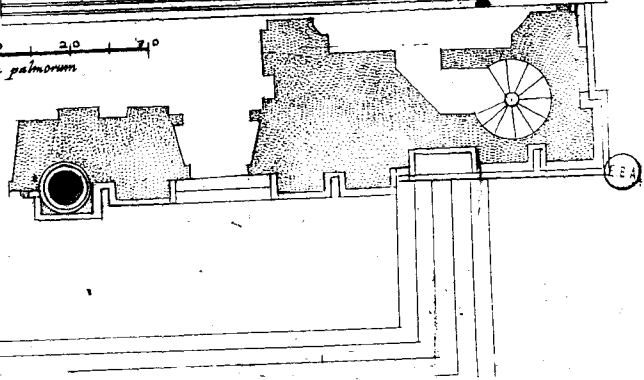
THe outvard pourtrait of the Church at Rome , built by the Illustrious Cardinal
Alexandro Farnese , of the Societie of Iesuits.

2103
 FACIES EXTERNA CVM PROSPECTV
 INTERIORI TEMPLI AB ALEX
 ANDRO CARDINALI
 FARNESIO SOC. IESV
 ADIFICATI

VIII



10 20 30
 Scala palmorum





*Nteriore Prospettiva della Chiesa Fabricata dal Cardinal Alexandro Farnesio,
a Gienna.*

Interieur Perspective de l'Eglise, sonde par le R : Cardinal Alexander Farnese a Romme.

Inwendighe Perspectijf der Kercken / ghesicht door **A** : de Eerw : Cardinael
Alexander Farnese / wt het geselschap der Jesuiten.

Inwendiges ansehen der Kirchen von dem Cardinal Alexander Farnesio, auß der gheselschaft der
Jesuiten auffgericht.

Intervward pourtrait of the Church, built by the Illustrious Cardinall Alexandro
Farnesio, of the Societie of Iesuits.

Prospectus interioris Templi ab Alexandro
Cardinali Farnesio Soc Jesu aedificati.

IX



E. B. A.



*Acinta esterna della Chiesa di Santa Lodowico, Re di Francia, Fabricata al Natio-
ne Franseſa in Roma.*

Representation Extérieur de l'Eglise de S. Lovvis Roy de France, fonde pour le Na-
tion des François a Romme.

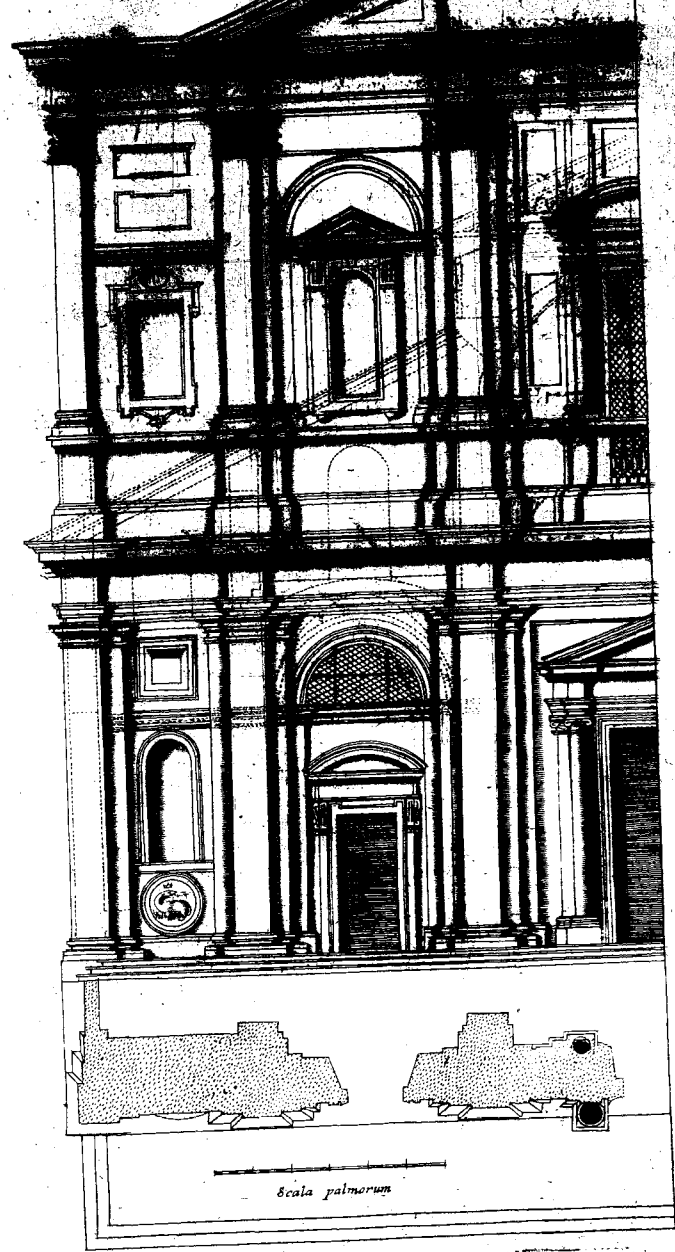
Wendich wt-beeldinge van de Kerck van S. Lowijs des Conincks in Francrijck/
gebout door de Franſoſche Natie tot Roomen.

Eſſerliche geſalt der Kirchen S. Lodowici des Kunigs auß Franckreich, ſur die Franſiſche
Nation erbawet zu Rom.

THe outwarde Buildinge of the Church called St. Lovvis King of France, built for the
French Nation at Rome.

FACIES EXTERNA TEMPLI SANCTI LUDOVICI REGIS GALLORVM
 NATIONIS GALlicANÆ.
*in perpetuam amicitia & memoriam D. Martino Petrarbojci valerianus Reguartius
 et Dominicus Purgessius harum delineatur grato animo dicant.*

X



E.B.A.



Acciata esterna della Chiesa di Santa Susanna nel monte Quirinal.

D

Esein de l'Exterieur de l'Eglise de S. Susanna du mont Quirinal.

A

Afbeeldinghe van het upterlijck Gebouw der Kercke van S. Susanna op den Bergh Quirinal.

A

Vfwendiger abriß der Kirchen vom S. Susanna, auff Berg Quirinali gelegen.

T

The portrature of the outvvard buildinge of the Church of St. Susanna, Vpon the Hill of Quirinall.

FACIES EXTERNA TEMPLI SANCTE
SVSANNÆ IN MONTE QUIRINALI

XI



30 20 10
Scala palmarum

E.B.A.



Acciata esterna della Chiesa di Santo Iacomo Hospital, dell'gl Incurabili nella strada Flamina ereto dal Cardinal Salviato.

LE dessein du Frontispice de l'Eglise de S. Iacq de l'Hospital, qui a este fonde pour les Maladies incurables par le R : Cardinal Salviato, dans la rue Flaminie a Romo.

Afreckerung van het wt-wendige Ghebouw der kercke van S. Jacobs Gasthuys/ soo die ghebout is voer die siecken die niet genesen konnen worden/door den Doopl : Cardinael Salviato in die straet Flaminia.

Erferlich's beschaffenheit der Kirchen S. Iacobi des Hospitals, so vor diejenighen wolche nicht curiert werden konnen verordnet ist von dem Cardinal Salviato, am dem Flaminischen weg auffgerichtet.

THe Portrature of the outwarde Buildings of the Church of S. Jacobs Hospitall, so bui lt for the Sick that cannot be healed, through the Illustrious Cardinal Salviato, founded in the Street Flaminie.

FACIES EXTERNA TEMPLI S. IACOBI HOSPITALIS INEV-
RABILIV IN VIA FLAMINIA A CARDINALI
SALVIATO ERECTI

XII



154



Acciata eterna della Chiesa di Santa Maria in Valicella Edificata a la Magnificentia della Famiglia Cesia a la congregazione, fondata da Santa Philippo Nerio.

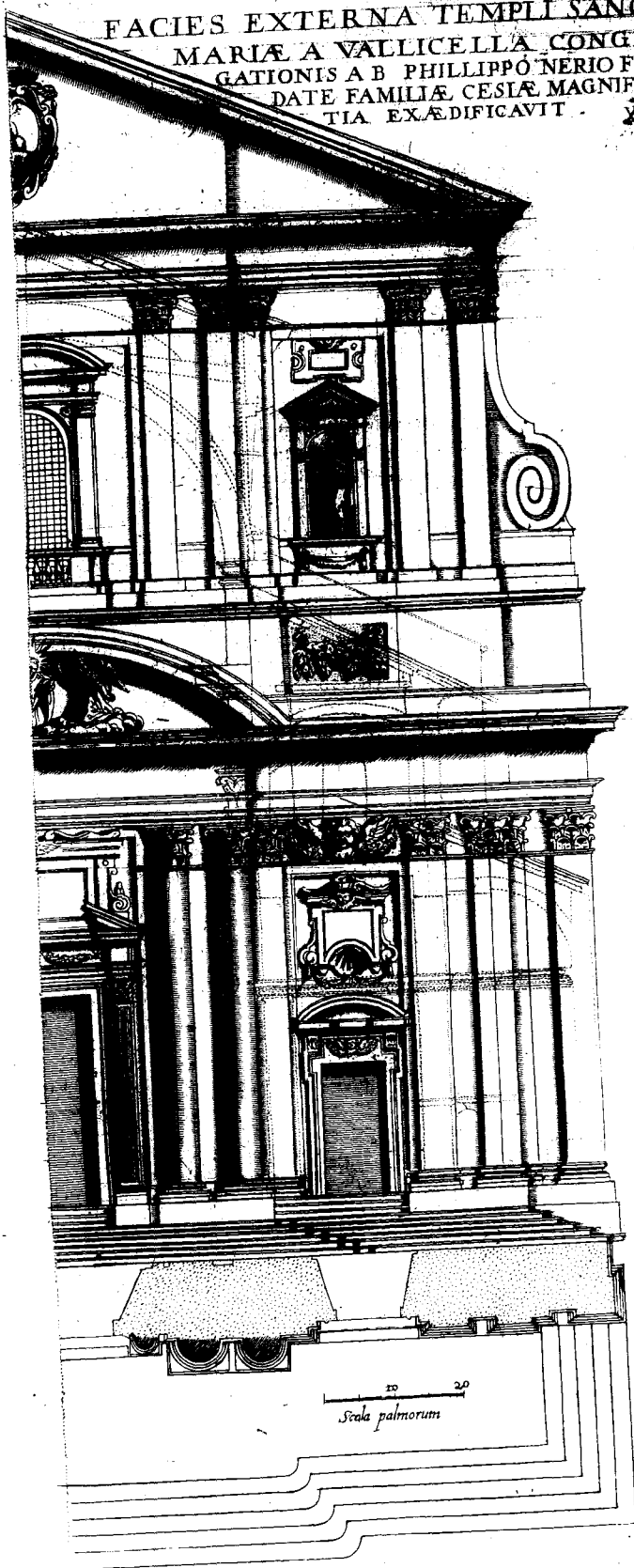
DEscing de la front espice de l'Eglise de S. Maria du Valicella tres magnescquement basti a la Congregation de la Familia de Cesia, fonde par S. Philippe Nerio.

Afreckeninge van het wt. twendich Ghebouw der Kercken S. Maria in Valicella/ Alter heerlijk op- ghebout ter eeren des Cesianschen Geslacht/ ende ghesticht door S. Philippus Nerio.

AUswendige gestalt der Kirchen S. Maria von Valicella, von S. Philippo Nerio eins versamlung des Cesianschen geslechts, gar Herlich auffgebhuet.

THe portrature of the outwarde buildinge of the Church of St. Maria, or our lady in Valicelli for the Honorable Congregation of the Family of Cesia, founded and most nobly built by St. Philippo Nerio.

FACIES EXTERNA TEMPLI SANCTE
MARIE A VALLICELLA CONGRE-
GATIONIS A B PHILIPPO NERIO FON-
DATE FAMILIÆ CESIÆ MAGNIFICEN-
TIA EXÆDIFICAVIT . XIII





Acciata efferna della Chiesa di Noſtra donna di Loretto Eſtruta nella valle di Piceno, doneſſa a portato la ſua Capella per diverſe parti e paieſi.

D Eſſein de l'edifice Extérieur de l'Egliſe de N. Dame de Lorette, fonde dans la contrée de Picenne, la ou N. Dame a Porté ſon habitacle par divers Pais & provinces.

A fterckening van het wt-wendige Oebouw der Kercken onſer Liebe Vrouwen tot Loretten/geſticht in de Picennifche Contréen/ almar onſe Liebe Vrouw haer wooning doo; verſcheyden Landſchappen gebracht heeft.

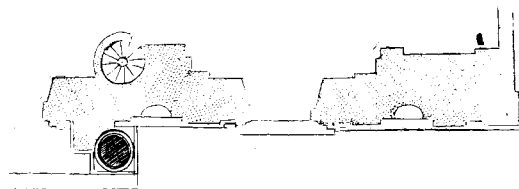
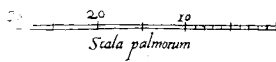
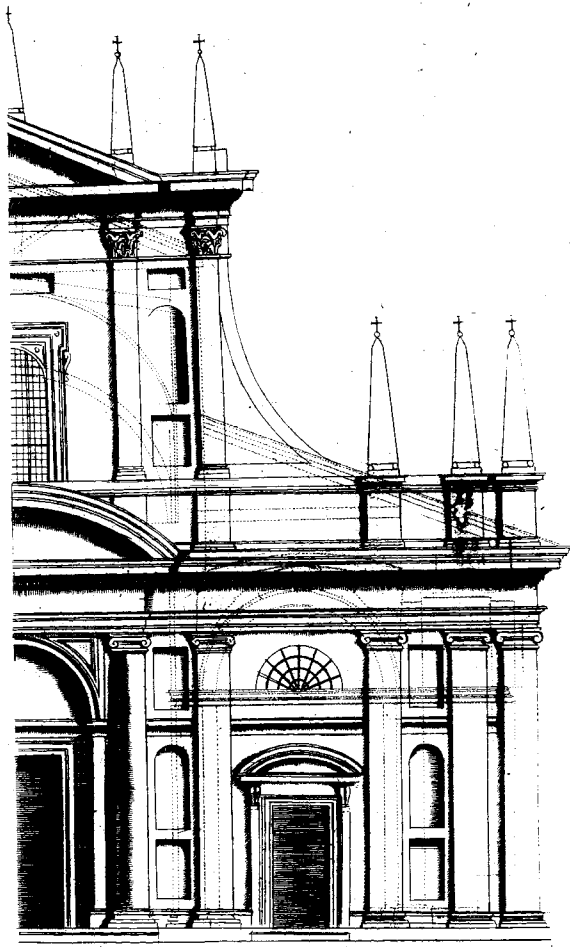
E Verlicht geſtalt der Kirchen unſer Lieben Frauen zu Loretten, welches in der Picennifchen gegent geſtift, an dem ort da unſer Lieben Frauen ihr wouung durch vnderſchidliche Landſchaften vberbracht hat.

T He portrature of the outwarde buildinge of the Church of the Virgin Mary at Lorette, founded in the Picennifch Country, vwhere the Virgin Mary hath brought her dwellinge through ſeveral contryes.

FACIES EXTERNA TEMPLI SANCTÆ MARIÆ LAV-
RETANÆ QVOD IN AGRO PICENO EO LOCO IN QVO
B. VIRGO DOMVM SVAM PER DIVERSAS RE-
GIONES TRANSVECTAM COLLOCARI VO-
LVIT ERECTVM EST.

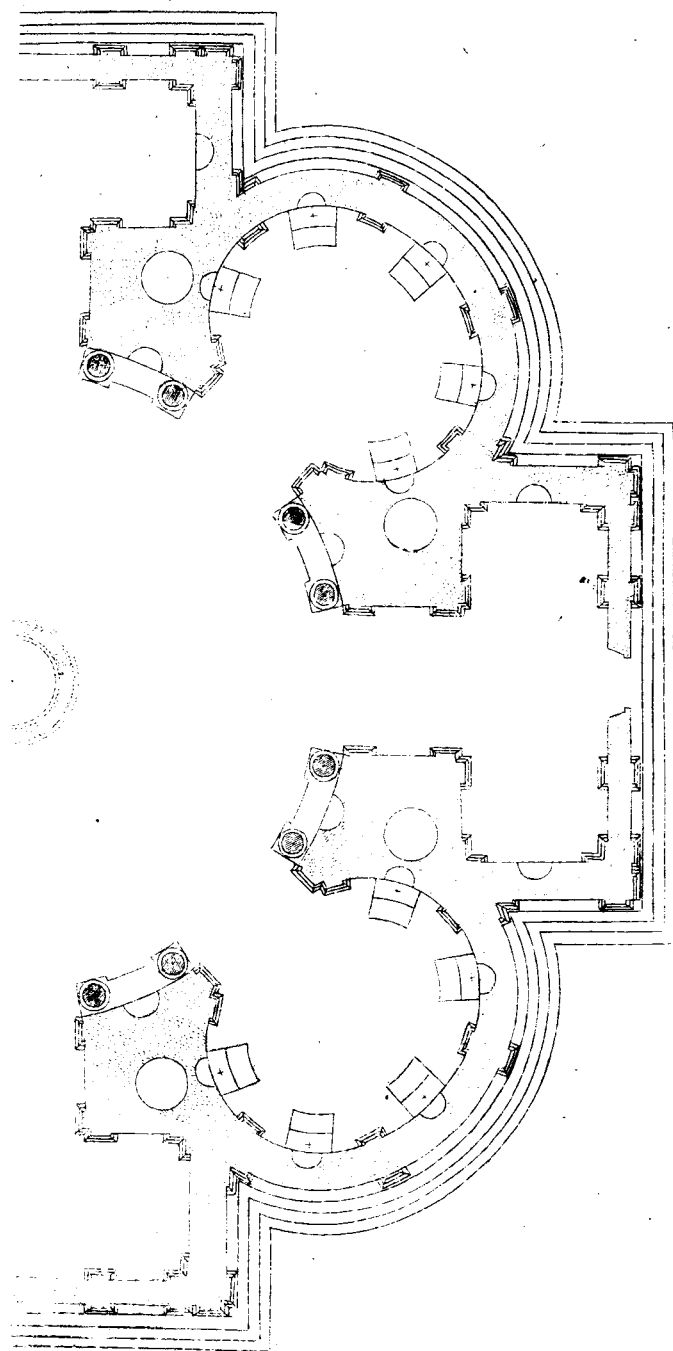
XIV





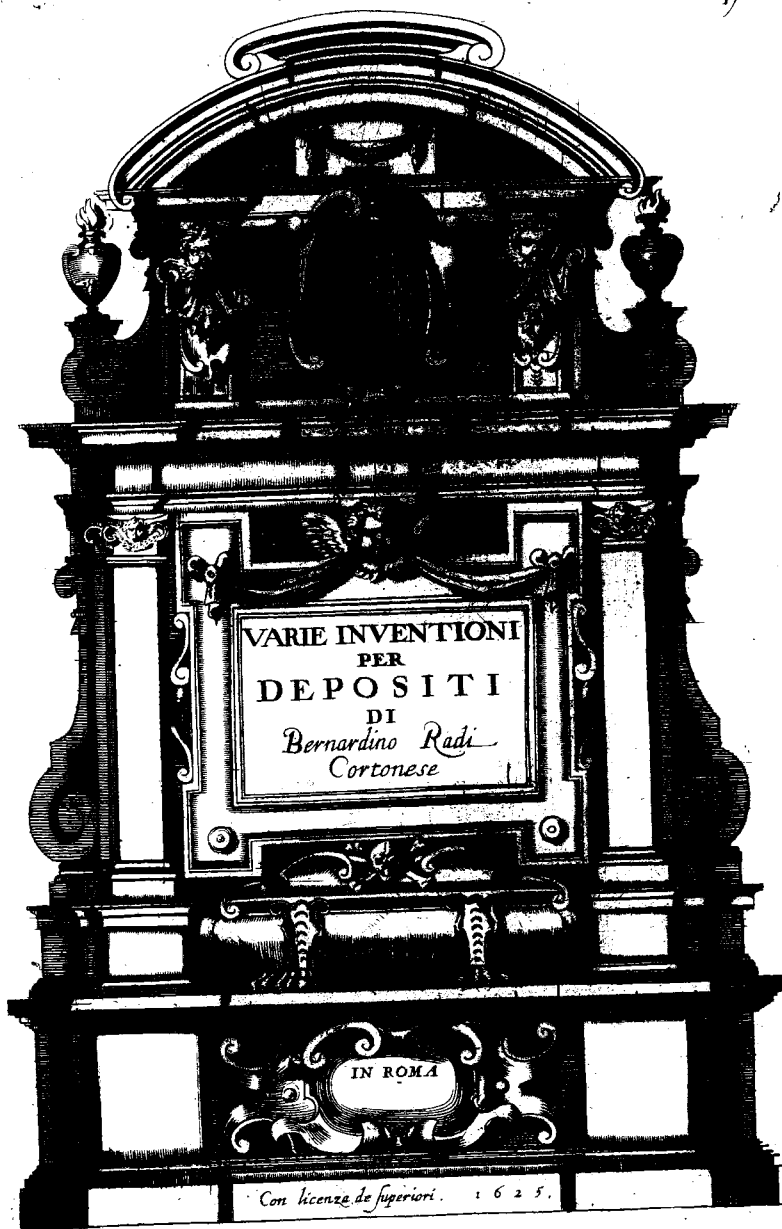
ICHTNOGRAPHIA TEMPLI SANCTA IOANNIS BAPTISTA NATIONIS
FLORENTINORVM IN VRBE MICHAEL ANGELO BONARROTO ARCHITECTO

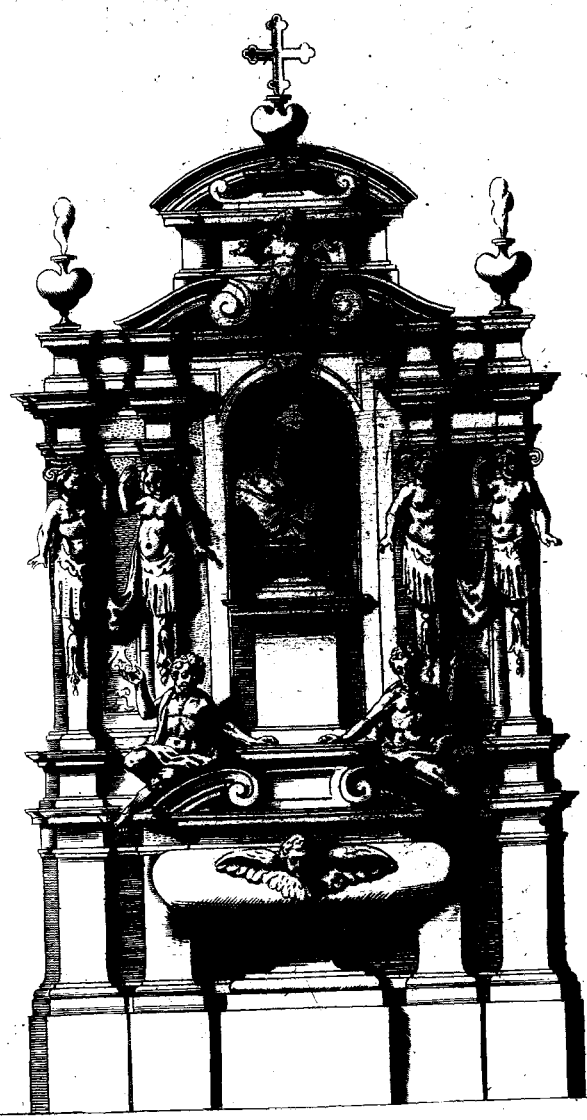
XVI

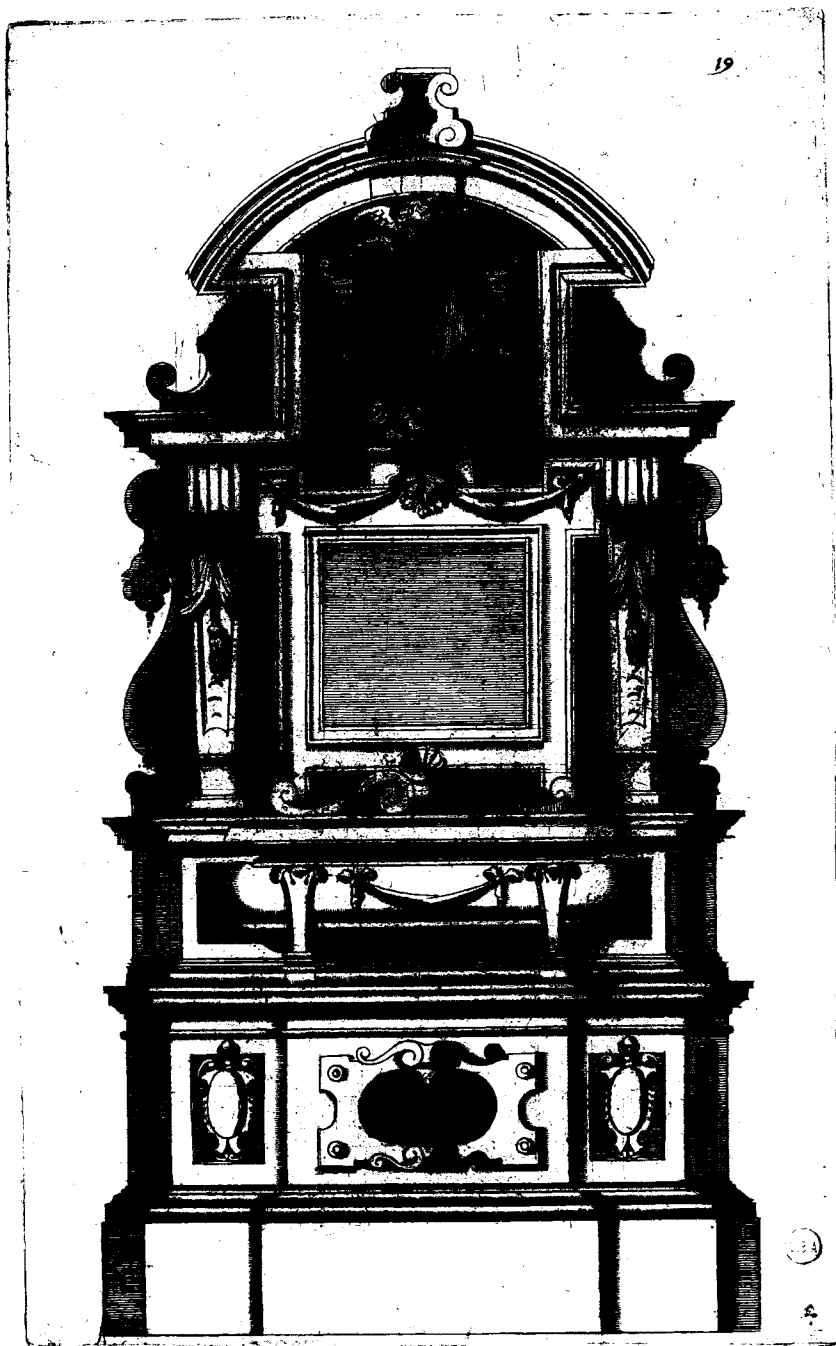


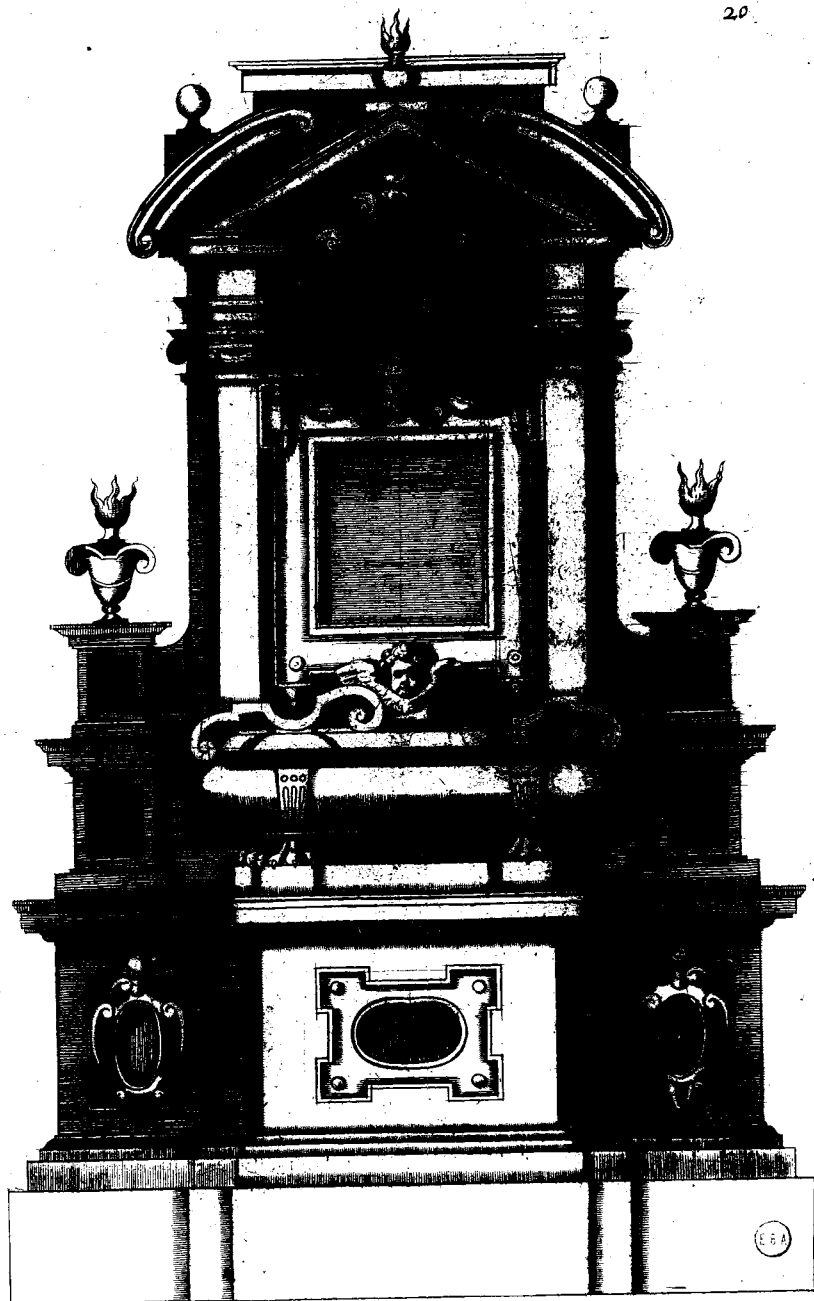
Valerius Maximus dehnat.

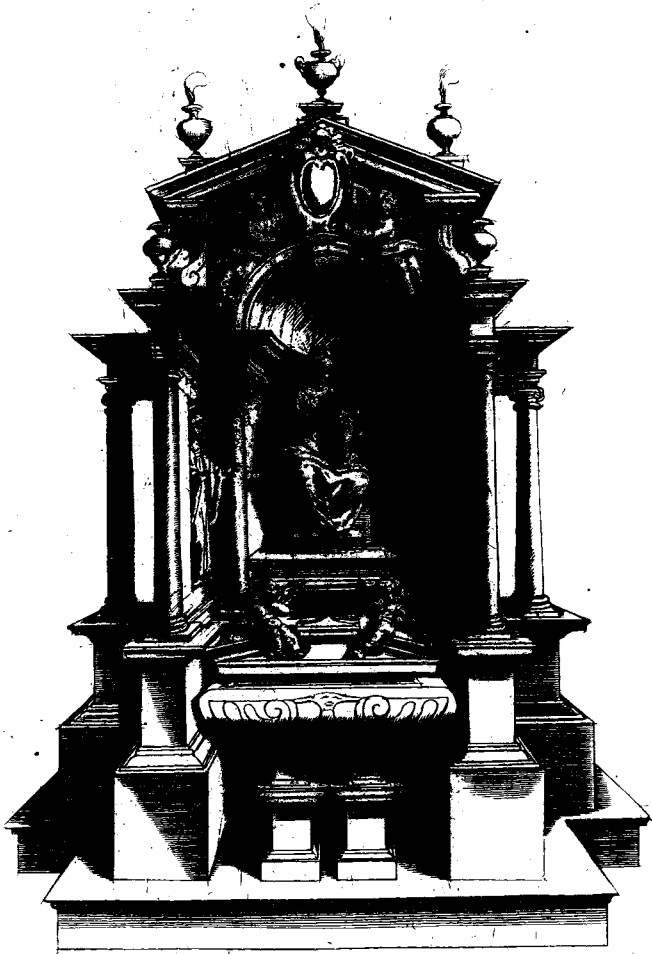
5 10 20
Pedes

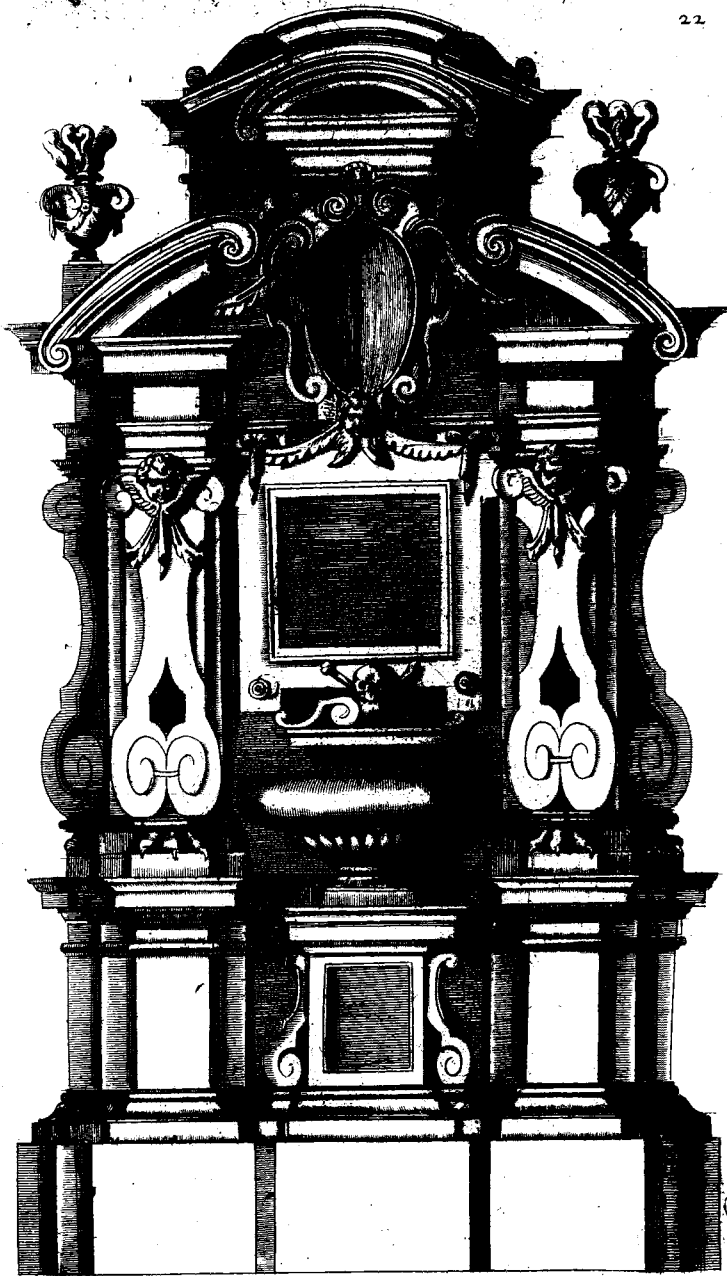


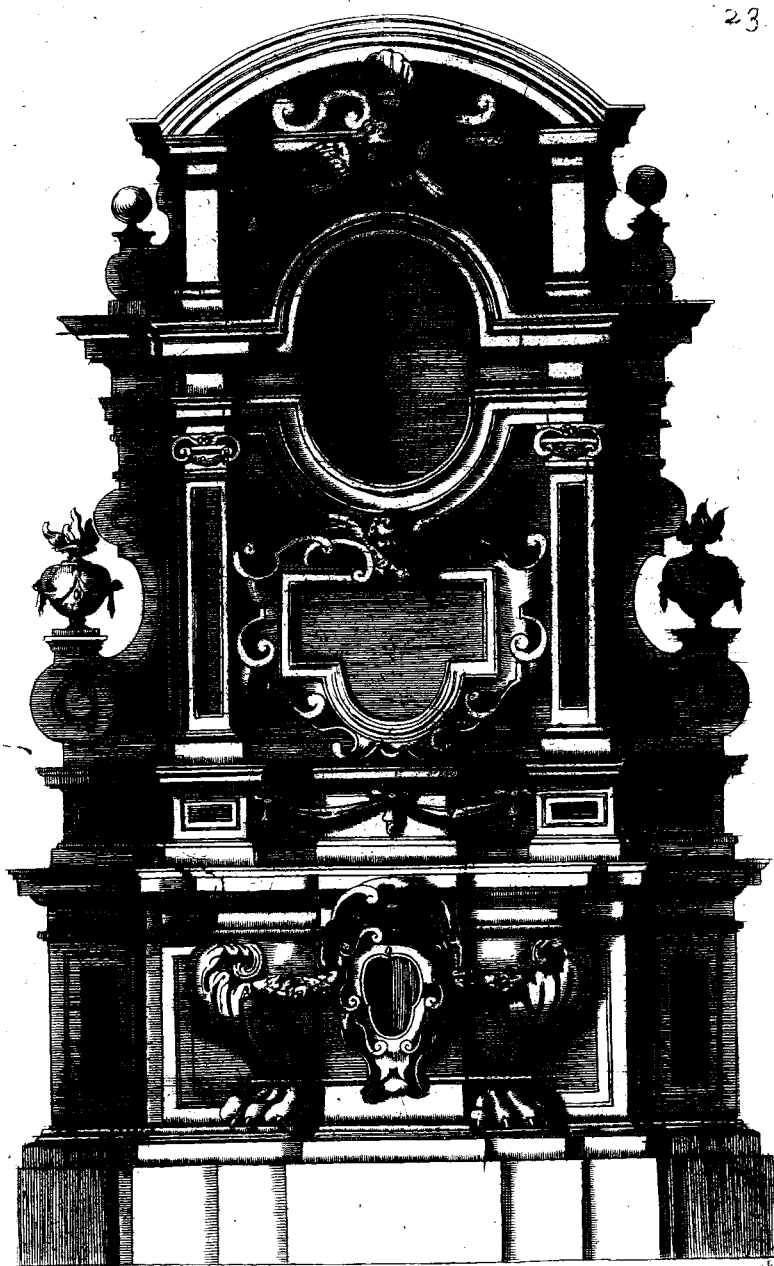


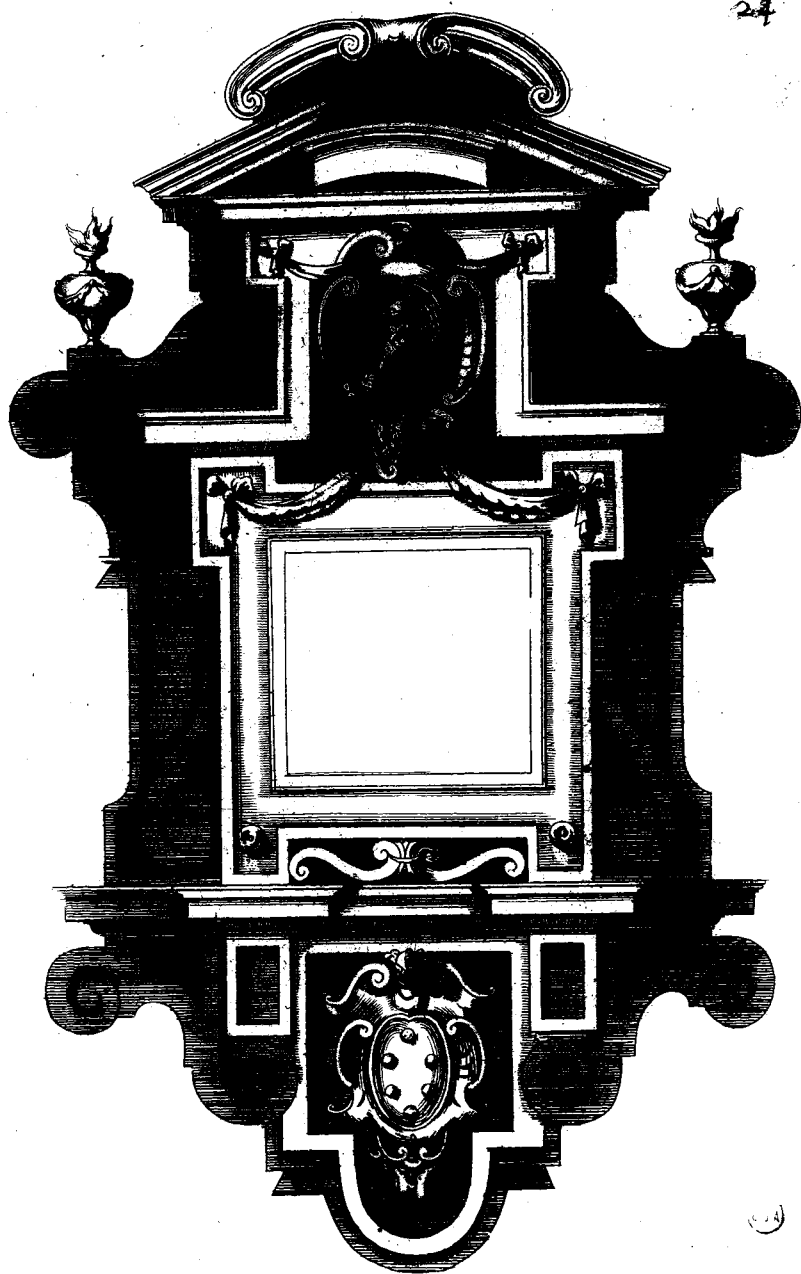


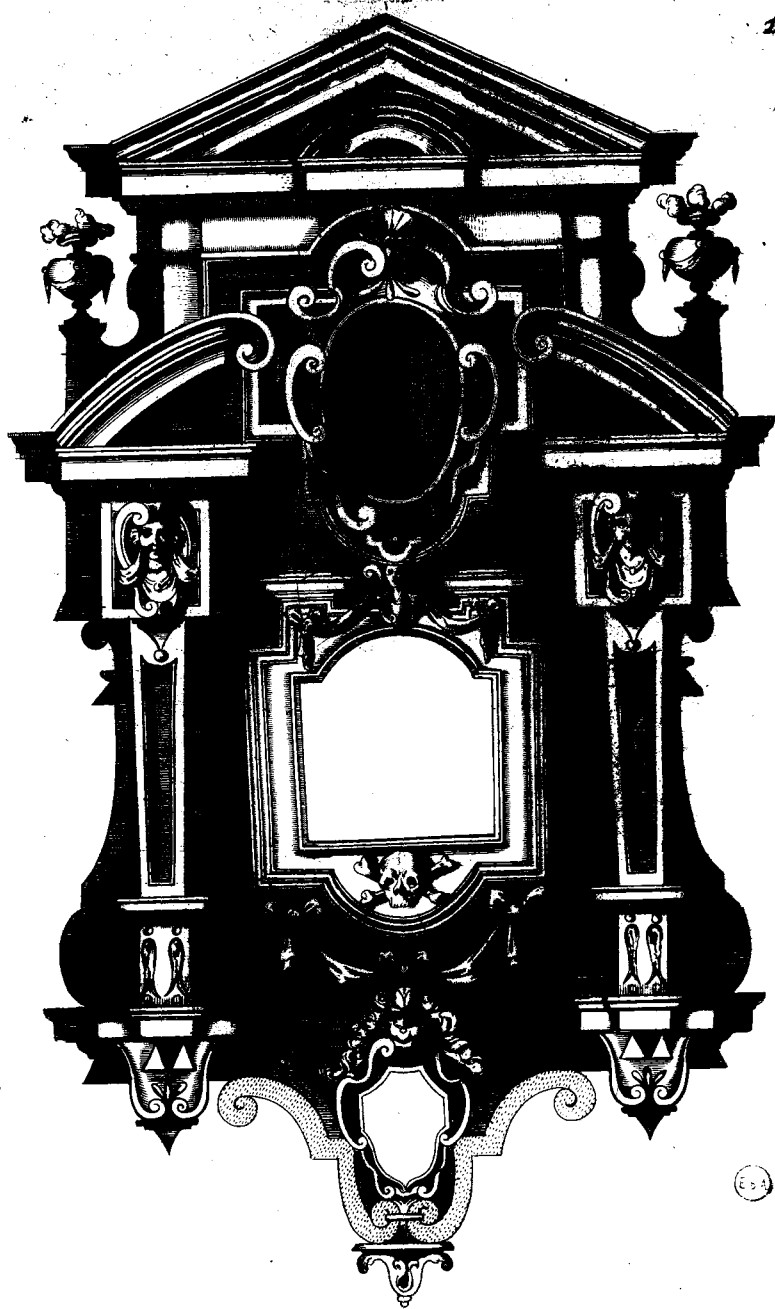


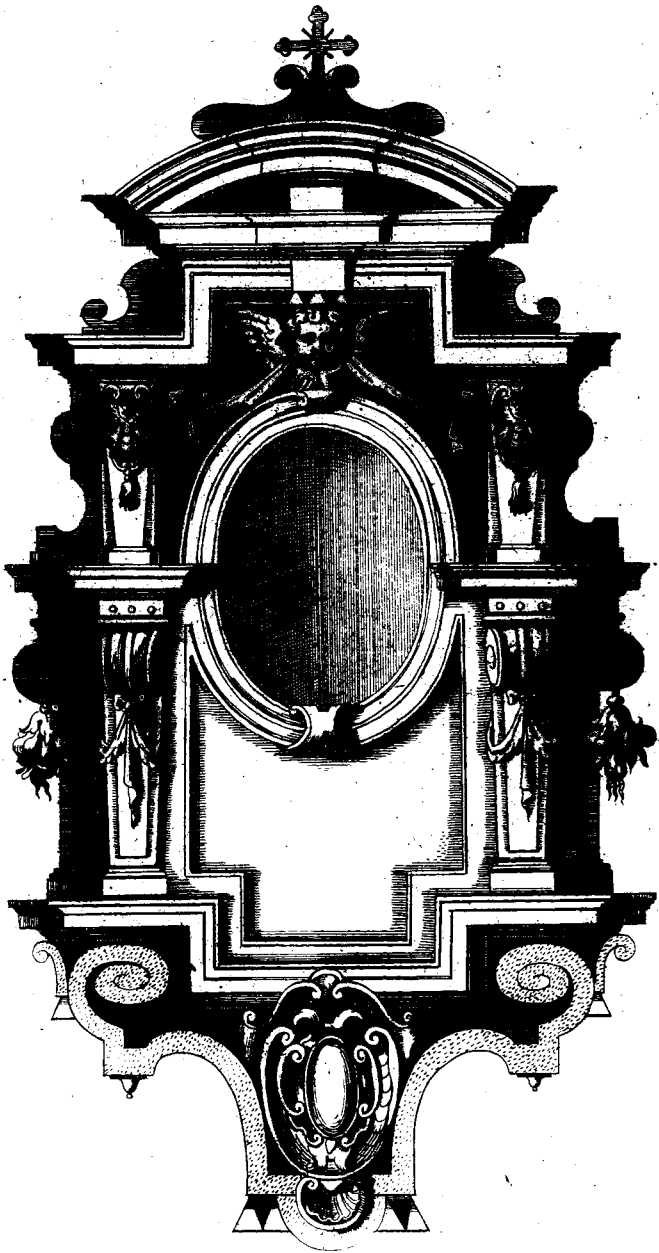




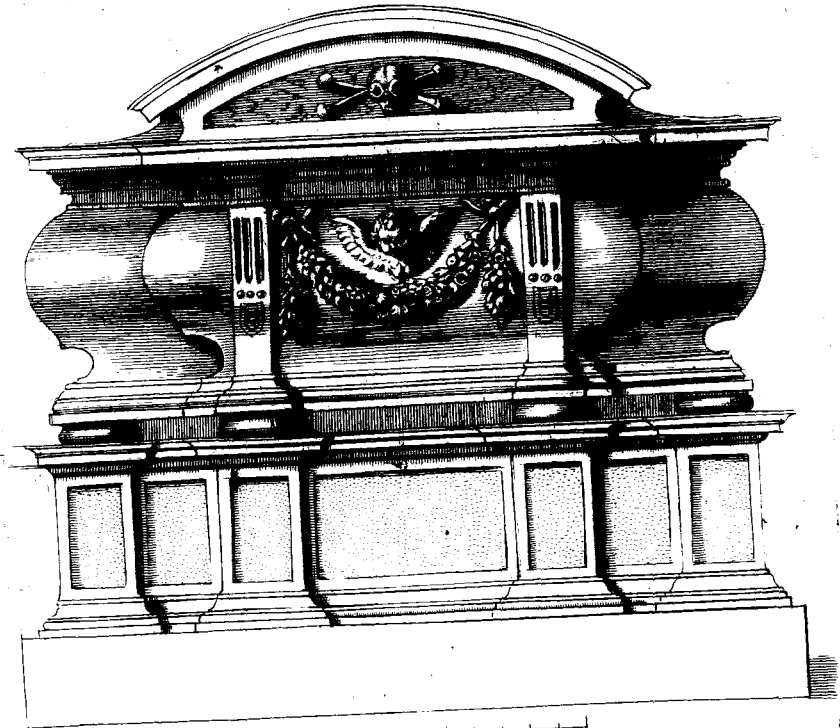








*Sepulchrum simplex a J. Franckardo pictori bruxell:
Cum summa Deligentia Delincauit.*

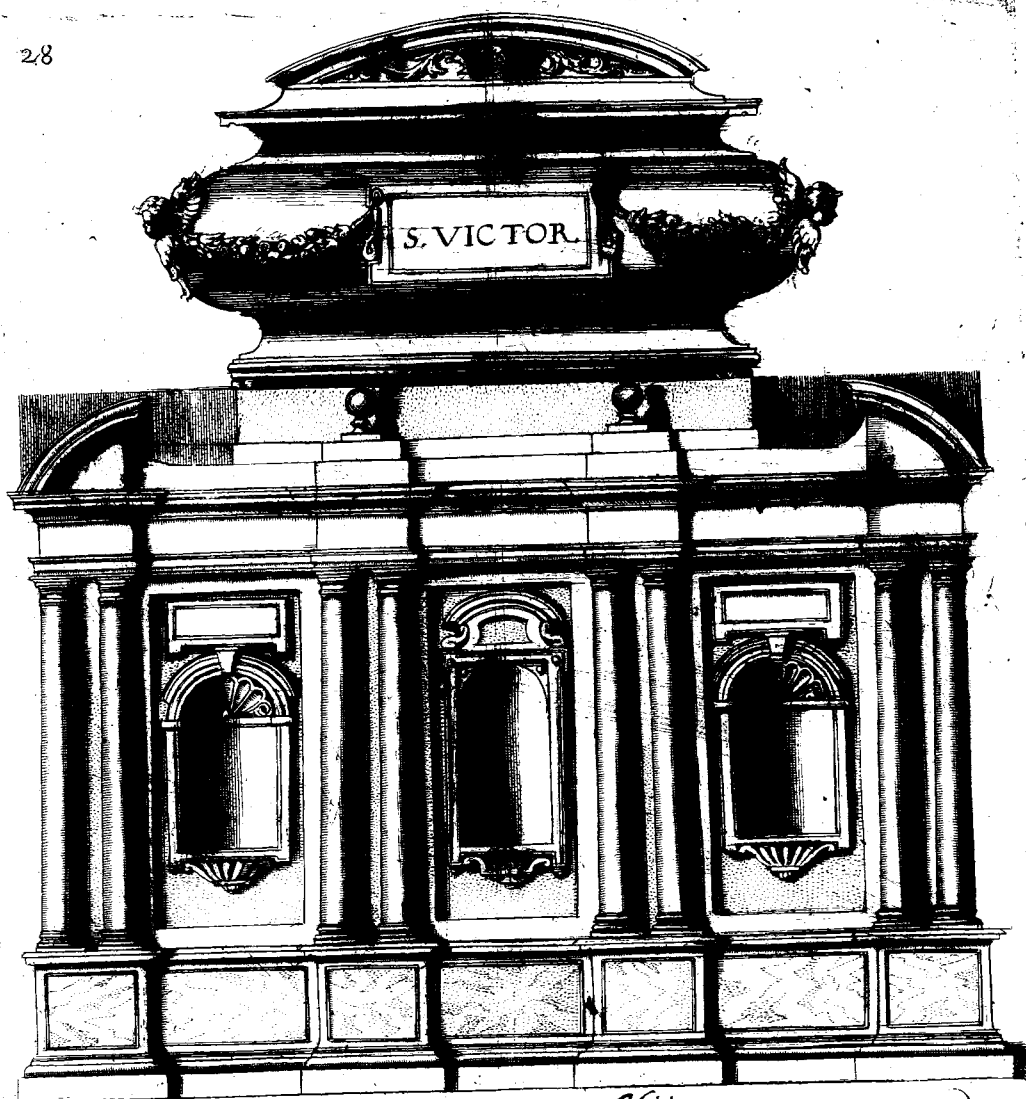


1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12

Moduli vel p

(E.B.)

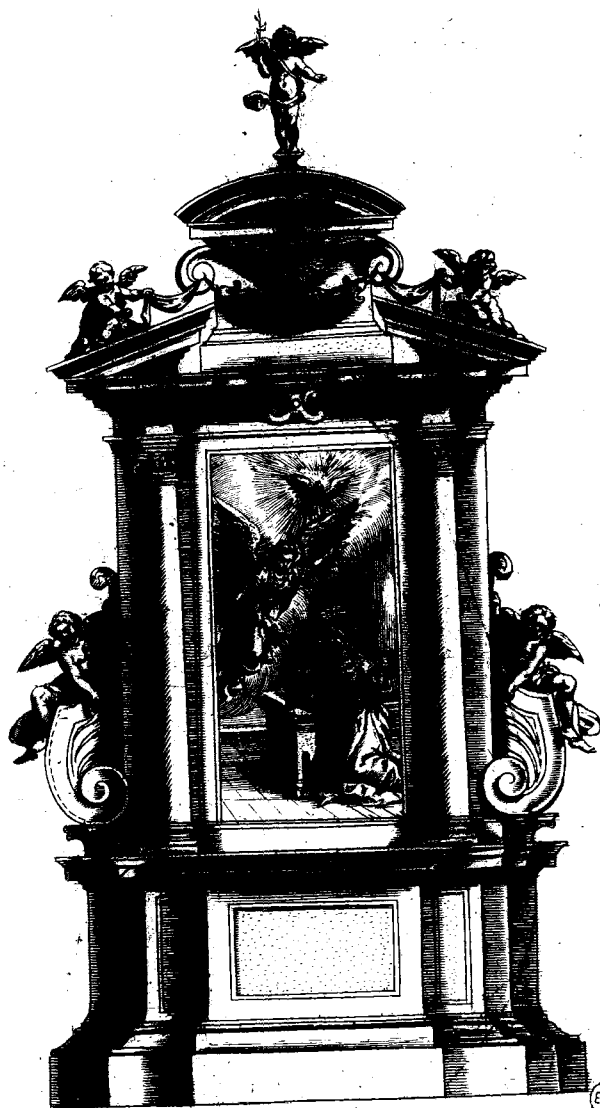




J. Fagnon, Brux. Inventor.

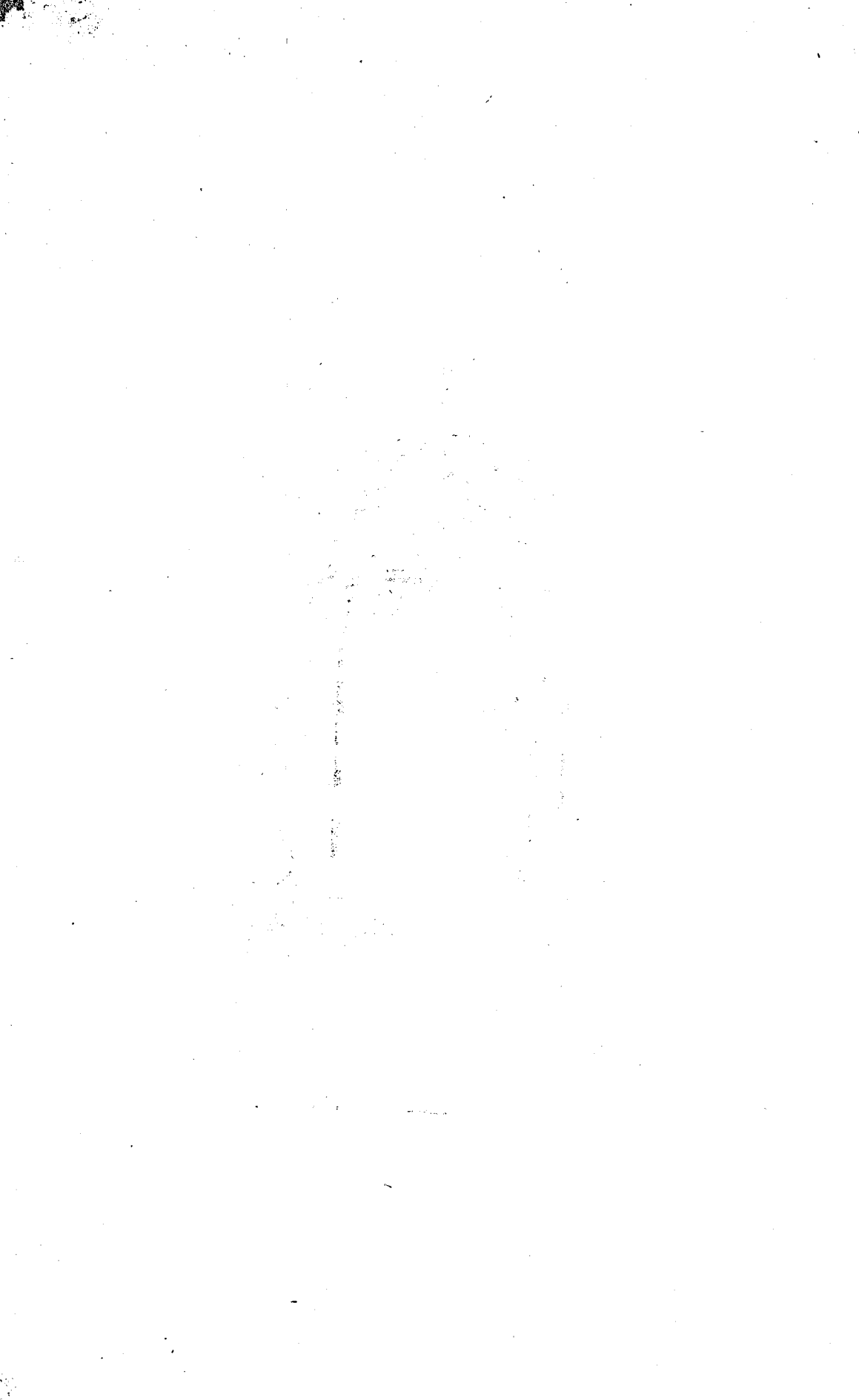
Moduli
1 2 3 4 5 6

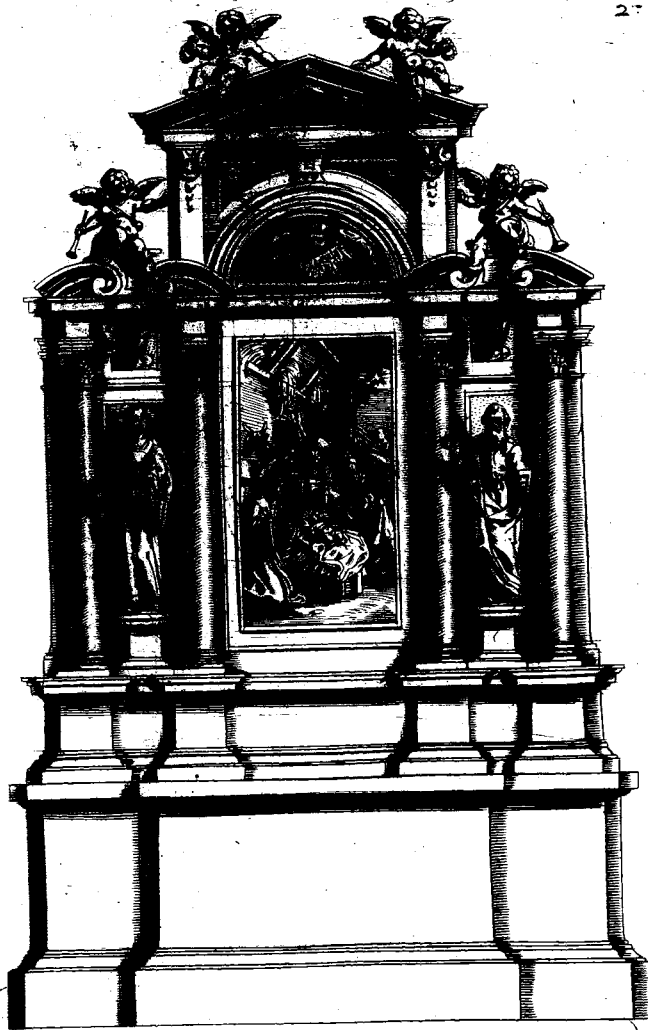
(1A)



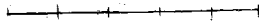
Peder

EBA

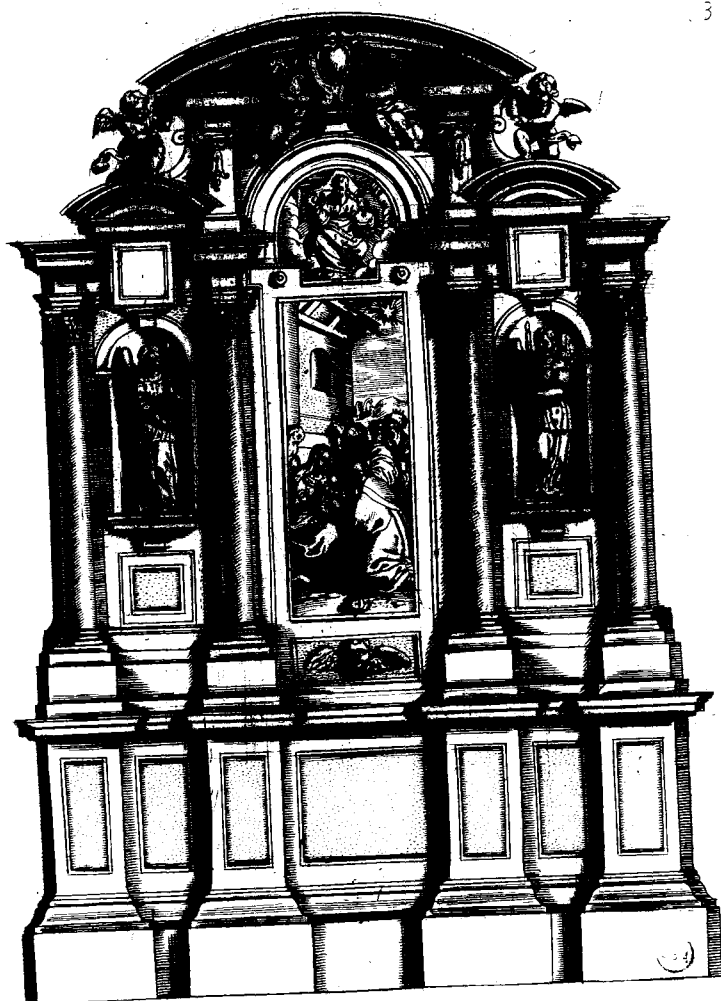




Moduli

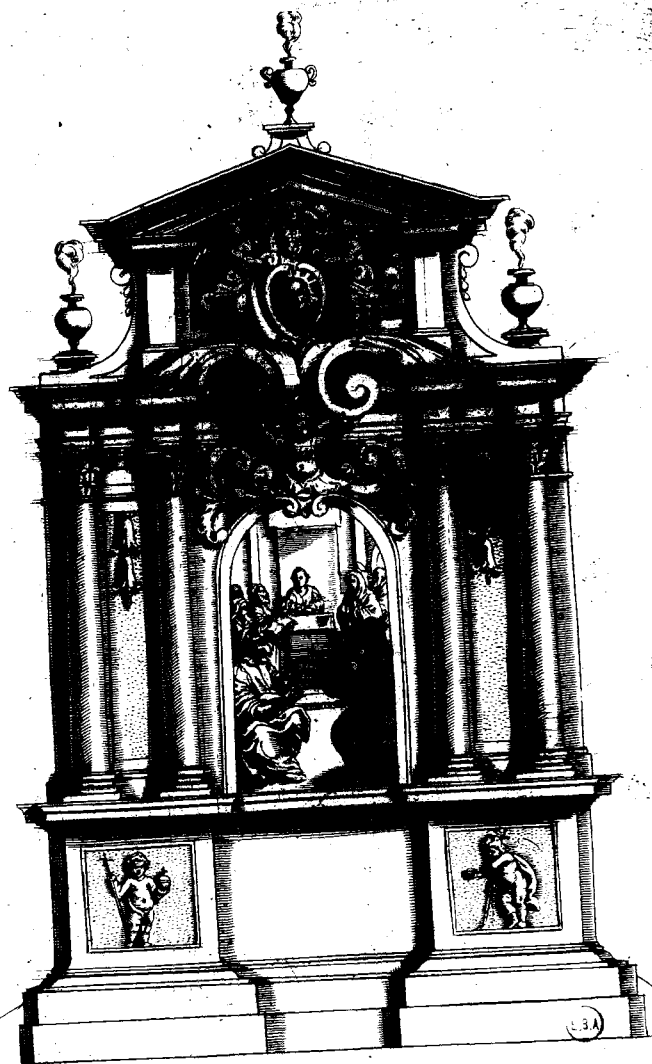


28



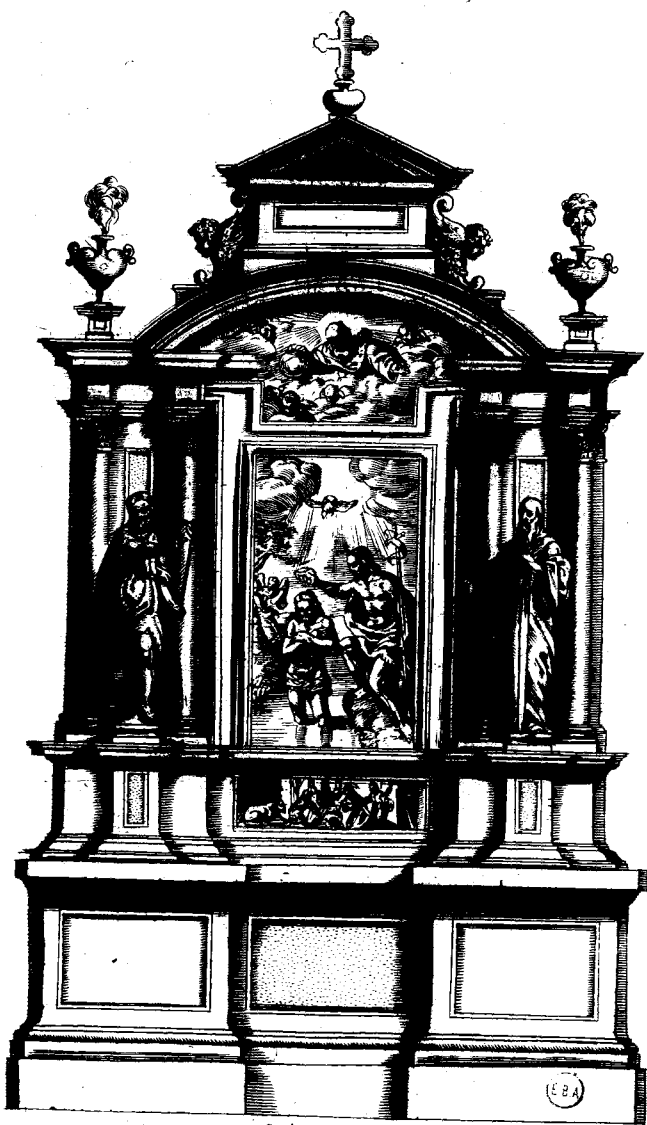
Pedra



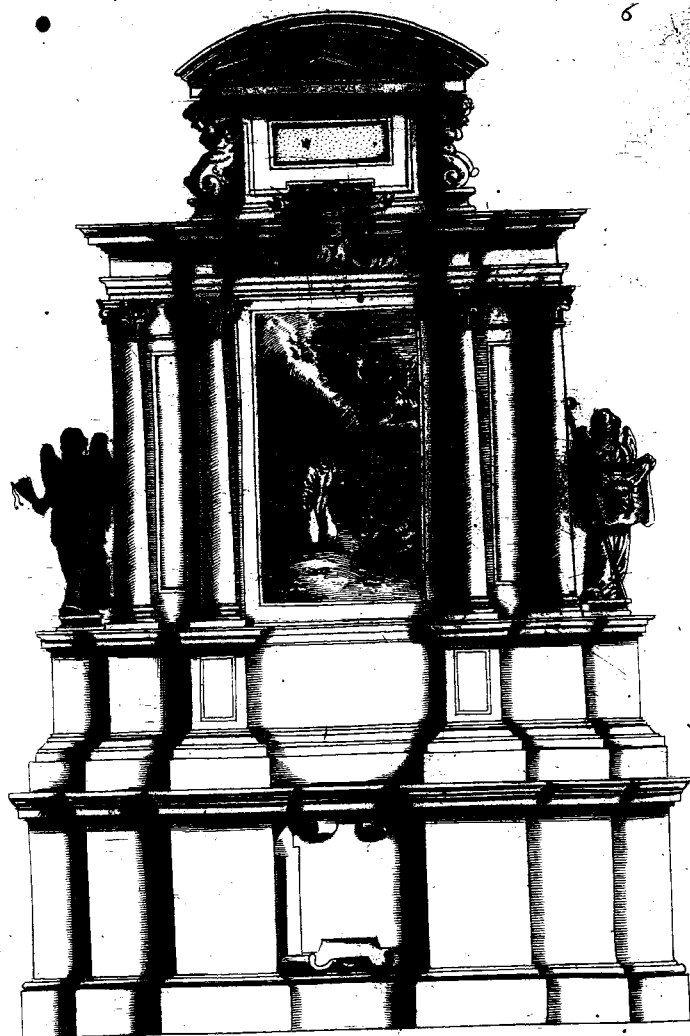


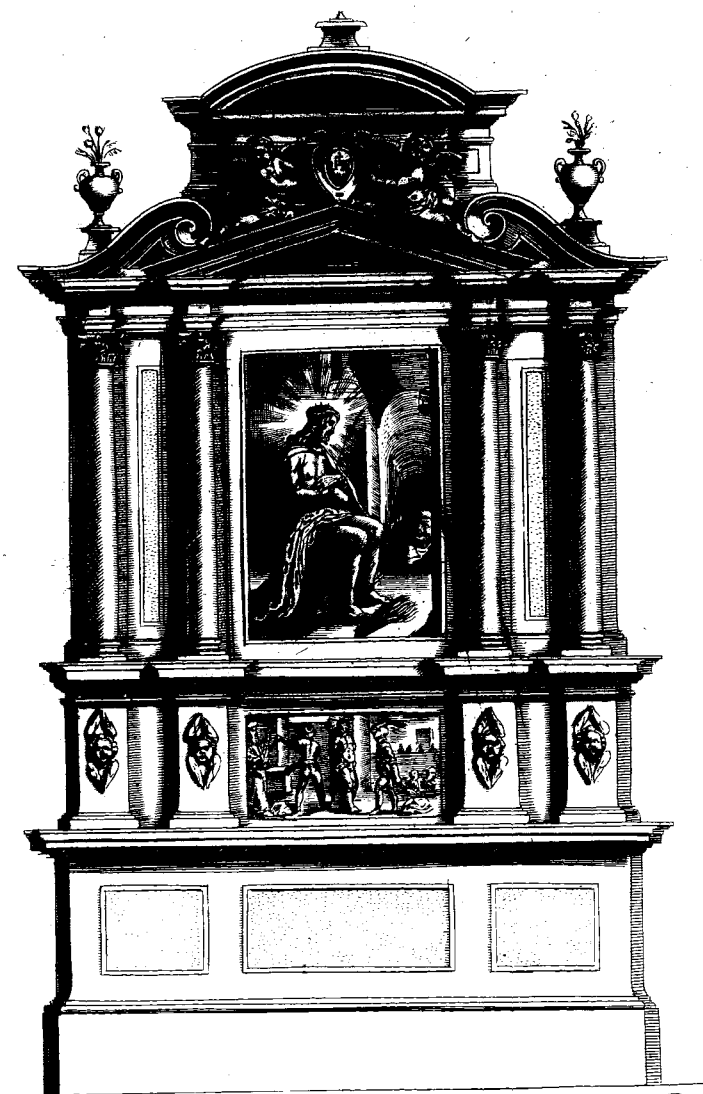
Modul.

(3A)



pedes.

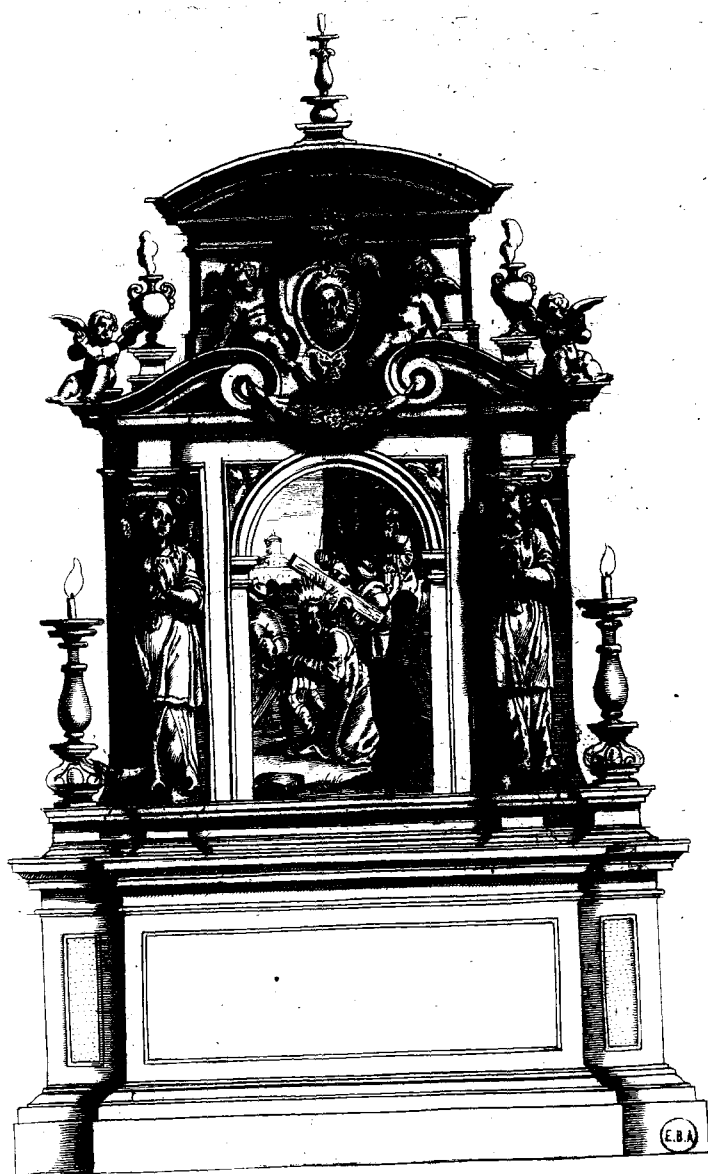




Moduli

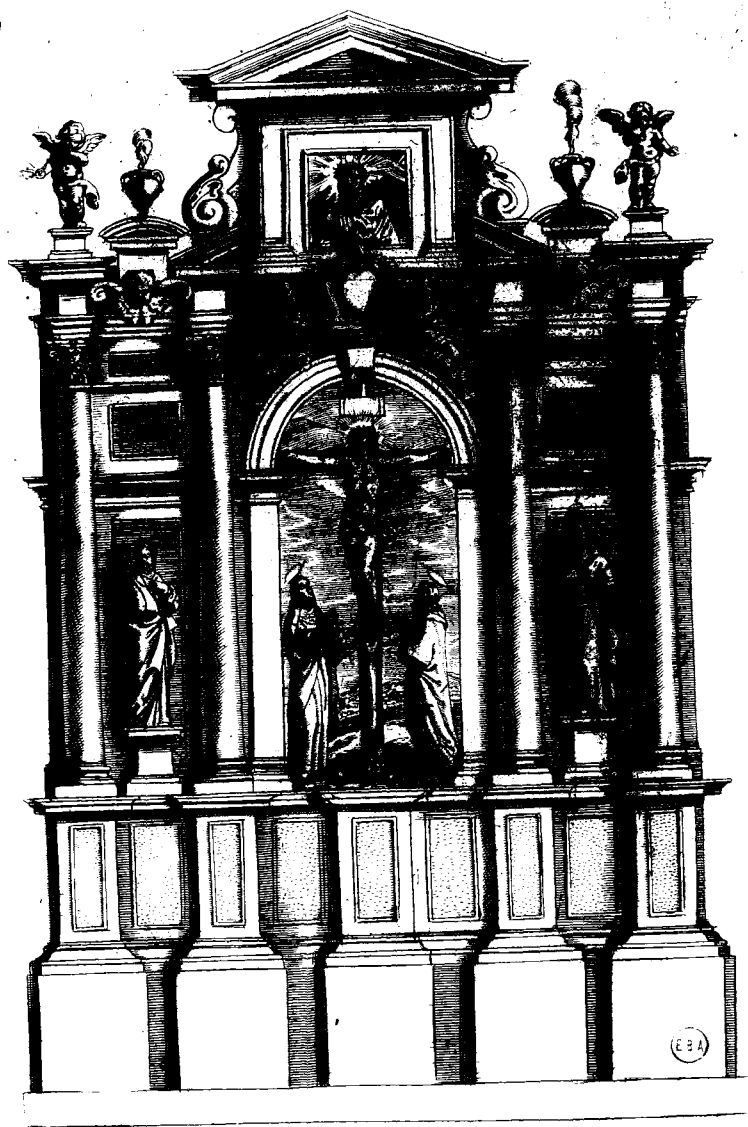
1 2 3 4 5 6

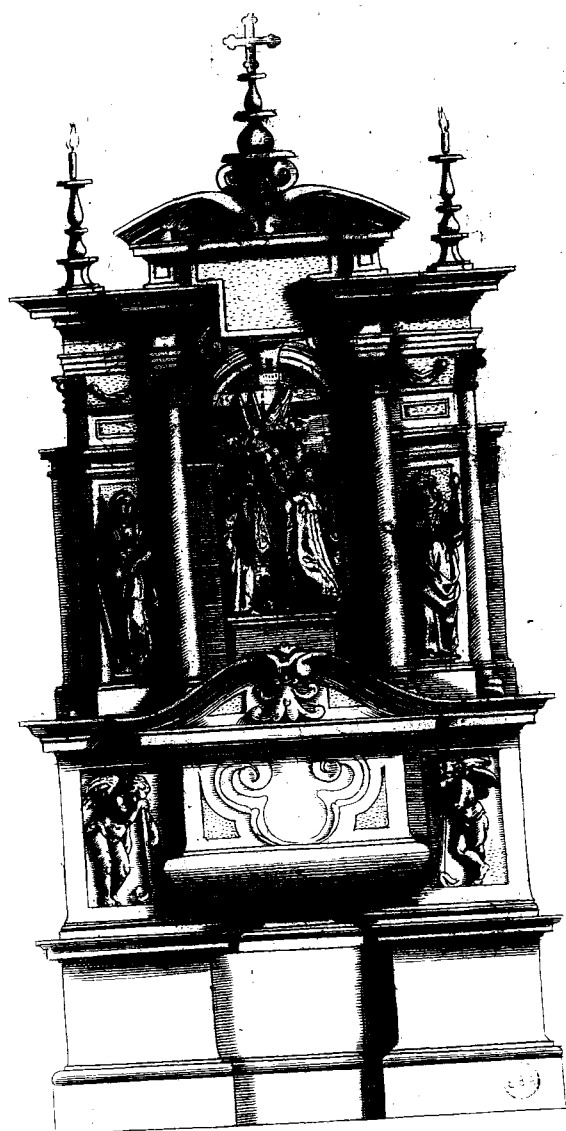
34

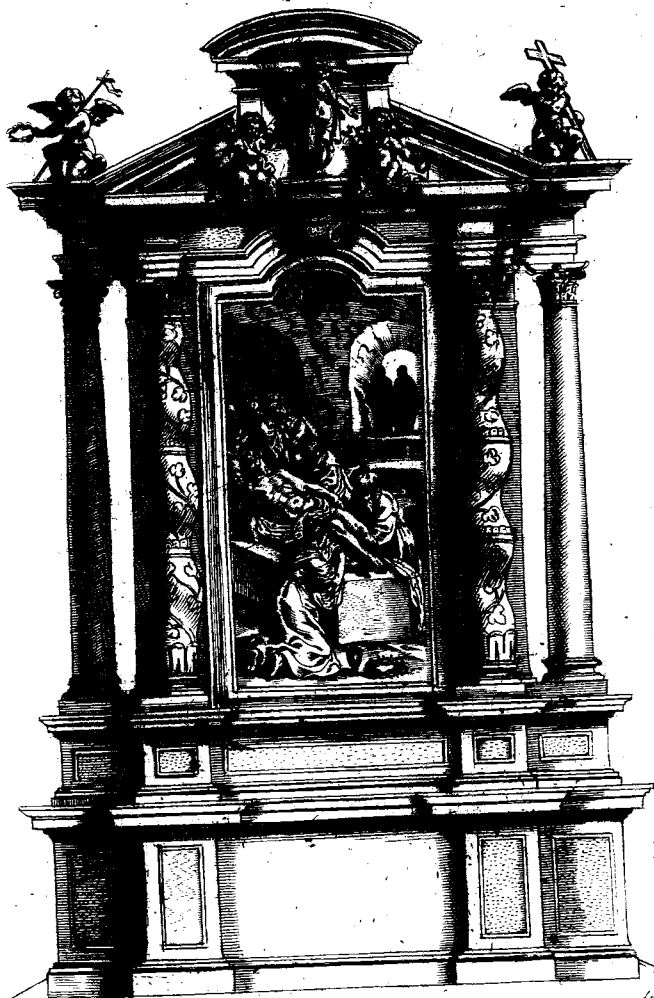


X

9

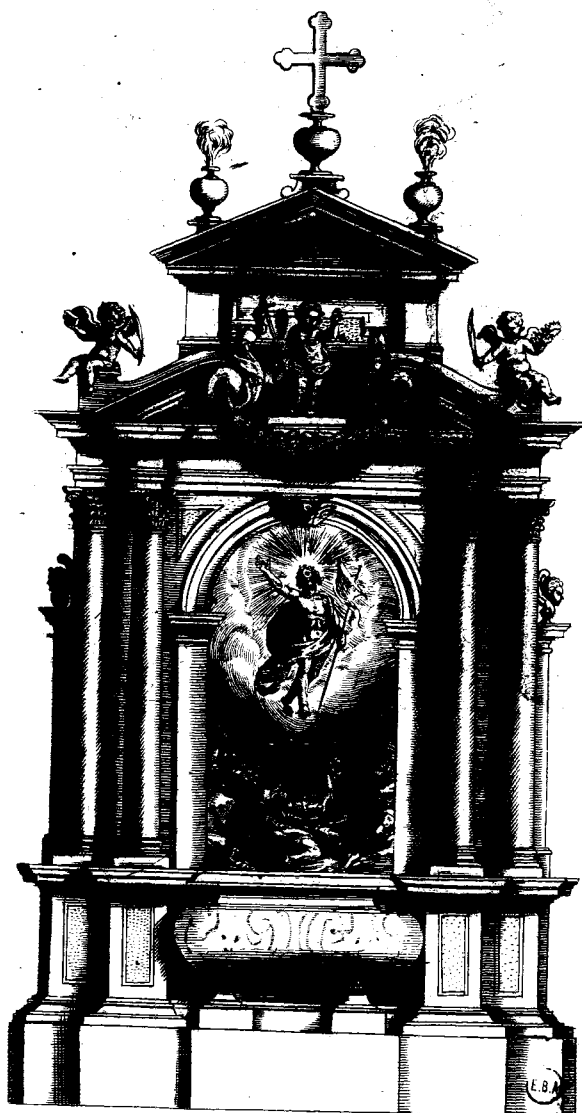


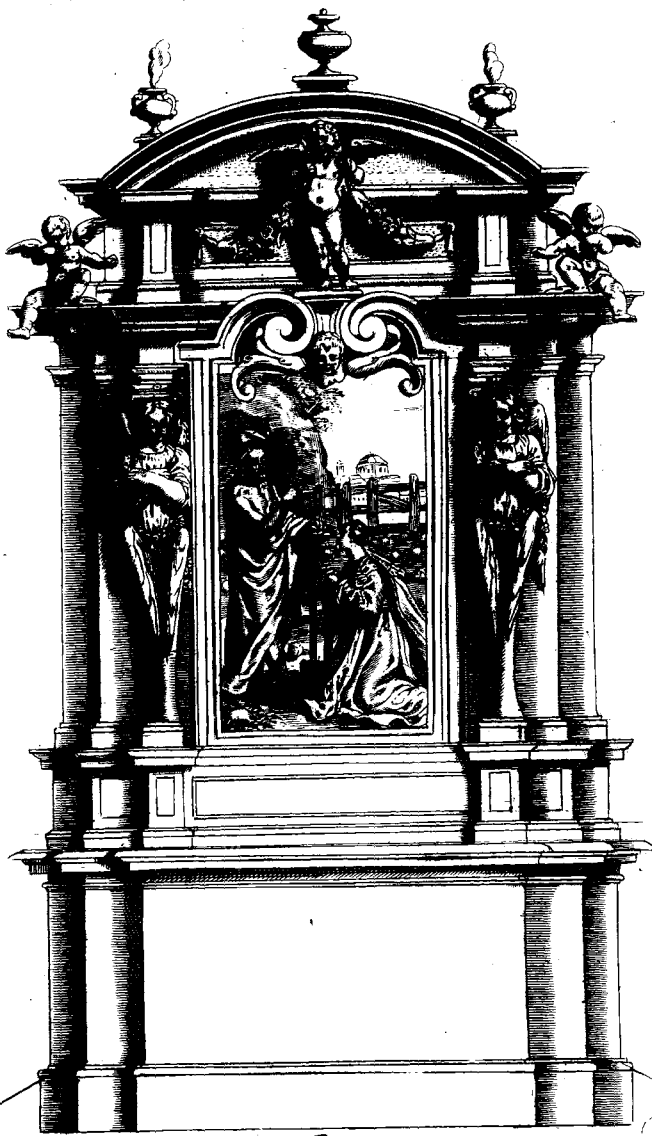




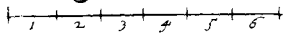
Moduli 50

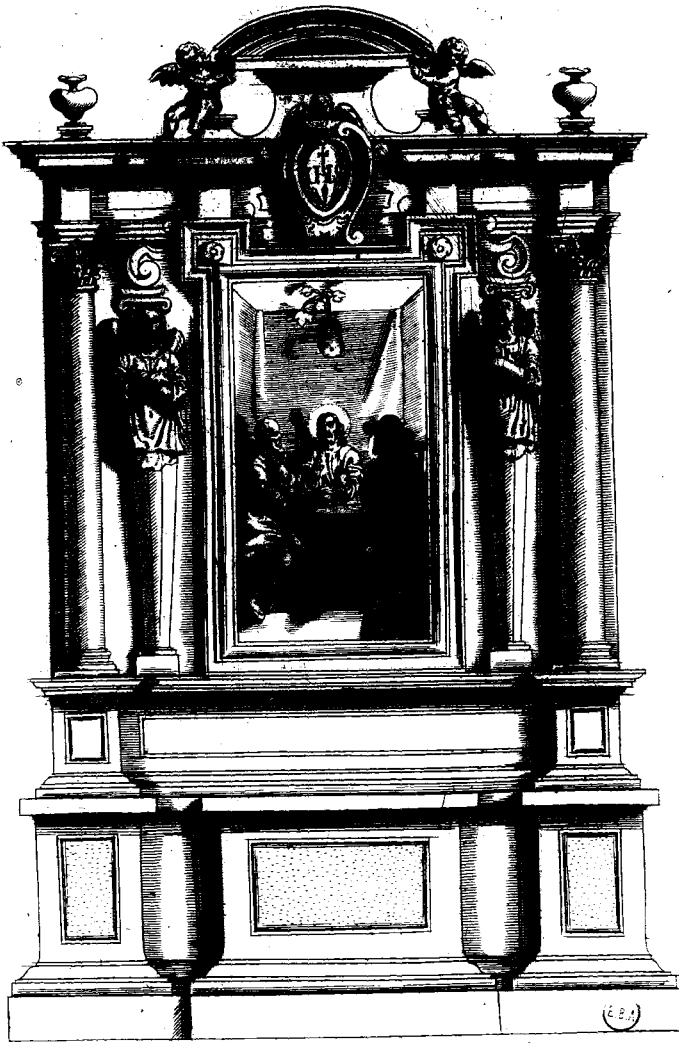




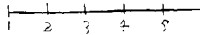


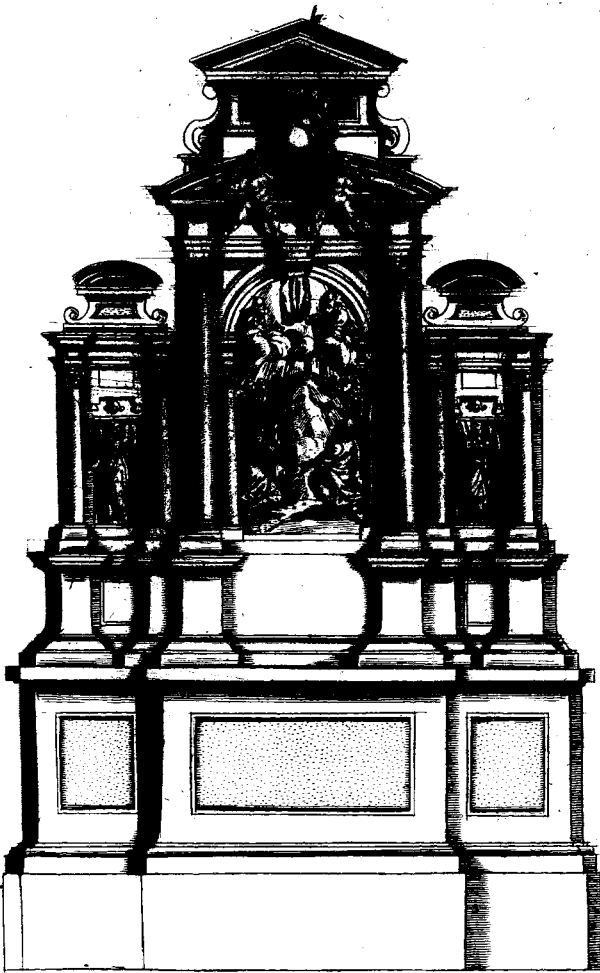
Moduli





Moduli

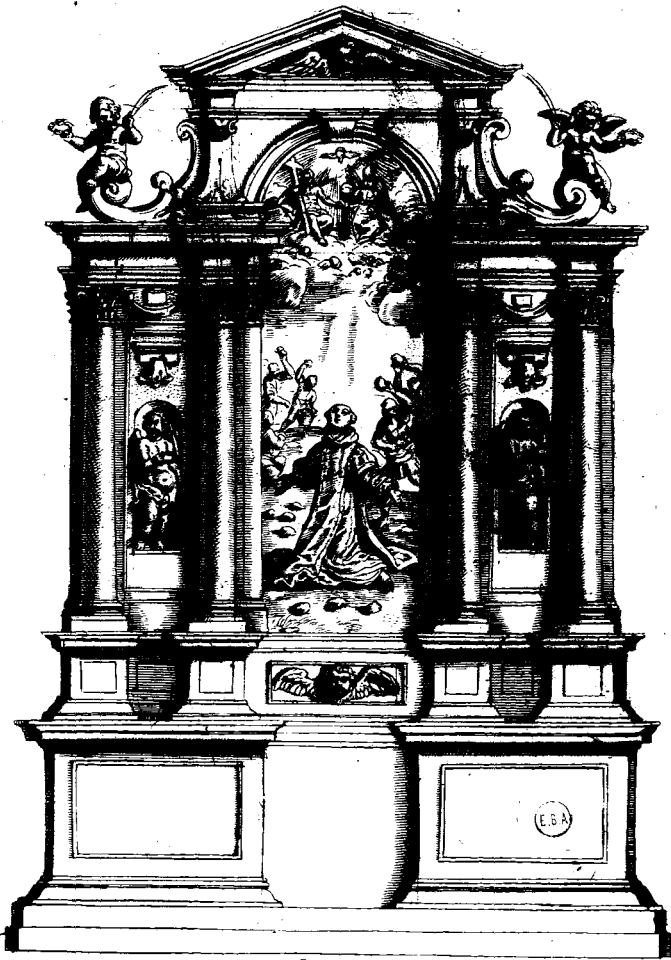
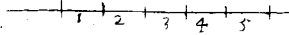


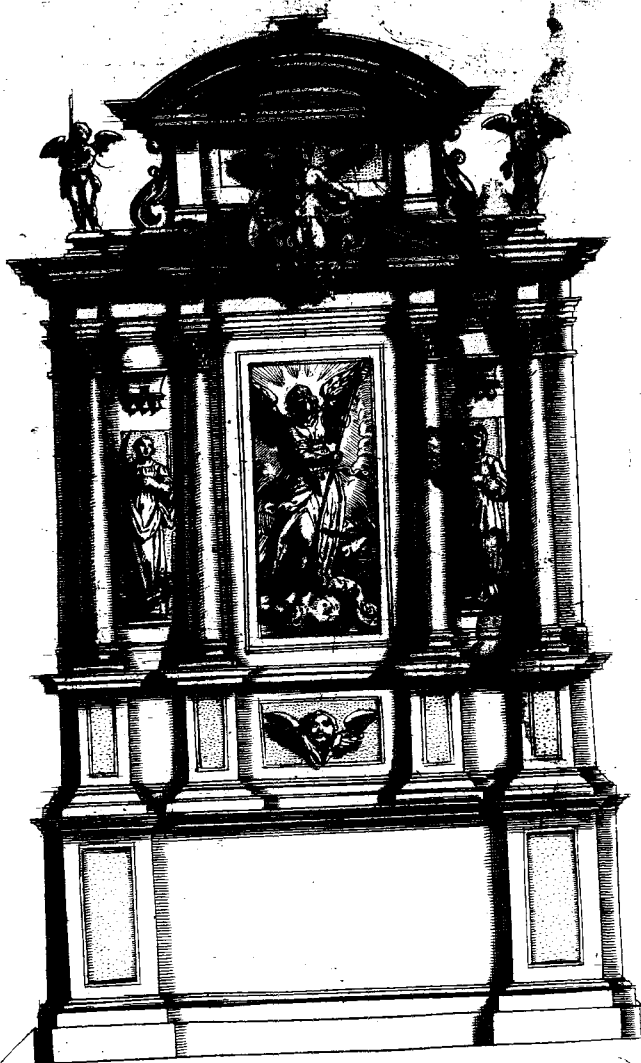


Moduli

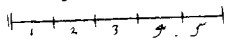
1 2 3 4 5 6

E.B.A.

*Moduli*



Modelli

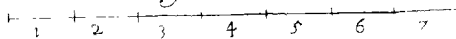


EBA

D



Moduli





Del inuen de ^{sr} Jan. van
Santen Architect Rqm

Moduli
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10